

DECRETO n. 2047 del 5 marzo 2003

**Nomina vincitori e idonei aree disciplinari – Università della Calabria Arcavacata di Rende.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che con deliberazione n. 651 del 17/7/2002 la G.R. ha approvato il bando di concorso e annesso regolamento per borse di studio per laureati da fruire presso le Istituzioni Universitarie calabresi.

CHE il suddetto bando è stato pubblicato sul B.U.R.C. del 29/7/2002 Edizione straordinaria.

CONSIDERATO che a norma dell'art. 7 del bando il Dipartimento n. 10 deve notificare l'esito del concorso ai vincitori e agli idonei, per consentire ai titolari della borsa l'inizio della fruizione della stessa.

CHE l'Università della Calabria di Arcavacata di Rende ha espletato le procedure concorsuali per le relative aree disciplinari.

PRESO ATTO delle graduatorie finali formulate dalle singole Commissioni giudicatrici (Art. 4 del bando) il cui elenco si riporta nell'allegato «A» che fa parte integrante del presente decreto.

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996.

VISTA la delibera G.R. n. 925 dell'11/10/2002 «Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 – Cultura – Istruzione – Beni Culturali – Università – Ricerca Scientifica al Dott. Giuseppe Del Grande».

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

SU conforme proposta del Dirigente di Servizio, formulata alla stregua dell'istruttoria della struttura interessata e corredata dalla dichiarazione di regolarità e legittimità resa dallo stesso Dirigente che si è espresso.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano e si approvano per intero di:

1) Prendere atto delle graduatorie finali formulate dalle singole Commissioni giudicatrici.

2) Nominare i vincitori e gli idonei delle aree disciplinari dell'Università della Calabria riportati nell'allegato «A» parte integrante del presente decreto.

3) Inviare n. 2 copie originali del presente decreto alla Segreteria Generale della G.R. e copia all'Assessore alla P.I.

Catanzaro, li 5 marzo 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dott. Giuseppe Del Grande**

**Allegato «A»**

**Facoltà di Farmacia**

*Area disciplinare:* Biologica Farmaceutica

*Vincitore:* Chimento Adele n. il 17/9/1975 a Terranova da Sibari Punteggio 70,90

*Idoneo:* Montanaro Daniela n. il 4/4/1965 Venezia Mestre « 68,75

**Facoltà di Lettere e Filosofia**

*Area disciplinare:* Romanistica

*Vincitore:* Gagliardi Barbara n. il 20/10/1977 a Cosenza « 77,00

*Idoneo:* Neri Giulia n. l'8/5/1979 a Reggio Calabria « 68,50

*Area disciplinare:* Filologica Letteraria

*Vincitore:* Santè Paolo n. il 17/7/1976 a Cosenza « 77,00

*Area disciplinare:* Linguistica

*Vincitore:* Iemmello Salvatore n. il 15/7/1976 a Catanzaro « 77,00

*Idoneo:* Scoppa Simona n. l'8/11/1977 a Catanzaro « 68,50

*Area disciplinare:* Scienze dell'Educazione

*Vincitore:* Sannuti Gabriella n. il 20/5/1974 a Roggiano Gravina « 72,50

*Idoneo:* Morabito Angela M. n. il 12/11/1976 a Soveria Mannelli « 69,50

*Idoneo:* Bruni Angela n. il 20/4/1975 a Catanzaro « 64,25

**Facoltà di Economia**

*Area disciplinare:* Economia Applicata

*Vincitore:* Castiglione Concetta n. il 21/11/1974 a Spezzano Sila « 72,00

*Area disciplinare:* Economia e Statistica

*Vincitore:* Cardamone Paola n. il 29/6/1978 a Cosenza « 69,00

*Area disciplinare:* Organizzazione Az.le e Amm.ne Pubblica

*Vincitore:* Cutruzzolà Rosanna n. il 28/1/1977 a Catanzaro « 70,50

*Idoneo:* Sorrenti Francesco n. il 25/7/1974 a Lamezia Terme « 69,00

*Idoneo:* Rocca Fabio n. l'8/9/1974 a Lamezia Terme « 67,00

*Idoneo:* Assalone Maria n. il 3/6/1975 a Cosenza « 65,50

**Facoltà di Scienze Politiche**

*Area disciplinare:* Teorie Politiche e Sociali

*Vincitore:* Tassone Giuseppe Pompeo n. il 7/3/1964 a Soverato « 74,25

*Area disciplinare:* Giuspubblicistica

*Vincitore:* Sculco Giovanni n. il 19/1/1969 a Lucca « 71,10

*Area disciplinare:* Politiche e Servizi Sociali

*Vincitore:* Curcio Anna n. il 12/7/1971 a Cosenza « 72,75

**Facoltà di Ingegneria**

*Area disciplinare:* Deformazioni Gravitative profonde

*Vincitore:* Biamonte Valeria n. l'1/7/1968 Punteggio 75,25  
a Lamezia Terme

*Area disciplinare:* Modelli Matematici per l'Ingegneria

*Vincitore:* Ghionna Marco Saverio n. il 28/4/1975 « 70,00  
a Belvedere Marittimo

*Idoneo:* Granato Claudia n. il 19/1/1969 « 65,00  
a Catanzaro

**Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali**

*Area disciplinare:* Rischio Sismico in Calabria

*Vincitore:* Tucci Angela n. il 9/9/1970 « 64,75  
a Cosenza

DECRETO n. 2048 del 5 marzo 2003

**Erogazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione Legge 62/2000.****IL DIRIGENTE GENERALE**

PREMESSO che la Legge 10 marzo 2000 n. 62 recante: «Norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'Istruzione», ha previsto un piano straordinario di finanziamento per sostenere la spesa delle famiglie per garantire l'istruzione dei figli frequentanti le scuole dei vari ordini e gradi statali e paritarie.

CHE per dare attuazione alla Legge 62/2000 è stato pubblicato con D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106 il regolamento che reca disposizioni di attuazione della Legge 62/2000 per la parte concernente le modalità di assegnazione sotto forma di borse di studio del sostegno alla spesa sostenuta dalle famiglie per l'istruzione degli alunni frequentanti le scuole statali e paritarie.

CHE con delibera di G.R. n. 328 del 22/4/2002 è stato approvato il regolamento regionale per l'individuazione delle modalità di assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione.

CHE con la suddetta delibera è stata approvata l'intesa con la Direzione Generale per la Calabria del MIUR e l'I.P.S.I.A. di Catanzaro quale Centro Servizi per il ricevimento da parte di tutte le Istituzioni scolastiche dei dati relativi alle richieste presentate da parte dei genitori degli alunni o dagli aventi diritto per la concessione delle borse di studio e per la elaborazione dei dati necessari alla redazione della graduatoria regionale dei beneficiari e per l'individuazione dei contributi ammissibili distinti per entità per ogni singolo avente diritto.

CHE con decreto Dirigenziale n. 16317 del 3/12/2002 si è preso atto della graduatoria formulata dall'I.P.S.I.A. di Catanzaro dei beneficiari del contributo acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n. 16457 del 26/11/2002.

RILEVATO che, trattandosi di un sistema innovativo, alcune istituzioni scolastiche hanno trovato difficoltà sia per l'immissione dei dati che per la regolarizzazione delle domande per cui

si è reso necessario da parte dell'I.P.S.I.A. analizzare i dati delle istituzioni scolastiche escluse dalla precedente graduatoria e definire una graduatoria aggiuntiva.

PRESO ATTO della graduatoria aggiuntiva formulata dall'I.P.S.I.A. dei beneficiari dei contributi, di cui alla Legge 62/00, per gli anni scolastici 2000/01 e 2001/02 trasmessa con nota prot. n. 1316/926 del 22/2/2003 ed acquisita agli atti del Dipartimento il 27/2/2003 prot. n. 2997.

VISTO l'impegno n. 12174 del 21/12/2001 – decreto n. 14683 del 24/12/2001 – Cap.3313121 Bilancio 2001.

VISTA la Legge 62/2000.

VISTA l'intesa tra Regione Calabria – Dipartimento n. 10 e la Direzione Generale Regionale per la Calabria del MIUR del 5/4/2002.

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996.

VISTA la delibera di G.R. 925 dell'11/10/2002 «Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Cultura – Istruzione e Beni Culturali al Dott. Giuseppe Del Grande.

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

SU conforme proposta del Dirigente di servizio, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata e corredata dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dallo stesso Dirigente che si è espresso:

**DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano e si approvano per intero, di:

1. Prendere atto e approvare la graduatoria aggiuntiva a quella approvata con decreto Dirigenziale n. 16317 del 3/12/2002 degli ammessi al beneficio, di cui alla Legge 62/2000 per la concessione di borse di studio per gli anni scolastici 2000/01 e 2001/02, a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione, così per come formulata dall'I.P.S.I.A. di Catanzaro incaricato per tale materia con delibera di G.R. 328 del 22/4/2002.

2. Autorizzare la Ragioneria Generale della Regione all'emissione dei mandati di pagamento in favore delle Istituzioni Scolastiche riportate negli elenchi allegati, per l'erogazione delle borse di studio alle famiglie degli alunni beneficiari, che fanno parte integrante del presente provvedimento.

3. Far fronte agli oneri conseguenti derivanti dall'attuazione del presente provvedimento e ammontanti ad Euro 112.733,56 che trova disponibilità sull'impegno n. 12174 del 21/12/2001 – decreto n. 14683 del 24/12/2001 – Cap. 3313121 Bilancio 2001.

4. Inviare 2 copie originali del presente decreto alla Segreteria Generale della G.R. e copia all'Assessore alla P.I.

Catanzaro, lì 5 marzo 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dott. Giuseppe Del Grande**

L.62/2000  
BORSE DI STUDIO  
REGIONE CALABRIA  
ASSESSORATO ISTRUZIONE  
E CULTURA

Importi suppletivi assegnati L62/2000 - Borse di Studio		
Provincia	Annualità	Importo in euro assegnato
<b>Catanzaro</b>	2000-2001	<b>€ 12.205,44</b>
<b>Cosenza</b>	2000-2001	<b>€ 7.069,64</b>
<b>Crotone</b>	2000-2001	<b>€ 5.492,31</b>
<b>Reggio Calabria</b>	2000-2001	<b>€ 12.195,62</b>
<b>Vibo Valenzia</b>	2000-2001	<b>€ 12.255,11</b>
	Totale Euro	<b>€ 49.218,12</b>
<b>Catanzaro</b>	2001-2002	<b>€ 17.674,06</b>
<b>Cosenza</b>	2001-2002	<b>€ 13.210,93</b>
<b>Crotone</b>	2001-2002	<b>€ 9.442,00</b>
<b>Reggio Calabria</b>	2001-2002	<b>€ 11.457,32</b>
<b>Vibo Valenzia</b>	2001-2002	<b>€ 11.731,13</b>
	Totale Euro	<b>€ 63.515,44</b>
<b>Totale Generale Euro</b>		<b>€ 112.733,56</b>
<b>Totale Generale Lire</b>		<b>L. 218.282.610</b>
A Cura Centro Servizio - Ipsia Catanzaro		

16/01/03

Elenco scuole anno 2000-01 supplemento

N°	PK_Scuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	CODICE FISCALE
		CZEE00100X	SCUOLA ELEMENTARE I CIRCOLO	CATANZARO	VIA A. DE GASPERI, 4 - 88100	961720216	961723261	1	€ 180,76			6151194	3067	4400	80004820793
19	119	CZEE09500P	SCUOLA ELEMENTARE SC.ELEMENTARE STATALE	TIRIOLO	PIAZZA DELLA LIBERTA' 10., 88055	961991018	961991018	2	€ 671,39	CARIME	Via Fratelli Bandiere - 88056Tirio	61000002	3067	42810	80004060794
20	22	CZEE10300C	SCUOLA ELEMENTARE CONVITTO NAZIONALE P. GALLUPPI	CATANZARO	CORSO MAZZINI, 51, 88100	96121552	0961744768	2	€ 529,37	BANCA CARIME	SEDE DI CZ	15145583	44400	3067	80003040799
23	120	CZIC80900C	ISTITUTO COMPRENSIVO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	ZAGARISE	PIAZZA C.BATTISTI, 16, 88050	961937015	0961/937015	1	€ 268,00	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VO DELLA SILE PICCOLA	PIAZZA DEL POPOLO	15910103	8867	71730	80005200797
32	65	CZIC82300P	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MORO"	GUARDAVALLE	VIA RAFFAELE SALERNO, 277,8 8065	96782130	96782130	1	€ 167,85	BANCA CARIME ag. GUARDAVALLE	VIA A. GIORDANO 4 - 88065 GUARDAVALLE	15158862	3067	42800	97035260799
47	109	CZIC83800C	ISTITUTO COMPRENSIVO ISTITUTO COMPRENSIVO	SIMERI E CRICHI	VIA CILEA N. 39., 88050	961481432		4	€ 1.191,25	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	P.ZZA MATTEOTTI CATANZARO	201612	1005	4400	97035300793
59	55	CZIS00300N	ISTITUTO SUPERIORE LUIGI COSTANZO	DECOLLATURA	VIA GABRIELE PERRI, 88041	96861086		3	€ 2.298,24	MONTE PASCHI DI SIENA	1 VIA CIANFLONE DECOLLATURA	1715334	1030	88730	00264673724
60	24	CZIS00400D	ISTITUTO SUPERIORE SCRACE MARESCA	CATANZARO	VIA CARDATORI, 88100	961741505		1	€ 267,61	BANCA INTESA BCI SPA	AGENZIA PIAZZA MATTEOTTI	16800185	3069	4410	80003280791
65	23	CZMM00700T	SCUOLA PRIMO GRADO GIOVANNI PASCOLI	CATANZARO	VIA MARIO GRECO 31., 88100	961723294	961723233	1	€ 134,28	Istituto San Paolo di Torino Agenzia di Catanzaro	Via Milano	300004	1025	4400	80001620790

16/01/03

Elenco scuole anno 2000-01 suppletivo

N°	PK_Scuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse e di Studio	Importo in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Gab	CODICE FISCALE
66	29	CZMM00900D	SCUOLA PRIMO GRADO SCUOLA MEDIA STATALE "A. MANZONI"	CATANZARO	VIA VITALE,84,88100	961741554	961784498	2	€ 422,56	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	VIA PIO X	201614	1005	4400	80005360799
70	78	CZMM084007	SCUOLA MEDIA STATALE "F. FIORENTINO"	LAMEZIA TERME	VIA MATARAZZO,88046	969437119	968433895	1	€ 41,32	Carime s.p.a.	via Lorledo	61/25/91	3057	42840	82006310799
75	81	CZPC030008	LICEO CLASSICO F. FIORENTINO	LAMEZIA TERME	VIA LEONARDO DA VINCI,88046	95827295	96827295	1	€ 358,04	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	AGENZIA N.1	12647 44	1030	42843	82006770794
77	34	CZPM02000T	ISTITUTO MAGISTRALE GIOVANNA DE NOBILI	CATANZARO	VIA PIAVE 1,88100	961722325	961722873	10	€ 1.800,92	BANCA POPOLARE DI CROTONE		23772	5255	4400	80004000792
80	35	CZPS03000B	LICEO SCIENTIFICO LUIGI SICILIANI	CATANZARO	VIA TURCO,5/7,88100	0961745131	0961745131	2	€ 304,71	BNL	2300 Piazza Matteotti,12 CZ	201560	1005	4400	80003360791
85	113	CZRH04000Q	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE I. P.S.S.A.R.	SOVERATO	VIA G. Leopardi,4,88058	96725642	967521620	1	€ 735,95	Banca CARIME	Soverato - Corso Umberto 1	61/3	3067	42770	
87	37	CZRI020002	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO	CATANZARO	VIA CONTI DI LORITELLO,17,88060	96161040	96163295	1	€ 522,91	monte dei paschi di siena	Succursale di Piazza serravalle n° 8	4651	1030	4400	84000690796 80002630794
91	42	CZTD010002	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE B. GRIMALDI	CATANZARO	VIA A. TURCO,32,88100	961746514	961726712	15	€ 1.401,82	Banca Popolare di Crotone	Ag. 1 Piazza Garibaldi	60483	5256	4400	80003180793
101	197	PAR003	IST. PROF. ODONTOTECNICI M.LOPIATO	STALETTI	V PRINCIPALE (LOC.CAMINIA),88060	0961/911722	0961/911722	1	€ 774,69	BNL	C/so Umberto	2601	1005	42770	0
					totale				11851,67						

24/02/2003

Elenco scuole- anno 2000-01 - suppletivo

N°	PK_S cuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	Borse di Studio	Importo in Euro Assegnat o	Banca o Ufficio Postale	Denominazione Banca	N° Conto Corrente	Abi	Cab	CODICE FISCALE
		CSIC82000B	ISTITUTO COMPENSIVO LAGO	LAGO (CS)	VIA L. FALSETTI	982454187		3	€ 627,08	LAGO	UFFICIO POSTALE	22970883			98010330783
37	543	CSIC822003	ISTITUTO COMPENSIVO CASSANO I.- LAUROPOLI- IST.COMPR	CASSANO ALLO IONIO	VIA FELICIAZZA,,870 11	098176096		6	€ 931,28	COOPERAS TIVO DI SPEZZANO ALBANESE	LAUROPOLI	020018904	8872	80660	88001230783
66	396	CSIC857002	ISTITUTO COMPENSIVO SAN PIETRO IN GUARANO- IST.COMPR	S.PIETRO INGUARANO	VIA SAN BRUNO,,87047	0984471008	098447 1008	1	€ 208,59	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	AGENZIA CORSO MAZZINI COSENZA	201415	01005	16200	98042790786
		CSIS03200T	I.P.SER.COM.CR OSIA	CROSIA (CS)	CROSIA		1E+10	2	€ 711,21			822388	5256	80921	
		CSMM01100N	SCUOLA MEDIA DE RADA	COSENZA				2	€ 723,24		UFFICIO POSTALE	13273875			8000460781
102	609	CSMM013009	SCUOLA PRIMO GRADO COSENZA -	COSENZA	VIA G. DE RADA VIA ROMA,,87100	98471856 098421859		2	€ 160,10	BANCA POPOLARE DI CROTONE	AGENZIA 1	815409	05256	16200	80007610787
148	408	CSRI060002	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO I.P.S.I.A. S.GIOVANNI IN FIORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	VIA LIVORNO ,,87055	0904992339		6	€ 2.607,76	Banca Popolare di Crotone - Filiale San Giovanni in Fiore		801508	5256	80660	80003030782
153	415	CSTD0010006	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI I.T.C. E GEOM.	SAN MARCO ARGENTANO	VIA ROMA,,87018	0984512523	098451 3011	1	€ 260,29	BANCA CARIME AGENZIA DI SAN MARCO ARGENTAN O	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI	61000003	03067	80660	80005660785

24/02/2003

Elenco scuole- anno 2000-01- suppletivo

N°	PK_S cuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	Borse di Studio	Importo in Euro Assegnat o	Banca o Ufficio Postale	Denominazione Banca	N° Conto Corrente	Abi	Cab	CODICE FISCALE
169	626	CSTL020007	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI IST.TEC.PER GEOM. COSENZA	COSENZA	via Popilia .110.87100	0984/413069	0984/4 12278	2	€ 325.63	CARIME	AGENZIA 2 VIA XXIV MAGGIO	61/142/20	3067	16202	80005250784
		PAR027	S.RITA DA CASCIA	MONTALTO UFFUGO (CS)	V.M.MARIGLIAN O- 87046		1E+09	2	€ 516.46	Banca di Carime di Montalto uffugo	agenzia Montalto Uffugo	52/1482/70	3067.6	80820.4	352380786
				totale					7069.54						

28/01/2003

Elenco scuole- anno 2000-01 suppletivo

N°	PK_S cuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denomina zione	N° Canto Corrente	Abi	Cab	CODICE FISCALE
3	454	KREE00800N KREE01000N	SCUOLA ELEMENTARE DIREZIONE DIDATTICA STATALE IV CIRCOLO	CROTONE	VIA SAFFO - LOCALITA' BERNABO', 4E, 88900	0962/965395	0962/965395	1 2	€ 81,65 € 281,21	BANCA CARIME	VIA MARIO NICOLETTA CROTONE	61000018	30067	22200	81004790796
7	476	KREE01600L	SCUOLA ELEMENTARE SC.ELEM STATA LE	MESORACA	VIA ROSITO- 08842 VIA ROMA..	962774188 96245247	962774131	1 2	€ 129,11 € 141,97	BANCA POPOLARE CROTONE FILIALE DI MESORACA	VIA XX SETTEMBR E	103902 56208	8696 5256	42560 42630	81006350797 81006080790
12	461	KRIC06000X	ISTITUTO COMPENSIVO I.C. DCN MILANI	CROTONE	VIA GIACCHINO DA FIORE,,88900	962969005	962969005	1	€ 204,52	BANCA COOPERATI VA POPOLARE CROTONE	VIA VITTORIO VENETO	822271	5256	22200	91021210793
14	485	KR.C80800G	ISTITUTO COMPENSIVO SC.MEDIA STATALE SCANDALE	SCANDALE	VIA GRAMSCI,,888 31	96254074	96254074	6	€ 774,89	Banca di Credito Cooperativo di Scandale	P.zza San Francesco	0,06275463	42730	8907	81004730792
19	463	KRIC813003	ISTITUTO COMPENSIVO "A.FRANK"	CROTONE	DISCESA SAN LEONARDO,,8 8900	96225552	96225552	2	€ 723,24	BANCA POPOLARE	VIA V.VENETO CROTONE	42044C	5256	22200	81006250790
37	477	KRMM019003	SCUOLA PRIMO GRADO SC.M.MESORAC A	MESORACA	VIA S. MARGHERITA ,88538	96245246	96245246	1	€ 103,29	BANCA POPOLARE DI CROTONE	VIA NAZIONALE MESORACA	54409	5256	42630	81006060792
39	488	KRPC010002	LICEO CLASSICO D. BORRELLI	SANTA SEVERINA	CATONA,1.88 032	96251055	96251055	12	€ 372,83	BANCA CREDITO COOPERATI VO SCANDALE	AGENZIA SANTA SEVERINA (KR)	536	6607	88770	81006250799



17/01/03

Elenco scuole- anno 2000-01- supplemento

N°	PK _Sc uol a	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazio ne	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Bors e di Stud io	Importo in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denomina zione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	CODICE FISCALE
		RCEE004006	CIC.DID.RC CATONA 'LOMBARDO RADICE'	REGGIO CALABRIA	VIA REGINA ELENA - 89025 VIA	0965302500		1	€ 180,00			300006	1025	16300	80009300809
		RCEE01400R	CIRCOLO DIDATTICO RC PASCOLI	REGGIO CALABRIA	REGGIO CAMPI 1 TR.CO23 - 89025	0965524200		2	€ 702,29			42070	1030	16300	80009470800
19	534	RCEE055003	SCUOLA ELEMENTARE CIRC.DID.LOC RI II	LOCRI	PROLUNGA MENTO VIA MATTEOTTI/ C.DA RIPOSO, 69 04	96429100	0964232109	1	€ 142,02	BANCA CARIME FILIALE DI LOCRI	C.SO MATTEOTTI	151431	3067	81410	81001290808
27	346	RCEE08700E	CIRC DID TAURIANOV A II F.S.ALESSIO	TAURIANOV A	VIA MACELLO 40 - 89025	0966542031		2	€ 103,29	UFFICIO POSTALE	TAURIANOV A	11575691			82001500806
44	335	RCIC820002	IST. COMPENSIV O GIOIA TAUROU	GIOIA TAURO	VIA MAGENTA 31	096651158	096651158	13	€ 1.609,77			10621J	5040	81370	91006590805
54	531	RCIC839003	ISTITUTO COMPENSIV O ISTITUTO COMPENSIV O GROTTERIA	GROTTERIA	VIA RUFFO, 890 43	096453024	96453024	1	€ 258,23	BANCA NUOVA	CORSO GRAMSCI	103888	5246	81390	81000370809
60	518	RCIS004008	ISTITUTO SUPERIORE LOCRI	LOCRI	VIA TEVERE 1,8 9044	96421357	96421625	16	€ 4.926,84	MONTE DEI PASCHI DI SIENA - LOCRI	CORSO VITTORIO EMANUELE	378570	1030	1410	81000650804
66	285	RCIS012007	ISTITUTO SUPERIORE PITAGORA	SIDERNO	VIA TURATI, 890 48	964341343	964381343	1	€ 162,50	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	CORSO DELL AREPUBBLI CA - SIDERNO	200013	1005	81590	81000950804
71	348	RCIS018006	ISTITUTO SUPERIORE F. G. GEMELLI CARERI	TAURIANOV A	VIA F.S.ALESSI O, 89029	966641351	966611482	1	€ 229,00	CARIME	TAURIANOV A	61000010	3067	81610	52001260809

17/01/03

Elenco scuole- anno 2000-01- supplemento

N°	PK _Sc uol a	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazio ne	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Bors e di Stud io	Importo in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denomina zione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	CODICE FISCALE
72	243	RCIS019002	ISTITUTO SUPERIORE NICOLA PIZI	PALMI	PIAZZALE MARTIRI D'UNGHERI A.3.89015	96646103	96622704	3	€ 488,05	BANCA ANTONVEN ETA POPOLARE VENETA S.C.P.A.R.L.	PIAZZA I MAGGIO PALMI	12180P	5040	81480	82001060801
75	516	RCIS02300N	ISTITUTO SUPERIORE VINCENZO GERACE	CITTANOVA	PIAZZA SAN ROCCO.,890 22	966653107	966653107	1	€ 172,19	BANCA CARIME SPA	VIA ROMA, 44 AGENZIA DI CITTANOVA	151159/84	3067	81350	82001760808
84	300	RCMM02800 N	SCUOLA PRIMO GRADO ANNESSA CONV.NAZ.	REGGIO CALABRIA	VIA ASCHEZ 180.,89100	96523128		1	€ 129,22	Ufficio Postale	14 - Via Cimino Reggio Calabria	11146891			80008770804
107	246	RCMM18200 7	SCUOLA PRIMO GRADO ZAGARI - MILONE (PALMI)	PALMI	PIAZZA MARTIRI D'UNGHERI A.,89015	96622604	966261387	1	€ 216,91	BANCA CA.RI.ME.	AGENZIA di PALMI	000151379- 27	3067	81490	82001340809
114	257	RCPM05000 C	ISTITUTO MAGISTRALE IST.MAG.	POLISTENA	VIA G. LOMBARDI., 89024	966931755		1	€ 426,08	BANCA ANTONVEN ETA	PIAZZA DEL POPOLO	14067C	5040	81500	82001880804
116	520	RCPS060002	LICEO SCIENTIFICO LIC.SCIENT.	CITTANOVA	VIA G. ALESSIO,54, 89022	0966/661120	0966/661120	1	€ 305,82	BANCA DI CREDITO COOPERATI VO	VIA T. CAMPANEL LA . 1 CITTANOVA (RG)	6094-85	8492	81350	82000460806
129	317	RCTD06000N	ISTITUTO TECNICO COMMERCIAL E I.T.C."G. FERRARIS"	REGGIO CALABRIA	VIA PIO XI RIONE MODENA MODENA .317 89100	96527820	965550135	1	€ 232,41	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	SEDE CENTRALE VIA TORRIONE REGGIO CALABRIA	4068546	1030	16300	92003490809
		IP. Odontotecnici Nuova Europa	Ist.Prof. Odontotecnici- C.I.P. IPJA OTTICHE ODONTO.	REGGIO CALABRIA	VIA PIO XI	965622672	965622673	3	€ 1.911,00	UFFICIO POSTALE VIA MIRAGLIA	REGGIO CALABRIA	18687897			
						totale			€ 12.195,62						

Elenco scuole anno 2000-01-suppletivo

16/01/03

N°	PK_S cuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studi	Importo in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazi one	N° Conto Corrente	Abi	Cab	CODICE FISCALE
6	161	VVEE02100Q	SCUOLA ELEMENTARE DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO	VIBO VALENTIA	VIA S.ALOE,899 00	96343592	96343559	1	€ 309,87	CARIME s.p.a Agenzia Centrale	Viale Matteotti , 23	6100084	3067	42630	86001560795
9	170	VVIC80400X	ISTITUTO COMPENSIVO ISTITUTO COMPENSIVO GEROCARNE	GEROCARN E	VIA M. BIANCHI,898 31	0963/355054 V. ;	0963/356054	8	€ 1.980,91	CARIME AGENZIA DI SORIANO CALABRO	VIA GIARDINIERI	61000003	3067	42760	83002890796
31	385	VVPM01000T	ISTITUTO MAGISTRALE IST MAGISTRALE VITO CAPIALBI	VIA S. RUBA	VIA SANTA RUBA,89900	963592415	963991310	27	€ 9.329,28	CARIME	AGENZIA DI VIBO VALENTIA	61/10/42	3067	42830	
32	367	VVPS01000R	LICEO SCIENTIFICO LICEO SCIENTIFICO G.BERTO		C.DA BITONTO,89 900	963591961	963591633	1	€ 416,56	Banca C.A.R.I.M.E	Via Matteotti - VIBO VALENTIA	6140/54	3067	42830	86001160794
38	375	VWTF01000V	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE IST TECNICO INDUSTRIALE VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	G. FORTUNATO ,s.n.c.89900	96341667	0963 - 43117	1	€ 219,49	BANCA POPOLAR E DI CROTONE	FILIALE DI VIBO VALENTIA	804900	5256	42830	96013520794
totale															12255,11
															86000600790

L.62/2000  
BORSE DI STUDIO  
REGIONE CALABRIA  
ASSESSORATO ISTRUZIONE  
E CULTURA

Importi suppletivi assegnati L62/2000 - Borse di Studio		
Provincia	Annualità	Importo in euro assegnato
<b>Catanzaro</b>	2000-2001	<b>€ 12.205,44</b>
<b>Cosenza</b>	2000-2001	<b>€ 7.069,64</b>
<b>Crotone</b>	2000-2001	<b>€ 5.492,31</b>
<b>Reggio Calabria</b>	2000-2001	<b>€ 12.195,62</b>
<b>Vibo Valenzia</b>	2000-2001	<b>€ 12.255,11</b>
	Totale Euro	<b>€ 49.218,12</b>
<b>Catanzaro</b>	2001-2002	<b>€ 17.674,06</b>
<b>Cosenza</b>	2001-2002	<b>€ 13.210,93</b>
<b>Crotone</b>	2001-2002	<b>€ 9.442,00</b>
<b>Reggio Calabria</b>	2001-2002	<b>€ 11.457,32</b>
<b>Vibo Valenzia</b>	2001-2002	<b>€ 11.731,13</b>
	Totale Euro	<b>€ 63.515,44</b>
<b>Totale Generale Euro</b>		<b>€ 112.733,56</b>
<b>Totale Generale Lire</b>		<b>L. 218.282.610</b>
A Cura Centro Servizio - Ipsia Catanzaro		

16/01/2003

Elenco scuole anno 2001-02-suppletivo

N°	PK_Sc uola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale
		CZEE00100X	SCUOLA ELEMENTAR E I CIRCOLO	CATANZARO	VIA A. DE GASPERI, 4 88100	961720216	961723261	1	€ 180,76			6151/94	3067	4400	80004820793
19	119	CZEE06600P	SCUOLA ELEMENTAR E SC.ELEMENT ARE STATALE	TIRIOLO	PIAZZA DELLA LIBERTA' 10,,88056	961991018	961991018	2	€ 671,39	CARIME	Via Fratelli Bandiera - 88056Tiriolo	61000002	3067	42810	80004080794
20	22	CZEE10300C	SCUOLA ELEMENTAR E CONVITTO NAZIONALE P. GALLUPPI	CATANZARO	CORSO MAZZINI ,51,88100	96121562	0961744768	1	€ 191,09	BANCA CARIME	SEDE DI CZ	151455.63	44400	3067	80003040799
38	92	CZIC83000T	ISTITUTO COMPRESI VO VIA GIOVANNI XXIII	MARCELLINARA	VIA GIOVANNI XXIII 19,,88040	0961/996113	0961/996144	2	€ 723,24	BANCA POPOLARE DI CROTONE	SEDE DI CATANZAR O	923477	5256	4400	80007310792
46	109	CZIC83800C	ISTITUTO COMPRESI VO ISTITUTO COMPRESI VO	SIMERIE CRICHI	VIA CILEA N. 39,,88050	961481432		10	€ 1.536,66	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	P.ZZA MATTEOTTI CATANZAR O	201612	1005	4400	97035300793
47	4	CZIC939008	ISTITUTO COMPRESI VO CORSO MATTEOTTI	BORGIA	VIA A. MORO,10,88 021	961551055		13	€ 2.056,27	BANCA POPOLARE CROTONE	AGENZIA BORGIA	622334	5256	42470	80004420792
48	50	CZIC84000C	ISTITUTO COMPRESI VO ISTITUTO COMPRESI VC STATALE	GIRIFALCO	VIA DE AMICIS,,880 24	968749255	0968749255	3	€ 1.662,67	BANCA CARIME s.p.a. GIRIFALCO	VIA MILANO	20/000/1512 17/42	3067	42590	80004540797

16/01/2003

Elenco scuole anno 2001-02-suppletivo

N°	PK_Sc uola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazio ne	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazi one	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale
59	56	CZIS00300N	ISTITUTO SUPERIORE LUIGI COSTANZO	DECOLLATURA	VIA GABRIELE PERRI,8804 1	96861086		3	€ 2.210,44	MONTE PASCHI DI SIENA	1 VIA CIANFLONE DECOLLATU RA	1715334	1030	88730	00264673724
62	111	CZIS00800R	ISTITUTO SUPERIORE G.MALAFARI NA	SOVERATO	CORSO UMBERTO N.245,245,88 068	96725431	957528690	1	€ 214,33	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	F. PISANI - SOVERATO (CZ)	200051	1005	42770	94001310789
63	26	CZMM00400A	SCUOLA PRIMO GRADO 'G. CASALINUOV O'	CATANZARO	VIA STRETTO ANTICO,28,8 8063	96133347	96132873	1	€ 67,14	CARIME	Via Nazzario Sauro Agenzia n° 3	61000013	3067	4403	80002420794
66	29	CZMM00900D	SCUOLA PRIMO GRADO SCUOLA MEDIA STATALE "A. MANZONI"	CATANZARO	VIA VITALE .84,88100	961741554	961794498	2	€ 623,01	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	VIA PIO X	201614	1005	4400	80005360799
77	34	CZPM02000T	ISTITUTO MAGISTRALE GIOVANNA DE NOBILI	CATANZARO	VIA PIAVE 1.,88100	961722325	961722673	6	€ 1.216,65	BANCA POPOLARE DI CROTONE		23772	5256	4400	80004000792
80	35	CZPS03000B	LICEO SCIENTIFICO LUIGI SICILIANI	CATANZARO	VIA TURCO,57, 88100	0961745131	0961745131	1	€ 250,02	BNL	2300 Piazza Matteotti,12 CZ	20156C	1005	4400	80003360791
85	113	CZRH04000Q	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIER IE RISTORAZIO	SOVERATO	VIA G. Leopardi, 4,88068	96725642	967521620	1	€ 736,95	Banca CARIME	Soverato - Corso Umberto 1	61/3	3067	42770	84000890796

Elenco scuole anno 2001-02-suppletivo

16/01/2003

N°	PK_Sc uola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale				
87	37	CZR1020002	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANAT O ISTITUTO PROFESSION ALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANAT	CATANZARO	VIA CONTI DI LORITELLO, 17,88060	96161040	96163285	1	€ 174,30	monte dei paschi di siena	Succursale di Piazza serravalle n° 8	4851	1030	4400	80002830794				
90	41	CZTA01000G	ISTITUTO TECNICO AGRARIO VITTORIO EMANUELE II	CATANZARO	VIA V. CORTESE .1,88100	961726345	961726336	1	€ 591,51	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	LARGO SERRAVALL E - 86100 CATANZAR O	251343	1030	4400	60002750794				
91	42	CZTD010002	ISTITUTO TECNICO COMMERCIA LE B. GRIMALDI	CATANZARO	VIA A. TURCO,32,8 8100	961746514	961726712	10	€ 1.559,50	Banca Popolare di Crotone	Ag. 1 Piazza Garibaldi	60463	5256	4400	80003160793				
101	197	PAR003	IST. PROF. ODONTOTEC NICI.M.LOPIL ATO	STALETTI	V.PRINCIPA LE (LOC.CAMIN IA),96090	0961/911722	0661/911722	2	€ 1.549,38	BNL	C/so Umberto	2601	1005	42770	81004710794				
104	214	PAR020	LICEO CLASSICO S. ANTONIO DI PADOVA	SOVERATO	Via G. VERDI,1,880 68	0967 522017	0667 528151	1	€ 413,07	BANCA CARIME	C.SO UMBERTO	51004963	3067	42770	306130790				
														totale	16517,38				

21/02/2003

Elenco Scuole- anno 2001-2002- supplemento

N°	PK_Scuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale
			ISTITUTO COMPRESI VO LAGO	LAGO (CS)	VIA L. FALSETTI -	982454187		5	€ 471,65	LAGO	UFFICIO POSTALE	22970863			98010330763
36	543	CSIC822003	ISTITUTO COMPRESI ALLO IONIO VO CASSANO LAUROFOLI-IST.COMPR	CASSANO ALLO IONIO	VIA FELICIAZZA, 87011	981750996		5	€ 889,04	CREDITO COOPERATIVO DI SPEZZANO ALBANESE	LAUROFOLI	20015904	8872	80660	88001230763
79	554	CSIS01100R	ISTITUTO SUPERIORE I.T.C.E GEOM.	CASTROWIL LARI	CORSO CALABRIA, 87012	98121503	0981200467	1	€ 341,64	BANCA INTESA BCI AMBROSIAN O VENETO	VIA ROMA - CASTROWIL LARI	140626/26	3559	80671	83002130785
83	140	CSIS01600X	ISTITUTO SUPERIORE I.T.IND. BISIGNANO - LICEO SCIENTIFICO	BISIGNANO	Via Dei Principi Sanseverino, 1,87043	0984 918221	0684 818221	1	€ 66,00	Ufficio Postale Ag. di Bisignano	Viale Roma	21502865			90001950781
85	133	CSIS01800G	ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SUPERIORE LICEO CLASSICO STATALE "V JULIA"	ACRI	CAMPO SPORTIVO, 3 9,87041	984953222	984953309	2	€ 366,91	BANCA CARIME - AGENZIA DI ACRI (CS)	PADULA	20/200/15133 2/01	3067	80680	85000190796
96	628	CSIS03200T	ISTITUTO SUPERIORE SECONDARI O IP.SER.COM. CROSIA -	CROSIA	BALTICO, 87060	98342141	98342141	13	€ 3.417,87	BANCA POPOLARE CROTONE -	FILIALE ROSSANO	522386	5256	80821	2385040786

21/02/2003

Elenco Scuole- anno 2001-2002- supplemento

N°	PK_Scuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/ri/ICAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa In Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale
103	607	CSMM01100N	SCUOLA MEDIA STATALE N. DE MARCO-CIARDULLO	COSENZA	VIA G. DE RADA, 80, 87100	96471856		2	€ 906,94	UFFICIO POSTALE COSENZA		13273875	7601	16200	80004520781
104	609	CSMM013009	SCUOLA PRIMO GRADO COSENZA -	COSENZA	VIA ROMA, 87100	98421859		2	€ 180,10	BANCA POPOLARE DI CROTONE	AGENZIA 1	815409	5256	16200	80007610787
120	660	CSMM172002	SCUOLA MEDIA STATALE "Pierre de Coubertin" RENDE - COMMENDA	RENDE	VIA PANAGULIS, 87030	984463795	984462078	1	€ 232,41	Banca CARIME	RENDE ROGES	151507	3067	80682	80011700780
125	389	CSMM18700Q	SCUOLA PRIMO GRADO ROSSANO - SCALO	ROSSANO	Via Nazionale, 13 9,87068	963512939	963512442	1	€ 154,94	Banca Popolare di Crotone	73, Viale Margherita - Filiale di Rossano Scalo	827155	5256	80921	87002070784
145	550	CSPS17000V	LICEO SCIENTIFICO	CASTROLIBERO	VIA ROSSINI, 11, 87040	964651571	984851571	1	€ 183,85	Banca Monte dei Paschi di Siena	P.zza F.lli Cervi (Castrolibero)	4119.02.00	1030	86800	0 98004100784
151	569	CSRH030009	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	PAOLA	VIA DELLA CIVILTA', 79, 87027	962582101	982585603	1	€ 222,70	BANCA POPOLARE DI CROTONE	VIA NAZIONALE	826456	5256	80650	#RIFI 86009530781
154	408	C-SR1050002	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO I.P.S.I.A. S.GIOVANNI IN FIORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	VIA LIVORNO, 87055	984692339		2	€ 929,69	Banca Popolare di Crotone - Filiale San Giovanni in Fiore		801608	5256	80960	80003030782

21/02/2003

Elenco Scuole- anno 2001-2002- suppletivo

N°	PK_Scuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa In Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale
155	540	CSRI06000L	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANAT O I.P.S.I.A. CARIATI MARINA	CARIATI	VIA Provinciale,,8 7062	96391341	963968420	2	€ 204,90	Banca di Credito Cooperativo della Magna Grecia	via S. D'Acquisto - 87063 Cariati (CS)	619	8568	80640	87002290788
162	436	CSTD06000L	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI I.T.C.G."G. Flangieri" TREBISACCE	TREBISACCE	cda Russo,snc,87 075	098151003-500227	098151003-500227	1	€ 129,78	BANCA CARIME	Via Luitri	61/41/92	3067	81080	81000610782
165	410	CSTD090003	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI I STITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI	SAN GIOVANNI IN FICRE	LOC. CERETTI,,87 065	964991247	984991247	2	€ 1.042,96	CARIME	VIA GRAMSCI	61/36/64	3067	80360	80005490786
176	201	PAR007	SCUOLA MAGISTRALE DE' VINCENTI	RENDE	V.LE DELLA RESISTENZ A,,87036	0984462090		1	€ 464,48	C/C/ Banco Banco Carime	Agenzia 1 di Quattromiglia (Cs) via A. Volta n° 15	5100309176	3067	80681	0
		PAR027	S.RITA DA CASCIA	MON TALTO UFFUGO (CS)	V.M.MARIG LIANO- 67046	0984/931016	984931016	13	€ 3.356,97	Banca Carime di Montalto uffugio	agenzia Montalto Uffugio	52/1482/70	3067,6	80820,4	352380786
									13210,93	totale					

16/01/03

Elenco scuole- anno 2001-02-suppletivo

N°	PK_Scu ola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale
3	454	KREE01000N	SCUOLA ELEMENTAR E DIREZIONE DIDATTICA STATALE IV CIRCOLO	CROTONE	VIA SAFFO - LOCALITA' BERNABO',4 5,88900	0952/965395	0962/965395	1	€ 179,47	BANCA CARIME	VIA MARIO NICOLETTA CROTONE	61000018	30367	22200	81004790796
		KREE013005	CIRCOLO DIDATTICO CUTRO	CUTRO	VIA ROSITO- 88842	962774188	962774131	1	€ 129,11			1039/02	8595	42560	81005350797
7	476	KREE01600L	SCUOLA ELEMENTAR E SC.ELEM.ST ATALE	MESORAC A	VIA ROMA, 1	96245247		5	€ 416,36	BANCA POPOLARE CROTONE FILIALE DI MESORACA	VIA XX SETTEMBR E	58208	5256	42630	81006090790
12	461	KRIC80600X	ISTITUTO COMPRESI VO I.C. DON MILANI	CROTONE	VIA GIACCHINO DA FIORE,,8890 0	962969005	962969005	1	€ 230,34	BANCA COOPERATI VA POPOLARE CROTONE	VIA VITTORIO VENETO	822271	5256	22200	91021210793
14	465	KRIC80600G	ISTITUTO COMPRESI VO SC.MEDIA STATALE SCANDALE	SCANDALE	VIA GRAMSCI,,8 8831	96254074	96254074	5	€ 619,75	Banca di Crecito Cooperativo di Scandale	P.zza San Francesco	0,06275463	42730	8907	81004730792
19	463	KRIC813003	ISTITUTO COMPRESI VO "A.FRAN K"	CROTONE	DISCESA SAN LEONARDO, .88900	96225552	96225552	2	€ 723,24	BANCA POPOLARE	VIA V.VENETO CROTONE	420440	5256	22200	81005250790
24	478	KRIC820006	ISTITUTO COMPRESI VO ISTITUTO COMPRESI VO LILIO	CIRO'	SANT'ELIA,, 88813	96232112	96232112	1	€ 82,84	BANCA POPOLARE DI CROTONE	AG. CIRO' MARINA VIA TOGLIATTI 88811 CIRO' MARINA	822367	5256	42530	91021240790

16/01/03

Elenco scuole- anno 2001-02-suppletivo

N°	PK_Scu N° Scuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Corrente Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale
41	704	KRPS010005	Scuola statale LICEO SCIENTIFICO FILOLAO CROTONE	Crotone	ACQUABON A.,88900	0962/21497	0962/21497	1	€ 282,50	BANCA POPOLARE DI CROTONE	SEDE CENTRALE	442239	5256	22200	61005270798
42	418	KRPS02000Q	LICEO SCIENTIFICO PETILIA POLICASTRO	PETILIA POLICASTRO	CORSO GIOVE 45.,88053	96241345	962431345	6	€ 1.602,07	BANCA CARIME ABI 03067 42670	VIA ARRINGA BANCA CARIME PETILIA POLICASTRO	61000009	3067	42670	81007770795
48	460	KRTL01050R	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI ERMENEGIL DO SANTONI	CROTONE	VIA CUTRO.,889 00	962962238	962962238	25	€ 2.411,11	Banca Popolare di Crotone	via V. Veneto, 24 Crotone	15908	5256	22200	81004710794
									<b>6676,59</b>	<b>totale</b>					

16/01/2003

Elenco scuole - anno 2001-02- suppletivo

N°	PK_Scuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/R/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa in Euro Assegnato	Banco Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale
5	715	RCXX00180P	scuola Legamente Riconosciuta Is Lituto Linguistico Nuova Europa	GICIA TAURO	Gregorio VII, A.	966500084	0966500084	1	€ 611,17	BANCA ANTONVE NETA Giclia Tauro (RC)	Via Tranto	10182 B	5040	81370	0
7	270	RCEE004006	SCUOLA ELEMENTARE C.D.RC CATONA	REGGIO CALABRIA	VIA REGINA ELENA, 890	966502500	0966502500	1	€ 176,00	SAN PAOLO IMI	RC-2 VIA NAZIONALE, 174	300006	1025	16300	80006975802
		RCEE00600T	CONVITTO NAZIONALE CAMPANELLA CIRCOLO DIDATTICO	REGGIO CALABRIA	VIA ASCHENEZ N.180 - 89025	096522056		1	€ 702,38	UFFICIO POSTALE	REGGIO CALABRIA	10297893			80008760803
		RCEE01400R	CIRCOLO DIDATTICO RC PASCOLI	REGGIO CALABRIA	VIA REGGIO CAMPI 1 TR.CO23 - 89025	096524200		5	€ 1.176,62			42070	1030	16300	80009470800
27	348	RCEE08700E	CIRC. DID. TAURIANOVA	TAURIANOVA	VIA MACELLO 40 - 89025	0966642031		10	€ 1.988,46	UFFICIO POSTALE	TAURIAN OVA	11575891			82001500608
		RCEE09000A	CIRC. DID. VILLA S. GIOVANNI	VILLA S. GIOVANNI	VIA A. CURZON 64 89019	0965751533		2	€ 206,90	UFFICIO POSTALE	VILLA S. GIOVANNI	12581896			80010360600
44	335	RCIC820002	IST. COMPENSIV O GICIA TAUROU	GICIA TAURO	VIA MAGENTA 31	096651158	096651158	4	€ 629,43			10521J	5040	81370	91006590605
58	531	RCIC939003	ISTITUTO COMPENSIV O ISTITUTO COMPENSIV O GROTTERIA	GROTTERIA	VIA RUFFO, 890 43	96453024	96453024	1	€ 258,23	BANCA NUOVA	CORSO GRAMSCI	103888	5248	81390	81000370809

16/01/2003

Elenco scuole - anno 2001-02- suppletivo

N°	PK_Scuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/VI/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa In Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale
62	290	RCIS00200L	ISTITUTO SUPERIORE G. MOTTAREALE	REGGIO CALABRIA	VIALE CALABRIA, 1 91,	966593610	966593610	1	€ 205,50	CARIME S.p.a	AGENZIA CENTRALE CORSO GARIBOLDI, 144 (RC)	81794/85	3067	16300	80001750803
60	518	RCIS004008	ISTITUTO SUPERIORE LOCRI	LOCRI	VIA TEVERE, 1.B 9044	96421357	96421625	2	€ 481,00	MONTE DEI PASCHI DI SIENA - LOCRI	CORSO VITTORIO EMANUELE	3786/70	1030	1410	81000650904
69	292	RCIS01100B	ISTITUTO SUPERIORE U.ZANOTTI BIANCO	MARINA DI GIOIOSA IONICA	VIA GIACOMO MATTEOTTI 47,89045	964415229	964415229	1	€ 258,23	BANCA CARIME	AG. N. 544 - C.so CARLO MARIA - MARINA DI GIOIOSA IONICA	151091	3067	81430	81000990804
70	285	RCIS012007	ISTITUTO SUPERIORE PITAGORA	SIDERNO	VIA TURATI, 890 48	964341343	964361343	1	€ 182,50	BANCA NAZIONALE E DEL LAVORO	CORSO DELL'AREPUBBLICA - SIDERNO TAURIANOVA	200013	1005	81590	81001050806
75	348	RCIS016006	ISTITUTO SUPERIORE F. G. GEMELLI CARERI	TAURIANOVA	VIA F.S.ALESSI O. 89029	966641351	966611482	1	€ 229,00	CARIME SPA	VIA ROMA, 44 AGENZIA DI CITTANOVA	151159/84	3067	81350	82001760908
79	516	RCIS02300N	ISTITUTO SUPERIORE VINCENZO GERACE	CITTANOVA	PIAZZA SAN ROCCO, 990 22	966663107	96663107	1	€ 172,19	BANCA CARIME SPA	VIA ROMA, 44 AGENZIA DI CITTANOVA	151159/84	3067	81350	82001760908
87	300	RCIM02600N	SCUOLA PRIMO GRADO ANNESSA CONV.NAZ.	REGGIO CALABRIA	VIA ASCHENEZ 180, 89100	96623128		1	€ 413,07	Ufficio Postale	14 - Via Cimino Reggio Calabria	111468/91			80008770804
112	246	RCIMM162007	SCUOLA PRIMO GRADO ZAGARI - MILONE (PALMI)	PALMI	PIAZZA MARTIRI D'UNGHERI A. 89015	966262604	966261387	1	€ 216,91	BANCA CARIME	AGENZIA DI PALMI	000151378-27	3067	81490	82001340809

16/01/2003

Elenco scuole - anno 2001-02- suppletivo

N°	PK_Scu ola	Codice Mecc. o Usaname	Tipologia e Denominazione	Località	Via/In/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa In Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazi one	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale	
116	490	RCPM02000L	ISTITUTO MAGISTRALE ISTITUTO MAGISTRALE GIUSEPPE MAZZINI	LOCRI	VIA MATTEOTTI, 23,89044	0964/20439	0964/232584	1	€ 291,80	UFFICIO POSTALE DI LOCRI	VIA ROMA, 100/A	210898			81001910809	
119	257	RCPM05000C	ISTITUTO MAGISTRALE IST. MAG.	POLISTENA	VIA G. LOMBARDI., 89024	966931755		1	€ 469,00	BANCA ANTONVE NETA	PIAZZA DEL POPCLO	14067C	5040	91500	82001860804	
123	520	RCP5060002	LICEO SCIENTIFICO LIC. SCIENT.	CITTANOVA	VIA G. ALESSIO, 54, 89022	0966/661120	0966/661120	4	€ 704,86	BANCA DI CREDITO COOPERA TIVO	VIA T. CAMPANEL LA, 1 CITTANOVA (RC)	609485	8492	81350	82000460806	
			I.P. Odontotecnici Nuova Europa	REGGIO CALABRIA	VIA PIO XI	955622672	965622673	3	€ 2.324,07	UFFICIO POSTALE VIA MIRAGLIA	REGGIO CALABRIA	18887897				
						totale			11457,32							

Elenco scuole - anno 2001-02- supplementivo

16/01/2003

N°	PK Scuola	Codice Mecc. o Username	Tipologia e Denominazione	Località	Via/n°/CAP	Telefono	Fax	N° Borse di Studio	Importo Borsa in Euro Assegnato	Banca o Ufficio Postale	Denominazione	N° Conto Corrente	Abi	Cab	Codice Fiscale	
5	191	VVEE02100Q	SCUOLA ELEMENTARE DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO	VIBO VALENTIA	VIA S.ALOE, 899 00	96343592	96343559	1	€ 309,87	CARIME s.p.a. Agenzia Centrale	Viale Matteotti, 23	6100084	3067	42630	86001560796	
6	170	VVIC60400X	ISTITUTO COMPRENSIVO O ISTITUTO COMPRENSIVO O GEROCARNE	GEROCARNE	VIA M. BIANCHI, 89 831	0963-356054	0963/356054	8	€ 1.446,08	CARIME AGENZIA DI SORIANO CALABRO	VIA GIARDINIERI	61000003	3067	42760	83002890796	
10	357	VVIC806007	ISTITUTO COMPRENSIVO O ISTITUTO COMPRENSIVO O ARENA	ARENA	PIAZZA GENERALE PAGANO, 80 N.89832	963355087	963355960	1	€ 193,67	BANCA CARIME	504 PIAZZA GENERAL E PAGANO - ARENA-VV	61000011	3067	42450	63002160790	
28	361	VWPC020006	LICEO CLASSICO LICEO CLASSICO MIMORELLI	VIBO VALENTIA	VIA 25 APRILE 1.89900	96341469	96342611	1	€ 774,69	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	VIALE KENNEDY	200021	1005	42830	86000620798	
29	365	VVFM01000T	ISTITUTO MAGISTRALE O MAGISTRALE VITO CAPIALBI	VIA S. RUBA	VIA SANTA RUBA, 8990 0	963592415	963961310	29	€ 8.369,96	CARIME	AGENZIA DI VIBO VALENTIA	61/18/42	3067	42830	86001180794	
36	375	VWTF01000V	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE O INDUSTRIALE INDUSTRIALE VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	G. FORTUNATO s.n.c. 6990 0	96341867	9663 - 43117	1	€ 219,49	BANCA POPOLARE E DI CROTON E	FILIALE DI VIBO VALENTIA	804600	5256	42830	86000600790	
37	376	VWTH01000A	ISTITUTO TECNICO NAUTICO O ISTITUTO TECNICO NAUTICO PIZZO	PIZZO	VIA MARCELLO SALOMONE, 89812	963264147	963264427	1	€ 417,37	CARIME	AGERNZIA N.556 - VIA MARCONI - PIZZO	61000004	3067	42660	86000780790	
<b>totale</b>														<b>11731,13</b>		

DECRETO n. 2052 del 5 marzo 2003

**Conferimento incarico alla D.ssa Sonia Tallarico di Dirigente del Settore Istruzione, Diritto allo Studio, Edilizia Scolastica, Servizi Tecnici.**

IL DIRIGENTE GENERALE

RISCONTRATA la delibera della Giunta regionale n. 41 del 14/1/2003 avente per oggetto: L.R. 7 agosto 2002 n. 31. Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Cultura, Istruzione e Beni Culturali.

RISCONTRATO che con il citato provvedimento n. 41/2003 viene demandato al Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi, relativi alla struttura organizzativa di propria pertinenza ai Dirigenti assegnati dalla Giunta regionale.

VERIFICATO che tra i Dirigenti assegnati al Dipartimento n. 10 non risultano Dirigenti che, nell'ultimo incarico ad essi conferito, abbiano ricoperto il ruolo di Dirigenti di Settore, per cui non possono verificarsi situazioni di disparità.

VALUTATO il curriculum di ciascun Dirigente assegnato al Dipartimento, con l'effettuazione di un esame comparativo tenendo conto dei titoli di studio e professionali, delle esperienze di lavoro realizzate nelle attività di servizio sia nel Dipartimento n. 10 che in altri Dipartimenti.

VALUTATE, altresì, le attitudini e le professionalità acquisite e documentate, che appaiono indispensabili al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indispensabili per l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa regionale relativa alle funzioni assegnate.

VERIFICATA la rispondenza di tali attitudini e professionalità necessarie per l'espletamento delle funzioni di Dirigente di Settore nella D.ssa Sonia Tallarico.

VALUTATA l'esperienza professionale realizzata dalla Dott.ssa Sonia Tallarico nel corso dell'ultimo quinquennio nell'ambito del settore Istruzione e Diritto allo Studio, attraverso l'elaborazione di linee programmatiche, procedure regolamentari, di controllo e valutazione dei programmi attuati dalle istituzioni scolastiche ed universitarie e dagli Enti beneficiari pubblici e privati.

VISTA la delibera di G.R. n. 41 del 14/2/2003.

VISTA la delibera di G.R. n. 9 del 14/1/2003 «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale».

VISTA la L.R. n. 31/2002.

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996.

VISTA la delibera di G.R. 925 dell'11/10/2002 «Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Cultura – Istruzione e Beni Culturali al Dott. Giuseppe Del Grande.

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano e si approvano per intero, di:

1. Attribuire alla D.ssa Sonia Tallarico, con decorrenza immediata, l'incarico di Dirigente del Settore Istruzione, Diritto allo studio, Edilizia Scolastica, Servizi Tecnici del Dipartimento n. 10.

2. Notificare il presente provvedimento al Dipartimento n. 4 Organizzazione e Personale, al fine di procedere alla stipula del contratto disciplinante l'incarico conferito, con determinazione degli obiettivi.

3. Inviare 2 copie originali del presente decreto alla Segreteria Generale della G.R., copia all'Assessore alla P.I. e copia al B.U.R. per la relativa pubblicazione.

Catanzaro, lì 5 marzo 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dott. Giuseppe Del Grande**

DECRETO n. 2053 del 5 marzo 2003

**Conferimento incarico all'Arch. Fortunato Lo Giudice di Dirigente del Settore Ricerca Scientifica, Alta Formazione e Università.**

IL DIRIGENTE GENERALE

RISCONTRATA la delibera della Giunta regionale n. 41 del 14/1/2003 avente per oggetto: L.R. 7 agosto 2002 n. 31. Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Cultura, Istruzione e Beni Culturali.

RISCONTRATO che con il citato provvedimento n. 41/2003 viene demandato al Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi, relativi alla struttura organizzativa di propria pertinenza ai Dirigenti assegnati dalla Giunta regionale.

VERIFICATO che tra i Dirigenti assegnati al Dipartimento n. 10 non risultano Dirigenti che, nell'ultimo incarico ad essi conferito, abbiano ricoperto il ruolo di Dirigenti di Settore, per cui non possono verificarsi situazioni di disparità.

VALUTATO il curriculum di ciascun Dirigente assegnato al Dipartimento, con l'effettuazione di un esame comparativo tenendo conto dei titoli di studio e professionali, delle esperienze di lavoro realizzate nelle attività di servizio sia nel Dipartimento n. 10 che in altri Dipartimenti.

VALUTATE, altresì, le attitudini e le professionalità acquisite e documentate, che appaiono indispensabili al fine di garantire il

pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indispensabili per l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa regionale relativa alle funzioni assegnate.

VERIFICATA la rispondenza di tali attitudini e professionalità necessarie per l'espletamento delle funzioni di Dirigente di Settore nell'Arch. Fortunato Lo Giudice.

VALUTATA l'esperienza professionale realizzata nel corso dell'ultimo quinquennio nell'ambito della Regione Calabria e attraverso gli incarichi espletati ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Arch. Fortunato Lo Giudice.

VISTA la delibera di G.R. n. 41 del 14/2/2003.

VISTA la delibera di G.R. n. 9 del 14/1/2003 «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale».

VISTA la L.R. n. 31/2002.

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996.

VISTA la delibera di G.R. 925 dell'11/10/2002 «Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Cultura – Istruzione e Beni Culturali al Dott. Giuseppe Del Grande.

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

#### DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano e si approvano per intero, di:

1. Attribuire all'Arch. Fortunato Lo Giudice, con decorrenza immediata, l'incarico di Dirigente del Settore Ricerca Scientifica, Alta formazione e Università del Dipartimento n. 10.

2. Notificare il presente provvedimento al Dipartimento n. 4 Organizzazione e Personale, al fine di procedere alla stipula del contratto disciplinante l'incarico conferito, con determinazione degli obiettivi.

3. Inviare 2 copie originali del presente decreto alla Segreteria Generale della G.R., copia all'Assessore alla P.I. e copia al B.U.R. per la relativa pubblicazione.

Catanzaro, lì 5 marzo 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dott. Giuseppe Del Grande**

DECRETO n. 2054 del 5 marzo 2003

**Conferimento incarico alla D.ssa Anna Maria Scerbo del Servizio Promozione Culturale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

RISCONTRATA la delibera della Giunta regionale n. 41 del 14/1/2003 avente per oggetto: L.R. 7 agosto 2002 n. 31. Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Cultura, Istruzione e Beni Culturali.

RISCONTRATO che con il citato provvedimento n. 41/2003 viene demandato al Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi, relativi alla struttura organizzativa di propria pertinenza ai Dirigenti assegnati dalla Giunta regionale.

VALUTATO il curriculum di ciascun Dirigente assegnato al Dipartimento, con l'effettuazione di un esame comparativo tenendo conto dei titoli di studio e professionali, delle esperienze di lavoro realizzate nelle attività di servizio sia nel Dipartimento n. 10 che in altri Dipartimenti.

VALUTATE, altresì, le attitudini e le professionalità acquisite e documentate, che appaiono indispensabili al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indispensabili per l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa regionale relativa alle funzioni assegnate.

VERIFICATA la rispondenza di tali attitudini e professionalità necessarie per l'espletamento delle funzioni di Dirigente di Servizio nelle Dott.ssa Anna Maria Scerbo.

VALUTATA l'esperienza professionale realizzata dalla Dott.ssa Anna Maria Scerbo nel corso degli ultimi anni nel servizio Promozione Culturale attraverso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

VISTA la delibera di G.R. n. 41 del 14/2/2003.

VISTA la delibera di G.R. n. 9 del 14/1/2003 «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale».

VISTA la L.R. n. 31/2002.

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996.

VISTA la delibera di G.R. 925 dell'11/10/2002 «Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Cultura – Istruzione e Beni Culturali al Dott. Giuseppe Del Grande.

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

## DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano e si approvano per intero, di:

1. Attribuire alla Dott.ssa Anna Maria Scerbo, con decorrenza immediata, l'incarico di Dirigente del Servizio Promozione Culturale, nell'ambito del settore Beni e attività Culturale del Dipartimento n. 10.

2. Notificare il presente provvedimento al Dipartimento n. 4 Organizzazione e Personale, al fine di procedere alla stipula del contratto disciplinante l'incarico conferito, con determinazione degli obiettivi.

3. Inviare 2 copie originali del presente decreto alla Segreteria Generale della G.R., copia all'Assessore alla P.I. e copia al B.U.R. per la relativa pubblicazione.

Catanzaro, lì 5 marzo 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dott. Giuseppe Del Grande**

DECRETO n. 2055 del 5 marzo 2003

**Conferimento incarico all'Arch. Domenicantonio Schiava di Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

RISCONTRATA la delibera della Giunta regionale n. 41 del 14/1/2003 avente per oggetto: L.R. 7 agosto 2002 n. 31. Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Cultura, Istruzione e Beni Culturali.

RISCONTRATO che con il citato provvedimento n. 41/2003 viene demandato al Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi, relativi alla struttura organizzativa di propria pertinenza ai Dirigenti assegnati dalla Giunta regionale.

VERIFICATO che tra i Dirigenti assegnati al Dipartimento n. 10 non risultano Dirigenti che, nell'ultimo incarico ad essi conferito, abbiano ricoperto il ruolo di Dirigenti di Settore, per cui non possono verificarsi situazioni di disparità.

VALUTATO il curriculum di ciascun Dirigente assegnato al Dipartimento, con l'effettuazione di un esame comparativo tenendo conto dei titoli di studio e professionali, delle esperienze di lavoro realizzate nelle attività di servizio sia nel Dipartimento n. 10 che in altri Dipartimenti.

VALUTATE, altresì, le attitudini e le professionalità acquisite e documentate, che appaiono indispensabili al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indispensabili per l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa regionale relativa alle funzioni assegnate.

CONSIDERATO che nell'ambito delle competenze assegnate al Settore Beni e Attività Culturali grande rilievo è assunto dagli adempimenti connessi all'Asse II del P.O.R. Calabria che richiedono competenze tecnico-professionali specifiche.

VERIFICATA la rispondenza di tali attitudini e professionalità necessarie per l'espletamento delle funzioni di Dirigente di Settore nell'Arch. Domenicantonio Schiava.

VALUTATA l'esperienza professionale dell'Arch. Domenicantonio Schiava, realizzata nel corso dell'ultimo quinquennio nell'ambito del settore Beni e Attività Culturali, attraverso l'elaborazione di linee programmatiche, attivazione fondi comunitari, implementazione di procedure di controllo e valutazione di programmi relativi a beneficiari finali pubblici.

VISTA la delibera di G.R. n. 41 del 14/2/2003.

VISTA la delibera di G.R. «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale».

VISTA la L.R. n. 31/2002.

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996.

VISTA la delibera di G.R. 925 dell'11/10/2002 «Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Cultura – Istruzione e Beni Culturali al Dott. Giuseppe Del Grande».

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

## DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano e si approvano per intero, di:

1. Attribuire all'Arch. Domenicantonio Schiava, con decorrenza immediata, l'incarico di Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali del Dipartimento n. 10.

2. Notificare il presente provvedimento al Dipartimento n. 4 Organizzazione e Personale, al fine di procedere alla stipula del contratto disciplinante l'incarico conferito, con determinazione degli obiettivi.

3. Inviare 2 copie originali del presente decreto alla Segreteria Generale della G.R., copia all'Assessore alla P.I. e copia al B.U.R. per la relativa pubblicazione.

Catanzaro, lì 5 marzo 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dott. Giuseppe Del Grande**

DECRETO n. 2056 del 5 marzo 2003

**Conferimento incarico al Dott. Demetrio Surace del Servizio Università – Diritto allo studio.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

RISCONTRATA la delibera della Giunta regionale n. 41 del 14/1/2003 avente per oggetto: L.R. 7 agosto 2002 n. 31. Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Cultura, Istruzione e Beni Culturali.

RISCONTRATO che con il citato provvedimento n. 41/2003 viene demandato al Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi, relativi alla struttura organizzativa di propria pertinenza ai Dirigenti assegnati dalla Giunta regionale.

VALUTATO il curriculum di ciascun Dirigente assegnato al Dipartimento, con l'effettuazione di un esame comparativo tenendo conto dei titoli di studio e professionali, delle esperienze di lavoro realizzate nelle attività di servizio sia nel Dipartimento n. 10 che in altri Dipartimenti.

VALUTATE, altresì, le attitudini e le professionalità acquisite e documentate, che appaiono indispensabili al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indispensabili per l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa regionale relativa alle funzioni assegnate.

VERIFICATA la rispondenza di tali attitudini e professionalità necessarie per l'espletamento delle funzioni di Dirigente di Servizio del Dott. Demetrio Surace.

TENUTO CONTO dell'esperienza professionale maturata dal Dott. Demetrio Surace nel periodo di lavoro svolto presso l'Ente regionale per il diritto universitario.

VISTA la delibera di G.R. n. 41 del 14/2/2003.

VISTA la delibera di G.R. n. 9 del 14/1/2003 «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale».

VISTA la L.R. n. 31/2002.

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996.

VISTA la delibera di G.R. 925 dell'11/10/2002 «Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Cultura – Istruzione e Beni Culturali al Dott. Giuseppe Del Grande».

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

#### DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano e si approvano per intero, di:

1. Attribuire al Dott. Demetrio Surace, con decorrenza immediata, l'incarico di Dirigente del Servizio Università – Diritto allo Studio, nell'ambito del Settore Università – Ricerca – Alta Formazione del Dipartimento n. 10.

2. Notificare il presente provvedimento al Dipartimento n. 4 Organizzazione e Personale, al fine di procedere alla stipula del contratto disciplinante l'incarico conferito, con determinazione degli obiettivi.

3. Inviare 2 copie originali del presente decreto alla Segreteria Generale della G.R., copia all'Assessore alla P.I. e copia al B.U.R. per la relativa pubblicazione.

Catanzaro, lì 5 marzo 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dott. Giuseppe Del Grande**

### Dipartimento n. 13 SANITÀ

DECRETO n. 981 del 12 febbraio 2003

**«Autorizzazione al funzionamento della struttura denominata "Villa Adelchi", sita in Longobardi (CS), quale R.S.A. e Centro di riabilitazione estensiva ambulatoriale».**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato:

CHE il signor Fausto Aquino, rappresentante legale della Società «Riace S.r.l.», con sede legale in Cosenza via Girolamo Sambiase, ha presentato istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento della struttura denominata «Villa Adelchi», sita in Longobardi (CS) alla contrada Frailliti, come Residenza Sanitaria Assistenziale e Centro di Riabilitazione Estensiva ambulatoriale.

CHE è stata acquisita, agli atti del competente Settore di questo Dipartimento, la deliberazione n. 234 del 20/12/2002 e la successiva n. 43 del 28/1/2003, con la quale il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola, competente per territorio, ha espresso parere favorevole per l'autorizzazione all'apertura della suddetta struttura.

CHE con ulteriore nota n. 1460 del 7/2/03, il Commissario Straordinario precisa che ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della L.R. n. 29/02, l'ASL n. 1 è carente di RSA e di Centri di Riabilitazione Estensiva Ambulatoriale.

CHE dalle documentazioni acquisite emerge che la struttura è in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalle vigenti normative per n. 64 posti letto in RSA e 72 prestazioni di riabilitazione estensiva ambulatoriale pro-die.

VISTO il D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il D.L. 229/99.

VISTO il D.P.R. 14/1/1997.

VISTO il D.P.C.M. 14/2/2001.

VISTE le D.G.R. n. 133 del 15/2/1999, n. 3137 del 7/9/99, n. 370 del 13/5/2001 e n. 443 del 21/5/2002.

VISTA la L.R. del 7/8/2002 n. 29.

VISTA la L.R. 13/5/1996 n. 7.

VISTO il D.P.G.R. 24/6/1999 n. 354.

VISTA, da ultima, la D.G.R. n. 1153 del 6/12/2002 che fissa i criteri per la concessione delle autorizzazioni di cui all'art. 5 della citata L.R. del 7/8/2002 n. 29.

VISTO il documento istruttorio redatto dal responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e seguenti della Legge regionale n. 19/2001, che attesta la regolarità tecnica e la

legittimità dell'atto medesimo e sul quale si evidenzia la carenza di strutture della tipologia richiesta, nel territorio dell'ASL di Paola.

SU proposta del Dirigente di Settore che, viste le motivazioni espresse nell'atto e nel documento istruttorio, attesta la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

#### DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

— di autorizzare al funzionamento la struttura denominata «Villa Adelchi», sita in Longobardi (CS) alla Contrada Frailliti, gestita dalla Società «Riace S.r.l.», con sede legale in Cosenza alla via Girolamo Sambiase, il cui rappresentante legale è il signor Fausto Aquino, quale Residenza Sanitaria Assistenziale per complessivi 64 posti letto per soggetti non autosufficienti e non curabili a domicilio e Centro di Riabilitazione Estensiva Ambulatoriale per 72 prestazioni pro-die;

— di stabilire che il rappresentante legale della struttura, prima di iniziare l'attività, dovrà produrre elenco aggiornato, nominativo del personale impiegato, con specificazione delle qualifiche professionali e del tipo di rapporto di lavoro esistente;

— di autorizzare la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Moroni**

DECRETO n. 982 del 12 febbraio 2003

**«Accreditamento della struttura denominata “Nova Salus”, sita in località Cannitello di Villa San Giovanni (RC), quale Centro di Riabilitazione Estensiva».**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato:

CHE il legale rappresentante della «Anphora Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata» con sede in Reggio Calabria alla via Nazionale Pentimele, 157, ha presentato istanza tesa ad ottenere l'accreditamento del Centro di Riabilitazione denominato «Nova Salus» ubicato in località Cannitello di Villa San Giovanni (RC), quale Centro di Riabilitazione estensiva a ciclo continuativo per 50 posti letto e per 36 prestazioni pro-die ambulatoriali.

CHE la suddetta struttura è stata autorizzata al funzionamento con Decreto del Dirigente Generale n. 6194 del 28/6/2001.

CHE è stata acquisita agli atti del relativo Settore la deliberazione n. 338 del 25/11/02 del Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria n. 11 di Reggio Calabria, componente per territorio, con la quale si esprime parere favorevole per l'accre-

ditamento della suddetta struttura e si evidenzia che il territorio della medesima ASL è carente di strutture riabilitative di tale tipologia.

CHE dalla documentazione presentata si evince che la struttura è in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalle vigenti normative come Centro di Riabilitazione estensiva a ciclo continuativo per 50 posti letto e per 36 prestazioni ambulatoriali pro-die.

VISTO il D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il D.L. 229/99.

VISTO il D.P.R. 14/1/1997.

VISTO il D.P.C.M. 14/2/2001.

VISTE le D.G.R. n. 133 del 15/2/1999, n. 3137 del 7/9/99.

VISTA la L.R. n. 29 del 10/8/2002 e successive integrazioni e modificazioni.

VISTA la L.R. 13/5/1996 n. 7.

VISTA, da ultima, la D.G.R. n. 1153 del 6/12/2002 che fissa i criteri per la concessione delle autorizzazioni e degli accreditamenti di cui all'art. 5 della citata L.R. n. 29 del 7/8/2002.

VISTO il documento istruttorio redatto dal responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e seguenti della Legge regionale n. 19/2001, che attesta la regolarità tecnica e la legittimità dell'atto medesimo e che viene qui allegato per formarne parte integrante e sostanziale e sul quale si attesta la carenza di strutture Riabilitative nel territorio dell'ASL di Reggio Calabria.

SU proposta del Dirigente di Settore che, viste le motivazioni espresse nell'atto e nel documento istruttorio, attesta la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

#### DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

— di accreditare il Centro di Riabilitazione denominato «Nova Salus» sito in Cannitello di Villa San Giovanni (RC) gestito dalla Anphora Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata con sede in Reggio Calabria alla via Nazionale Pentimele, 157, il cui rappresentante legale è la signora Sabrina Sinicropi, per complessivi 50 posti letto di riabilitazione estensiva a ciclo continuativo e per 36 prestazioni pro-die ambulatoriali;

— di precisare che:

1. L'accreditamento è concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica dell'attività svolta e della qualità dei risultati, e comunque nelle forme, modi e condizioni previsti dalle menzionate deliberazioni di Giunta regionale n. 133 del 15/2/1999, n. 3137 del 7/9/1999 e n. 1153 del 6/12/2002.

2. L'accreditamento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario a corrispondere la remunerazione

delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Le AA.SS.LL., prima della sottoscrizione di tali accordi, sono tenute ad accertare l'esistenza in bilancio delle necessarie risorse finanziarie.

4. È facoltà dell'Assessorato alla Sanità procedere, in ogni tempo, alla verifica del mantenimento dei requisiti, effettuando sopralluoghi, anche senza preavviso.

5. Il rifiuto a sottoporsi a tali sopralluoghi costituisce motivo per l'immediata sospensione dell'accreditamento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, nel suo testo integrale.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Moroni**

DECRETO n. 983 del 12 febbraio 2003

**Accreditamento della struttura denominata «Don Milani», sita in Lungro (CS), quale Centro di Riabilitazione Estensiva.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato:

CHE il legale rappresentante del Centro di Riabilitazione «Don Milani» con sede in Lungro, Località Carmine, ha presentato istanza tesa ad ottenere l'accreditamento della struttura per 16 posti letto di riabilitazione estensiva a ciclo continuativo e 20 posti a ciclo diurno.

CHE la suddetta struttura, di proprietà del comune di Lungro, è stata autorizzata al funzionamento con decreto del Dirigente Generale della Sanità n. 3125 del 4/4/2001.

CHE con successivo decreto del Direttore Generale n. 11713 del 23/9/2002, si è dato atto dell'avvenuta volturazione, di tale autorizzazione al funzionamento, dal comune di Lungro all'Associazione Temporanea di Imprese denominata «Aiemed», con sede in Torano Castello, il cui rappresentante legale è il dott. Massimo Di Pietro.

CHE è stata acquisita agli atti del competente Settore di questo Dipartimento, la Deliberazione n. 372 del 19/12/2002 del Dirigente Generale dell'ASL 2 di Castrovillari, competente per territorio, con la quale si esprime parere favorevole per l'accreditamento della suddetta struttura e si evidenzia che il territorio della medesima ASL è completamente sprovvista di strutture di tale tipologia.

CHE dalle documentazioni acquisite emerge che la struttura è in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalle vigenti normative, per 16 posti letto di riabilitazione estensiva a ciclo continuativo e 20 posti a ciclo diurno.

VISTO il D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il D.L. 229/99.

VISTO il D.P.R. 14/1/1997.

VISTO il D.P.C.M. 14/2/2001.

VISTE le D.G.R. n. 133 del 15/2/1999, n. 3137 del 7/9/99.

VISTA la L.R. n. 29 del 10/8/2002 e successive integrazioni e modificazioni.

VISTA la L.R. 13/5/1996 n. 7.

VISTA, da ultima, la D.G.R. n. 1153 del 6/12/2002 che fissa i criteri per la concessione delle autorizzazioni e degli accreditamenti di cui all'art. 5 della citata L.R. n. 29 del 7/8/2002.

VISTO il documento istruttorio redatto dal responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e seguenti della Legge regionale n. 19/2001, che attesta la regolarità tecnica e la legittimità dell'atto medesimo e che viene qui allegato per formarne parte integrante e sostanziale e sul quale si attesta la carenza di strutture Riabilitative nel territorio dell'ASL di Castrovillari.

SU proposta del Dirigente di Settore che, viste le motivazioni espresse nell'atto e nel documento istruttorio, attesta la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

#### DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

— di accreditare il Centro di Riabilitazione denominato «Don Milani» sito in Lungro (CS) nella Località Carmine, il cui rappresentante legale è il dott. Massimo Di Pietro, per complessivi 16 posti letto di riabilitazione estensiva a ciclo continuativo e 20 posti a ciclo diurno

— di precisare che:

1. L'accreditamento è concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica dell'attività svolta e della qualità dei risultati, e comunque nelle forme, modi e condizioni previsti dalle menzionate deliberazioni di Giunta regionale n. 133 del 15/2/1999, n. 3137 del 7/9/1999 e n. 1153 del 6/12/2002.

2. L'accreditamento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Le AA.SS.LL., prima della sottoscrizione di tali accordi, sono tenute ad accertare l'esistenza in bilancio delle necessarie risorse finanziarie.

4. È facoltà dell'Assessorato alla Sanità procedere, in ogni tempo, alla verifica del mantenimento dei requisiti, effettuando sopralluoghi, anche senza preavviso.

5. Il rifiuto a sottoporsi a tali sopralluoghi costituisce motivo per l'immediata sospensione dell'accreditamento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, nel suo testo integrale.

Catanzaro, li 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Moroni**

DECRETO n. 1303 del 20 febbraio 2003

**Autorizzazione all'attivazione e gestione di un reparto di Diagnostica per Immagini presso il presidio privato di Riabilitazione «Centro San Giuseppe» sito in località Mola, Cotronei (KR).**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE:

La Giunta regionale della Calabria, con atto deliberativo n. 219 del 23/2/1999 esecutivo, ha approvato il progetto esecutivo di uno stabile da destinare ad attività sanitaria, presentato dal sig. Baffa Salvatore nella qualità di titolare e rappresentante legale della Società Sadel S.n.c. di Cotronei.

Con decreto del Dirigente Generale pro-tempore n. 297 del 12/4/2000 – Dipartimento Sanità Regione Calabria, è stato espresso parere preventivo e di massima per la realizzazione, fra l'altro, di ambulatori clinici e strumentali nella struttura denominata «Centro San Giuseppe».

Acquisita, dal competente Settore del Dipartimento Sanità, la nota del 13/9/2001 con la quale il sig. Salvatore Baffa, nella qualità di legale rappresentante della Società Sadel S.n.c., ha chiesto l'autorizzazione ad attivare e gestire il Centro diagnostico per Immagini, presso la Struttura denominata Presidio di Riabilitazione Centro San Giuseppe, sita in località Mola, Cotronei.

Acquisita, altresì, la deliberazione n. 107 del 19 luglio 2002 dell'Azienda Sanitaria locale n. 5 di Crotona – esecutiva con la quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento di un Centro Diagnostico per Immagini (RX, RMN, TAC, Eco), un ambulatorio di Miografia ed un Ambulatorio di Elettroencefalogramma, presso il Presidio denominato «Centro San Giuseppe», sito in località Mola di Cotronei, dopo aver dichiarato fra l'altro:

a) di aver, su espressa richiesta del rappresentante legale della Società Sadel S.n.c., già rilasciato parere favorevole preventivo sul progetto «Installazione ed attivazione di un Centro di radiologia e diagnostica per immagini (prot. 1178 del 22/11/2001);

b) parere favorevole della Commissione aziendale n. 34 dell'8/6/2002 dopo aver acquisito la relazione tecnica preventiva per l'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica da 0.2 Tesla «standard di sicurezza» previsto dall'art. 2 del DPR 542 dell'8/8/1994.

CONSIDERATO CHE, dalla documentazione acquisita dal competente Settore di questo Dipartimento, emerge che la struttura medesima possiede i requisiti previsti dalla normativa in atto:

— richiesta inoltrata in data 13/9/2001;

— deliberazione dell'Azienda Sanitaria n. 5 di Crotona n. 107 del 19/7/2002;

— parere favorevole di cui al comma 2 art. 5 della L.R. n. 29/2002 espresso con nota protocollo n. 1213 /DSA del 5/11/2002 dall'Asl n. 5 di Crotona.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6/12/2002 n. 1153 che indica, fra l'altro i criteri per l'autorizzazione al funzionamento dei centri di diagnostica per immagini (TAC, RMN, RX, Eco, ecc.).

ACQUISITA la riconferma dei pareri già precedentemente espressi da parte dell'Asl n. 5 di Crotona, prot. n. 111 del 3/2/2003.

VISTO il D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il D.P.R. del 14/1/1997.

VISTA la D.G.R. n. 133 del 15/2/1999.

VISTO il D.P.R. n. 542 dell'8/8/1994.

VISTO il documento istruttorio, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale si esprime parere favorevole per il rilascio della richiesta autorizzazione.

SU proposta del Dirigente di Settore, che sulla base della predetta documentazione, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

— di autorizzare al funzionamento il Centro Diagnostica per immagini (RX, RMN, TAC, Eco), con annesso un Ambulatorio di Miografia e un ambulatorio di Elettroencefalogramma, presso la struttura denominata Presidio di Riabilitazione Centro San Giuseppe, sita in Cotronei località Mola, della società Sadel S.n.c. di Salvatore Baffa & C;

— di prescrivere che ogni modifica e variazione dei presupposti su cui è fondata l'autorizzazione di che trattasi, deve essere comunicata alle Autorità competenti per essere sottoposta a nuovo provvedimento ai sensi delle norme vigenti in materia;

— di dare facoltà all'Assessorato alla Sanità di procedere, in ogni tempo, alla verifica del mantenimento dei requisiti, effet-

tuando sopralluoghi anche senza preavviso. Il rifiuto a sottoporsi a tali sopralluoghi costituisce motivo per l'immediata sospensione dell'autorizzazione;

— di autorizzare la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 20 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Moroni**

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Questo Ufficio ha predisposto la presente proposta di decreto «Autorizzazione della struttura denominata Centro diagnostico per immagine presidio di riabilitazione Centro San Giuseppe», sito in Cotronei (KR) quale Centro di Diagnostica per immagini (RX, RMN, TAC, Eco), con annesso ambulatorio di Miografia ed Elettroencefalogramma alla luce delle seguenti normative: D.L. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni – D.L. 229/99 – D.P.R. 14/1/97 – D.G.R. n. 133 del 15/2/99, e n. 1153 del 6/12/2002 – L.R. n. 29 del 10/8/2002 e successive modificazioni ed integrazioni – L.R. 13/5/96 n. 7.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1153 del 6/12/2002, in attuazione dell'art. 5 della Legge regionale n. 29 del 10/8/2002, ha autorizzato il Direttore Generale del Dipartimento Sanità a concedere Autorizzazioni e accreditamenti anche ai Centri di Diagnostica per immagini avvalendosi per eventuali rilievi e verifiche dei competenti servizi ed unità operative delle Aziende Sanitarie. Il rappresentante legale del Centro di «Diagnostica per Immagini», sito in Cotronei (KR) in Loc. Mola, ha presentato regolare istanza per ottenere l'Autorizzazione e l'accreditamento della citata struttura. L'Azienda Sanitaria n. 5 di Crotone (KR), competente per territorio, attraverso i propri organi, ha verificato la rispondenza di tale struttura ai requisiti previsti ed ha espresso con deliberazione del Direttore Generale n. 107 del 19/7/2002, integrata dalla nota n. 1213/DSA del 5/11/2002, parere favorevole all'esercizio delle attività sanitarie richieste, ai sensi della L.R. n. 29 art. 5 comma 2.

Su richiesta del Direttore Generale, fatta ai sensi e per gli effetti del su citato art. 5 co. 2, L.R. 29/02 e della D.G.R. n. 1153 del 6/12/2002, di questo Dipartimento l'Azienda Sanitaria n. 5 di Crotone con nota n. 111 del 3/2/2003 ha confermato i pareri precedentemente espressi.

Acquisite tutte le documentazioni necessarie, esaminati gli atti proposti, emerge che la struttura è in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalle vigenti normative, pertanto si ritiene debba essere autorizzata al funzionamento.

*Il Responsabile dell'Ufficio*  
**Sig.ra Raffaele Giuseppina**

Visto il documento istruttorio si attesta la regolarità tecnica e la legittimità dell'atto proposto.

*Il Dirigente del Settore*  
**F.to: Illeggibile**

### **Dipartimento n. 15** **FORMAZIONE PROFESSIONALE** **ED ECONOMATO**

DECRETO n. 1569 del 26 febbraio 2003

**Delibera G.R. n. 44 del 14/1/2003. Assegnazione incarico dirigenziale al Dr. Funari Antonio – Servizio Coordinamento Attività Delegato Turistico-Alberghiera di Cosenza.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. 7/1996.

VISTA la L.R. 31/2002 e successive integrazioni e modificazioni.

VISTO il D.Lgs 165/2001 come modificato con la Legge 145/2002.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto: «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale», con la quale è stato determinato l'ordinamento della struttura della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto «L.R. 7 agosto 2002 n. 31 – Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Formazione Professionale ed Economato», notificata al Dipartimento Formazione Professionale – Economato e Autoparco con nota del Dipartimento Organizzazione e Personale prot. n. 3320 del 13 febbraio 2003.

CHE con la suddetta delibera di G.R. n. 44/2003 sono stati assegnati i Dirigenti regionali da utilizzare presso le strutture dei Settori e dei Servizi del Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco.

CHE nella su citata delibera 44/2003, è demandato al Dirigente Generale del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco» l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi relativi alle strutture organizzative di propria pertinenza.

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere all'assegnazione delle competenze del Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Turistico-Alberghiera», al Dirigente Dr. Funari Antonio, nato a Cosenza l'8/9/1938, C.F. FNRNTN38P08E4750.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24/6/1999.

VISTO l'art. 43-45 della L.R. 8 del 4/2/2002;

DECRETA

**Art. 1**

È conferito al Dr. Funari Antonio, nato a Cosenza l'8/9/1938 C.F. FNRNTN38P08E4750 l'incarico di Dirigente del Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Turistico-Alberghiera» di Cosenza del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

**Art. 2**

Gli obiettivi da conseguire, nonché gli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali, saranno definiti dal contratto individuale che verrà stilato dalle competenti strutture del Dipartimento «Organizzazione e Personale».

**Art. 3**

Di demandare a successivo e separato atto, l'individuazione del personale da assegnare al Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Turistico-Alberghiera», di Cosenza relativamente all'organico esistente al Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

**Art. 4**

Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento «Organizzazione e Personale» della Regione Calabria.

**Art. 5**

Di notificare il presente provvedimento al Dirigente di Servizio, Dr. Antonio Funari.

**Art. 6**

Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 26 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dr. Salvatore Furnari**

DECRETO n. 1570 del 26 febbraio 2003

**Delibera G.R. n. 44 del 14/1/2003. Assegnazione incarico dirigenziale al Dr. Vadalà Antonio – Servizio Coordinamento Attività Delegata Turistico-Alberghiera di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. 7/1996.

VISTA la L.R. 31/2002 e successive integrazioni e modificazioni.

VISTO il D.Lgs 165/2001 come modificato con la Legge 145/2002.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto: «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale», con la quale è stato determinato l'ordinamento della struttura della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto «L.R. 7 agosto 2002 n. 31 – Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Formazione Professionale ed Economato», notificata al Dipartimento Formazione Professionale – Economato e Autoparco con nota del Dipartimento Organizzazione e Personale prot. n. 3320 del 13 febbraio 2003.

CHE con la suddetta delibera di G.R. n. 44/2003 sono stati assegnati i Dirigenti regionali da utilizzare presso le strutture dei Settori e dei Servizi del Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco.

CHE nella su citata delibera 44/2003, è demandato al Dirigente Generale del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco» l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi relativi alle strutture organizzative di propria pertinenza.

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere all'assegnazione delle competenze del Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Turistico-Alberghiera» di Reggio Calabria, al Dirigente Dr. Vadalà Antonio, nato a Reggio Calabria il 6/1/1953, C.F. VDLNTN53A06H224T.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24/6/1999.

VISTO l'art. 43-45 della L.R. 8 del 4/2/2002;

## DECRETA

**Art. 1**

È conferito al Dr. Vadalà Antonio, nato a Reggio Calabria il 6/1/1953 C.F. VDLNTN53A06H224T l'incarico di Dirigente del Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Turistico-Alberghiera» del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

**Art. 2**

Gli obiettivi da conseguire, nonché gli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali, saranno definiti dal contratto individuale che verrà stilato dalle competenti strutture del Dipartimento «Organizzazione e Personale».

**Art. 3**

Di demandare a successivo e separato atto, l'individuazione del personale da assegnare al Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Turistico-Alberghiera», di Reggio Calabria relativamente all'organico esistente al Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

**Art. 4**

Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento «Organizzazione e Personale» della Regione Calabria.

**Art. 5**

Di notificare il presente provvedimento al Dirigente di Servizio Coordinamento Attività Delegata Turistico-Alberghiera di Reggio Calabria, Dr. Vadalà Antonio.

**Art. 6**

Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 26 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dr. Salvatore Furnari**

DECRETO n. 1571 del 26 febbraio 2003

**Delibera G.R. n. 44 del 14/1/2003. Assegnazione incarico dirigenziale al Dr. Buttiglione Benito – Servizio Coordinamento Attività Delegata Rendiconti di Crotona.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. 7/1996.

VISTA la L.R. 31/2002 e successive integrazioni e modificazioni.

VISTO il D.Lgs 165/2001 come modificato con la Legge 145/2002.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto: «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale», con la quale è stato determinato l'ordinamento della struttura della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto «L.R. 7 agosto 2002 n. 31 – Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Formazione Professionale ed Economato», notificata al Dipartimento Formazione Professionale – Economato e Autoparco con nota del Dipartimento Organizzazione e Personale prot. n. 3320 del 13 febbraio 2003.

CHE con la suddetta delibera di G.R. n. 44/2003 sono stati assegnati i Dirigenti regionali da utilizzare presso le strutture dei Settori e dei Servizi del Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco.

CHE nella su citata delibera 44/2003, è demandato al Dirigente Generale del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco» l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi relativi alle strutture organizzative di propria pertinenza.

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere all'assegnazione delle competenze del Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti» di Crotona, al Dirigente Dr. Buttiglione Benito, nato a Bari il 28/10/1936, C.F. VTTBNT36R28A662L.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24/6/1999.

VISTO l'art. 43-45 della L.R. 8 del 4/2/2002;

DECRETA

**Art. 1**

È conferito al Dr. Buttiglione Benito, nato a Bari il 28/10/1936 C.F. BTTBNT36R28A662L l'incarico di Dirigente del Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti di Crotona» del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

**Art. 2**

Gli obiettivi da conseguire, nonché gli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali, saranno definiti dal contratto individuale che verrà stilato dalle competenti strutture del Dipartimento «Organizzazione e Personale».

**Art. 3**

Di demandare a successivo e separato atto, l'individuazione del personale da assegnare al «Servizio Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti, di Crotona» relativamente all'organico esistente al Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

**Art. 4**

Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento «Organizzazione e Personale» della Regione Calabria.

**Art. 5**

Di notificare il presente provvedimento al Dirigente di Servizio Coordinamento Attività Delegata Rendiconti di Crotona, Dr. Buttiglione Benito.

**Art. 6**

Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 26 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dr. Salvatore Furnari**

DECRETO n. 1572 del 26 febbraio 2003

**Delibera G.R. n. 44 del 14/1/2003. Assegnazione incarico dirigenziale alla Dr.ssa Di Gesu Concettina – Servizio Coordinamento Attività Delegata Rendiconti di Vibo Valentia.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. 7/1996.

VISTA la L.R. 31/2002 e successive integrazioni e modificazioni.

VISTO il D.Lgs 165/2001 come modificato con la Legge 145/2002.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto: «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale», con la quale è stato determinato l'ordinamento della struttura della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto «L.R. 7 agosto 2002 n. 31 – Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Formazione Professionale ed Economato», notificata al Dipartimento Formazione Professionale – Economato e Autoparco con nota del Dipartimento Organizzazione e Personale prot. n. 3320 del 13 febbraio 2003.

CHE con la suddetta delibera di G.R. n. 44/2003 sono stati assegnati i Dirigenti regionali da utilizzare presso le strutture dei Settori e dei Servizi del Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco.

CHE nella su citata delibera 44/2003, è demandato al Dirigente Generale del Dipartimento «Formazione Professionale

Economato e Autoparco» l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi relativi alle strutture organizzative di propria pertinenza.

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere all'assegnazione delle competenze del «Servizio Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti» di Vibo Valentia, al Dirigente Dr.ssa Di Gesu Concettina, nata a Cessaniti (VV) il 23/1/1952, C.F. DGSCCT52A63C581Z.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24/6/1999.

VISTO l'art. 43-45 della L.R. 8 del 4/2/2002;

## DECRETA

### Art. 1

È conferito alla Dr.ssa Di Gesu Concettina, nata a Cessaniti (VV) il 23/1/1952 C.F. DGSCCT52A63C581Z l'incarico di Dirigente del Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti» di Vibo Valentia del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

### Art. 2

Gli obiettivi da conseguire, nonché gli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali, saranno definiti dal contratto individuale che verrà stilato dalle competenti strutture del Dipartimento «Organizzazione e Personale».

### Art. 3

Di demandare a successivo e separato atto, l'individuazione del personale da assegnare al Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti», di Vibo Valentia relativamente all'organico esistente al Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

### Art. 4

Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento «Organizzazione e Personale» della Regione Calabria.

### Art. 5

Di notificare il presente provvedimento al Dirigente di Servizio Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti di Vibo Valentia, Dr.ssa Di Gesu Concettina.

### Art. 6

Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 26 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dr. Salvatore Furnari**

DECRETO n. 1573 del 26 febbraio 2003

**Delibera G.R. n. 44 del 14/1/2003. Assegnazione incarico dirigenziale alla Dr. Domenico Filomia – Servizio Coordinamento Attività Delegata Rendiconti Cosenza.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. 7/1996.

VISTA la L.R. 31/2002 e successive integrazioni e modificazioni.

VISTO il D.Lgs 165/2001 come modificato con la Legge 145/2002.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto: «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale», con la quale è stato determinato l'ordinamento della struttura della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto «L.R. 7 agosto 2002 n. 31 – Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Formazione Professionale ed Economato», notificata al Dipartimento Formazione Professionale – Economato e Autoparco con nota del Dipartimento Organizzazione e Personale prot. n. 3320 del 13 febbraio 2003.

CHE con la suddetta delibera di G.R. n. 44/2003 sono stati assegnati i Dirigenti regionali da utilizzare presso le strutture dei Settori e dei Servizi del Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco.

CHE nella su citata delibera 44/2003, è demandato al Dirigente Generale del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco» l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi relativi alle strutture organizzative di propria pertinenza.

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere all'assegnazione delle competenze del «Servizio Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti di Cosenza», al Dirigente Dr. Filomia Domenico, nato a Castrovillari il 7/11/1947, C.F. FLMDNC47S07C349Q.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24/6/1999.

VISTO l'art. 43-45 della L.R. 8 del 4/2/2002;

## DECRETA

### Art. 1

È conferito alla Dr. Filomia Domenico, nato a Castrovillari il 7/11/1947 C.F. FLMDNC47S07C349Q l'incarico di Dirigente del «Servizio Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti di Cosenza» del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

### Art. 2

Gli obiettivi da conseguire, nonché gli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali, saranno definiti dal contratto individuale che verrà stilato dalle competenti strutture del Dipartimento «Organizzazione e Personale».

**Art. 3**

Di demandare a successivo e separato atto, l'individuazione del personale da assegnare al «Servizio Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti», di Cosenza relativamente all'organico esistente al Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

**Art. 4**

Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento «Organizzazione e Personale» della Regione Calabria.

**Art. 5**

Di notificare il presente provvedimento al Dirigente di Servizio Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti di Cosenza, Dr. Filomia Domenico.

**Art. 6**

Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 26 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dr. Salvatore Furnari**

DECRETO n. 1574 del 26 febbraio 2003

**Delibera G.R. n. 44 del 14/1/2003. Assegnazione incarico dirigenziale alla Dr. Grio Giovanni – Servizio Coordinamento Attività Delegata Rendiconti di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. 7/1996.

VISTA la L.R. 31/2002 e successive integrazioni e modificazioni.

VISTO il D.Lgs 165/2001 come modificato con la Legge 145/2002.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto: «Progressivo riordino della struttura della Giunta regionale», con la quale è stato determinato l'ordinamento della struttura della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14 gennaio 2003 avente per oggetto «L.R. 7 agosto 2002 n. 31 – Provvedimento di assegnazione dei Dirigenti al Dipartimento Formazione Professionale ed Economato», notificata al Dipartimento Formazione Professionale – Economato e Autoparco con nota del Dipartimento Organizzazione e Personale prot. n. 3320 del 13 febbraio 2003.

CHE con la suddetta delibera di G.R. n. 44/2003 sono stati assegnati i Dirigenti regionali da utilizzare presso le strutture dei Settori e dei Servizi del Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco.

CHE nella su citata delibera 44/2003, è demandato al Dirigente Generale del Dipartimento «Formazione Professionale

Economato e Autoparco» l'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi relativi alle strutture organizzative di propria pertinenza.

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere all'assegnazione delle competenze del Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti» di Reggio Calabria, al Dirigente Dr. Grio Giovanni, nato a Polistena (RC) il 24/2/1944, C.F. GRIGNN44B24G791Q.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24/6/1999.

VISTO l'art. 43-45 della L.R. 8 del 4/2/2002;

## DECRETA

**Art. 1**

È conferito al Dr. Grio Giovanni, nato a Polistena (RC) il 24/2/1944, C.F. GRIGNN44B24G791Q l'incarico di Dirigente del Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti» di Reggio Calabria del Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

**Art. 2**

Gli obiettivi da conseguire, nonché gli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali, saranno definiti dal contratto individuale che verrà stilato dalle competenti strutture del Dipartimento «Organizzazione e Personale».

**Art. 3**

Di demandare a successivo e separato atto, l'individuazione del personale da assegnare al Servizio «Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti», di Reggio Calabria relativamente all'organico esistente al Dipartimento «Formazione Professionale Economato e Autoparco».

**Art. 4**

Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento «Organizzazione e Personale» della Regione Calabria.

**Art. 5**

Di notificare il presente provvedimento al Dirigente di Servizio Coordinamento Attività Delegata-Rendiconti dr. Grio Giovanni.

**Art. 6**

Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 26 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Dr. Salvatore Furnari**

**AVVOCATURA REGIONALE**

DECRETO n. 717 del 5 febbraio 2003

**CT nn. 3529/02 - 4006/02 - 3528/02 - 4008/02 - 3965/02 - 4007/02 - 3949/02 - 3964/02 - Tribunale di Vibo Valentia - Ricorsi vari previdenza c/Regione Calabria - Conferimento incarico defensionale all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria - Determinazione di integrazione.**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

PREMESSO che con propri precedenti decreti riportanti i nn. di registro 17290, 17291, 17292, 17293, 17294, 17295, 17296, 17297 del 10 dicembre 2002 si disponeva la costituzione in giudizio della Regione Calabria davanti al Tribunale di Vibo Valentia, avverso i rispettivi ricorsi proposti da Ruggiero Giuseppe (CT 3529/02), Di Renzo Bruno (CT 4006/02), Fusca Michelina (CT 3528/02), Cricenti Maria Carmela (CT 4008/02), Sicari Maria Grazia (CT 3965/02), Ambrosi Domenica (CT 4007/02), Greco Antonio (CT 3949/02), Curtosi Grazia Marianna (CT 3964/02), conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria;

RITENUTO tuttavia opportuno, per i ricorsi sopra emarginati, disporre l'elezione di domicilio presso un avvocato libero professionista del foro di Vibo Valentia, individuato nella persona dell'avv. Corrado L'Andolina;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

**DECRETA**

1) di integrare, fermo tutto il resto, il punto 2) del dispositivo dei sopra emarginati decreti di costituzione in giudizio e nomina difensore con le parole «con elezione di domicilio presso lo studio dell'avv. Corrado L'Andolina, in S. Giovanni di Zambrone (VV), via Gramsci n. 3»;

2) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 5 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 718 del 5 febbraio 2003

**CT nn. 4168/02 - 4163/02 - 4167/02 - 4165/02 - 3691/02 - 3962/02 - 3834/02 - 3963/02 - 3605/02 - 3795/02 - 3796/02 - 3833/02 - 4010/02 - 4009/02 - 3948/02 - 3947/02 - Tribunale di Vibo Valentia - Ricorsi vari previdenza c/Regione Calabria - Conferimento incarico defensionale all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria - Determinazione di integrazione.**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

PREMESSO che con propri precedenti decreti riportanti i nn. di registro 17302, 17301, 17300, 17315, 17303, 17304, 17305,

17306, 17307, 17308, 17309, 17310, 17311, 17312, 17313, 17314 del 10 dicembre 2002, si disponeva la costituzione in giudizio della Regione Calabria davanti al Tribunale di Vibo Valentia, avverso i rispettivi ricorsi proposti da Zucco Teresa (CT 4168/02), Salatino Lucia (CT 4163/02), Corsaro Caterina (CT 4167/02), Gerace Arcangelo (CT 4165/02), Falduto Giuseppe (3691/02), Ruggiero Francesco (3962/02), La Serra Francesco (CT 3834/02), Le Pera Francesco (CT 3963/02), Condello Vincenzo (CT 3605/02), Lucibello Carlo (CT 3795/02), De Vita Michele (CT 3796/02), Panna Domenico (CT 3833/02), Farina Giovanna (CT 4010/02), Timpano Maria Grazia (CT 4009/02), Lico Anna (CT 3948/02), Zurzolo Maria (CT 3947/02), conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria;

RITENUTO tuttavia opportuno, per i ricorsi sopra emarginati, disporre l'elezione di domicilio presso un avvocato libero professionista del foro di Vibo Valentia, individuato nella persona dell'avv. Corrado L'Andolina;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

**DECRETA**

1) di integrare, fermo tutto il resto, il punto 2) del dispositivo dei sopra emarginati decreti di costituzione in giudizio e nomina difensore con le parole «con elezione di domicilio presso lo studio dell'avv. Corrado L'Andolina, in S. Giovanni di Zambrone (VV), via Gramsci n. 3»;

2) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 5 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 719 del 5 febbraio 2003

**CT nn. 4014/02 - 3367/02 - 3954/02 - 4012/02 - 3968/02 - 3969/02 - Tribunale di Vibo Valentia - Ricorsi vari previdenza c/Regione Calabria - Conferimento incarico defensionale all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria - Determinazione di integrazione.**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

PREMESSO che con propri precedenti decreti riportanti i nn. di registro 17284, 17285, 17286, 17287, 17288, 17289 del 10 dicembre 2002, si disponeva la costituzione in giudizio della Regione Calabria davanti al Tribunale di Vibo Valentia, avverso i rispettivi ricorsi proposti da Coloca Domenico (CT 4014/02), Giustiniano Giovanna (CT 3367/02), Montesano Rosa (CT 3954/02), Carnovale Michele (CT 4012/02), Virdò Pasquale (CT 3968/02), Vizzone Nicola (3969/02), conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria;

RITENUTO tuttavia opportuno, per i ricorsi sopra emarginati, disporre l'elezione di domicilio presso un avvocato libero professionista del foro di Vibo Valentia, individuato nella persona dell'avv. Corrado L'Andolina;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di integrare, fermo tutto il resto, il punto 2) del dispositivo dei sopra emarginati decreti di costituzione in giudizio e nomina difensore con le parole «con elezione di domicilio presso lo studio dell'avv. Corrado L'Andolina, in S. Giovanni di Zambrone (VV), via Gramsci n. 3»;

2) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 5 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 780 del 7 febbraio 2003

**CT n. 23/2003 – Ricorso in appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza del TAR della Calabria – Catanzaro – n. 63 del 21 gennaio 2003 proposto da Antonio Tesoriere + 33 contro Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione nel giudizio d'appello e nomina del difensore – Conferimento di incarico professionale all'avv. Giuseppe Malena.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con DDG n. 110 del 14 gennaio 2003 veniva conferito incarico all'avv. Giuseppe Malena di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio contro la prima instaurato dai sigg.ri Antonio Tesoriere + 33, tutti rappresentati e difesi dall'avv. Oreste Morcavallo, giudizio, pendente dinanzi al TAR della Calabria – Catanzaro – recante il n. di R.G. 41/2003 ed avente ad oggetto la richiesta di annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della delibera della Giunta regionale del 17/12/2002 relativa alla revoca della delibera della G.R. n. 1031 del 29/10/2002, nonché degli atti ad essa presupposti, connessi e/o consequenziali;

CHE con ordinanza n. 63 del 23 gennaio 2003 l'adito TAR rigettava la richiesta di sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati;

CHE con atto notificato in data 4 febbraio 2003 i sigg.ri Antonio Tesoriere + 33, tutti rappresentati e difesi dall'avv. Oreste Morcavallo, hanno proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza di cui al punto precedente al fine di ottenere l'annullamento o la riforma;

CHE le motivazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, appare necessario resistere alle pretese degli odierni appellanti al fine di tutelare gli interessi della Regione;

RITENUTO di dover far ricorso alla nomina di un avvocato appartenente al libero Foro, attesa la non integrale copertura del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, l'ingente carico di lavoro ripartito tra gli avvocati regionali in servizio, nonché, in considerazione del fatto che attualmente nessuno degli avvocati attualmente facenti parte del ruolo professionale è abilitato al patrocinio presso le Magistrature Superiori;

RITENUTO, altresì, opportuno confermare anche per il presente giudizio di appello l'avv. Giuseppe Malena, al fine di assicurare la continuità della linea defensionale, già approntata con favorevole esito per la Regione Calabria;

VISTA la deliberazione n. 481 del 28 febbraio 1998 avente ad oggetto «Criteri, modalità e limitazioni all'utilizzo dell'opera di avvocati esterni per la difesa della Regione»;

VISTA la deliberazione n. 835 del 24 settembre 2002 di modifica della citata delibera n. 481 del 28 febbraio 1998;

DATO ATTO che l'incarico professionale che viene conferito sarà regolamentato nei modi e nei termini di cui alla predetta delibera n. 481/98, così come modificata dalla delibera n. 835 del 24 settembre 2002;

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 7/96 con il quale vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura del Dirigente dell'Avvocatura regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio in oggetto indicato pendente dinanzi al Consiglio di Stato, per resistere alle pretese di Antonio Tesoriere + 33 contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppe Malena;

— di affidare al predetto professionista l'incarico nei modi e termini di cui alla delibera n. 481/98, così come modificata dalla delibera n. 835/02.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 781 del 7 febbraio 2003

**CT n. 903/89 (R.G. 915/89) – Tribunale di Reggio Calabria – Opposizione a decreto ingiuntivo – Regione Calabria c/S.A.T. srl – R.G. 915/89 – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che dinnanzi al Tribunale Civile di Reggio Calabria risulta pendente la causa di opposizione a decreto ingiuntivo

promossa dalla Regione Calabria c/la Società S.A.T. srl e nei confronti del Comune di Cardeto, riportante il numero di R.G. 915/89;

RITENUTO opportuno proseguire il giudizio sopra emarginato, al fine di tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di proseguire la causa promossa dalla Regione Calabria c/la società S.A.T. Srl e nei confronti del Comune di Cardeto, riportante il numero di R.G. 915/89, dinnanzi al Tribunale civile di Reggio Calabria;

2) di nominare a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avvocato Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 782 del 7 febbraio 2003

**CT n. 430/88 (R.G. 2737/90) – Tribunale di Reggio Calabria – Sez. Stralcio – Zoccoli Saverino Rocco c/Regione Calabria – R.G. 2737/90 – Determinazione di riassunzione del giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PRESO ATTO che in data 10/10/02, il Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sez. Stralcio – nella persona del G.O.A. avv. G. Giunta, ha comunicato l'interruzione della causa n. 2737/90 R.G. – Zoccoli Saverino Rocco c/Regione Calabria – in conseguenza del decesso dell'avv. T. Giusti, difensore costituito dell'Ente regionale;

RITENUTO opportuno riassumere il giudizio sopra emarginato, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di riassumere la causa n. 2737/90 R.G. – Zoccoli Saverino Rocco c/Regione Calabria dinnanzi al Tribunale civile di Reggio Calabria – Sez. Stralcio;

2) di nominare a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avvocato Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 784 del 7 febbraio 2003

**CT n. 83/03 – Tribunale di Locri – Ricorso – Sig. Oliva Vita, nella qualità di tutore del sig. Bruno Alfredo c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 13/1/2003 con il quale la sig.ra Oliva Vita, nella qualità di tutore del sig. Bruno Alfredo, rappresentata e difesa dall'avv. Rachele Serra ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Oliva Vita, nella qualità di tutore del sig. Bruno Alfredo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 785 del 7 febbraio 2003

**CT n. 66/03 – Tribunale di Locri – Ricorso – Sig.ra Morabito Teresa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/1/2003 con il quale la sig.ra Morabito Teresa, rappresentata e difesa dall'avv. Sebastiano Strangio ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Morabito Teresa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 786 del 7 febbraio 2003

**CT n. 82/03 – Tribunale di Reggio Calabria – Sez. Lavoro – Ricorso – Russo Santa c/Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro, Ministero degli Interni – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 13/1/03 con il quale la sig.ra Russo Santa, rappresentata e difesa dall'avv. Carmelo Romeo, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro, Ministero degli Interni al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Russo Santa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 787 del 7 febbraio 2003

**CT n. 224/03 – Tribunale di Reggio Calabria – Sez. Lavoro – Ricorso – Ciccone Grazia c/Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro, – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 22/1/03 con il quale la sig.ra Ciccone Grazia, rappresentata e difesa dall'avv. Rocco Familiari, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro, al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Ciccone Grazia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 788 del 7 febbraio 2003

**CT n. 135/03 – Tribunale di Reggio Calabria – Sez. Lavoro – Ricorso – Fosco Cecilia c/Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/1/03 con il quale la sig.ra Fosco Cecilia, rap-

presentata e difesa dall'avv. L. Crispo, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Fosco Cecilia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 789 del 7 febbraio 2003

**CT n. 2257/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Patané Giuseppe c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/5/2002 con il quale l'arch. Giuseppe Patané, rappresentato e difeso dall'avv. Alberto Panuccio, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro la Regione Calabria al fine di ottenere

a) la dichiarazione di illegittimità del decreto del Dirigente di Settore della Regione Calabria n. 1855 del 13 marzo 2001 e l'annullamento del precedente decreto dell'8 aprile 2000 che lo aveva inquadrato nella qualifica di funzionario;

b) la dichiarazione che il ricorrente ha diritto ad essere inquadrato nel VIII livello con decorrenza dalla data del suo passaggio alla Regione Calabria;

c) la condanna della Regione Calabria al pagamento delle differenze retributive, indennità accessorie, rivalutazione ed interessi per tutte le prestazioni rese e che continuano ad essere rese dall'arch. Patanè corrispondenti a mansioni di VIII livello;

RILEVATO che «occorre costituirsi per eccepire l'infondatezza del ricorso sotto il profilo dell'infondatezza del diritto ad ottenere le mansioni superiori»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere al ricorso dell'arch. Giuseppe Patanè;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 790 del 7 febbraio 2003

**CT n. 2069/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Valgo Antonia c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/5/2002 con il quale l'arch. Antonia Valgo, rappresentata e difesa dall'avv. Rosario Infantino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro la Regione Calabria al fine di ottenere il risarcimento, ex art. 2043 c.c., per i danni sofferti in conseguenza del verificarsi di un'ipotesi di «mobbing», in relazione ai provvedimenti di trasferimento «per incompatibilità ambientale» n. 1039 del 28 dicembre 1999 e n. 1 del 3 gennaio 2000;

RILEVATO che «occorre costituirsi per eccepire l'infondatezza del ricorso sotto il profilo della liceità dei provvedimenti datoriali impugnati»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere al ricorso dell'arch. Antonia Valgo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 791 del 7 febbraio 2003

**CT n. 199/03 – Tribunale di Reggio Calabria – Sig. Fazzino Demetrio c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/1/2003 con il quale il sig. Fazzino Demetrio, rappresentato e difeso dagli avvocati Giovanni Musolino e Giovanna Autelitano, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Fazzino Demetrio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 792 del 7 febbraio 2003

**CT n. 226/03 – Tribunale di Locri – Sig. Ferraro Salvatore c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 22/1/2003 con il quale il sig. Ferraro Salvatore, rappresentato e difeso dagli avvocati Maria e Patrizia Costa ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Ferraro Salvatore;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 793 del 7 febbraio 2003

**CT n. 207/03 – Tribunale di Palmi – Sig.ra Parrello Caterina c/INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/1/2003 con il quale la sig.ra Parrello Caterina, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Parrello Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 794 del 7 febbraio 2003

**CT n. 206/03 – Tribunale di Palmi – Sig.ra Palermo Teresa c/Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/1/2003 con il quale la sig.ra Palermo Teresa, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Meduri ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Palermo Teresa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 795 del 7 febbraio 2003

**CT n. 148/03 – Tribunale di Locri – Sig. Lizzi Vincenzo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/1/2003 con il quale il sig. Lizzi Vincenzo, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Cecilia Gerace, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Lizzi Vincenzo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 796 del 7 febbraio 2003

**CT n. 173/03 – Tribunale di Reggio Calabria – Sigg.ri Iatì Lorenza, in proprio e nella qualità di tutrice legale della figlia Morabito Giuseppa, Morabito Fortunato e Morabito Domenica eredi del sig. Morabito Giovanni c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/1/2003 con il quale i sigg.ri Iatì Lorenza, in proprio e nella qualità di tutrice legale della figlia Morabito Giuseppa, Morabito Fortunato e Morabito Domenica eredi del sig. Morabito Giovanni, rappresentati e difesi dagli avvocati Santo Delfino e Domenico Condello, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità e dell'indennità di accompagnamento del sig. Morabito Giovanni;

RITENUTO che la domanda dei ricorrenti appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese dei sigg.ri Iatì Lorenza, in proprio e nella qualità di tutrice legale della figlia Morabito Giuseppa, Morabito Fortunato e Morabito Domenica eredi del sig. Morabito Giovanni;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 797 del 7 febbraio 2003

**CT n. 222/03 – Tribunale di Palmi – Sig. La Rocca Giuseppe c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 22/1/2003 con il quale il sig. La Rocca Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. G. Demasi ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. La Rocca Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 798 del 7 febbraio 2003

**CT n. 172/03 – Tribunale di Locri – Sig.ra Garipoli Vincenza c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/1/2003 con il quale la sig.ra Garipoli Vin-

cenza, rappresentata e difesa dall'avv. Mariarita Stilo, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Garipoli Vincenza;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 799 del 7 febbraio 2003

**CT n. 167/03 – Tribunale di Reggio Calabria – Sig. Corduana Domenico c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/1/2003 con il quale il sig. Corduana Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Stefano Tavella, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Corduana Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 800 del 7 febbraio 2003

**CT n. 200/03 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Rogolino Angela c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/1/2003 con il quale la sig.ra Rogolino Angela, rappresentata e difesa dagli avv.ti Giovanni Musolino e Giovanna Autelitano, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'assegno d'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Rogolino Angela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 801 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4382/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Barillà Paolo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/11/2002 con il quale il sig. Barillà Paolo, rappresentato e difeso dall'avv. Alessandra Zagarella, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Barillà Paolo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 802 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4423/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Perla Giovanna c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 28/11/2002 con il quale la sig.ra Perla Giovanna, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Meduri, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Perla Giovanna;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 803 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4426/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Marcianò Elvira c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 28/11/2002 con il quale la sig.ra Marcianò Elvira, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Meduri, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Marcianò Elvira;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 804 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4768/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Sbaraglia Antonietta c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 19/12/2002 con il quale la sig.ra Sbaraglia Antonietta, rappresentata e difesa dall'avv. Graziella Demasi, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Sbaraglia Antonietta;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 805 del 7 febbraio 2003

**CT n. 240/03 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Tassone Rosina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 23/1/2003 con il quale la sig.ra Tassone Rosina, rappresentata e difesa dall'avv. Carmen Borgese, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Tassone Rosina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 806 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4605/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Cicciami Gaetano c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 11/12/2002 con il quale il sig. Cicciami Gaetano,

rappresentato e difeso dall'avv. Carmen Borgese, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Cicciami Gaetano;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 807 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4689/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Galluccio Antonio c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/12/2002 con il quale il sig. Galluccio Antonio, rappresentato e difeso dall'avv. Domenicantonio Foti, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Galluccio Antonio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 808 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4875/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Larizza Girolima c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/12/2002 con il quale la sig.ra Larizza Girolima, rappresentata e difesa dall'avv. Carmelo Cuppari, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento con decorrenza 1/3/1989 fino al 31/10/1995;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Larizza Girolima;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 809 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4420/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Cama Angela c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 28/11/2002 con il quale la sig.ra Cama Angela, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Meduri, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Cama Angela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 810 del 7 febbraio 2003

**CT n. 99/03 – Tribunale civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Carè Giglio c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 14/1/2003 con il quale il sig. Carè Giglio, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Carmela Mirarchi, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Carè Giglio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 811 del 7 febbraio 2003

**CT n. 230/03 – Tribunale civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Oppedisano Giuseppe c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 23/1/2003 con il quale il sig. Oppedisano Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Carmela Mirarchi, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Oppedisano Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 812 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4732/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Condina Rosina c/Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/12/2002 con il quale la sig.ra Condina Rosina, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Oppedisano, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Condina Rosina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 813 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4687/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Sorrentino Carmelo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/12/2002 con il quale il sig. Sorrentino Car-

melo, rappresentato e difeso dall'avv. Domenicantonio Foti, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Sorrentino Carmelo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 814 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4159/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Barone Caterina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 4/11/2002 con il quale la sig.ra Barone Caterina, rappresentata e difesa dall'avv. Annunziato Roberto Mazzullo, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Barone Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 815 del 7 febbraio 2003

**CT n. 3883/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Albanese Antonia c/Ministero del Tesoro, Commissione Medica periferica per le Pensioni di Guerra e Invalidità, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 14/10/2002 con il quale la sig.ra Albanese Antonia, rappresentata e difesa dall'avv. Rita Monea, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Commissione Medica Periferica per le Pensioni di Guerra e Invalidità, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto alla corresponsione e liquidazione del trattamento assistenziale «assegno d'invalidità civile» revocato con provvedimento adottato dal Ministero del Tesoro con decreto dell'11/1/2001, con decorrenza 19/5/2000;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Albanese Antonia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 816 del 7 febbraio 2003

**CT n. 40/03 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Galluccio Maria Teresa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/1/2003 con il quale la sig.ra Galluccio Maria Teresa, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Galluccio Maria Teresa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 817 del 7 febbraio 2003

**CT n. 3298/02 - Tribunale civile di Palmi - Sezione lavoro - Ricorso - Mercuri Fortunato c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria - Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore - Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/8/2002 con il quale il sig. Mercuri Fortunato, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Stella Mercuri, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Mercuri Fortunato;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 818 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4857/02 - Tribunale civile di Reggio Calabria - Sezione lavoro - Ricorso - De Luca Giuseppa c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria - Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore - Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 27/12/2002 con il quale la sig.ra De Luca Giuseppa, n.q. di tutrice della sig.ra Abramo Giovanna, rappresentata e difesa dall'avv. Irene Ielo, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto ad avere corrisposti gli interessi legali dal 5 febbraio 1996 al 19 febbraio 1997 sull'importo di € 9.394,80 già liquidato alla stessa sig.ra Abramo Giovanna;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra De Luca Giuseppa, n.q. di tutrice della sig.ra Abramo Giovanna;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale - Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 819 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4856/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Martino Maria Giovanna c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 27/12/2002 con il quale la sig.ra Martino Maria Giovanna, rappresentata e difesa dagli avv.ti Irene Ielo e Manlio Flesca, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto a percepire l'indennità di accompagnamento sin dal 31/5/1991;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Martino Maria Giovanna;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 820 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4874/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Rodà Domenico c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/12/2002 con il quale il sig. Rodà Domenico, n.q. di erede della sig.ra Foti Anna, rappresentato e difeso dall'avv. Carmelo Cuppari, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto a percepire i ratei non corrisposti a titolo di arretrati dell'indennità di accompagnamento dall'1/3/1990 fino al 16/7/1994 del decesso della sig.ra Foti Anna;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Rodà Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 821 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4341/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Romeo Antonino c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/11/2002 con il quale il sig. Romeo Antonino, rappresentato e difeso dall'avv. Andrik Benedetto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Romeo Antonino;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 822 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4342/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Andarivieni Consolato + altri c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/11/2002 con il quale i sigg. Andarivieni Con-

solato, Andarivieni Salvatore, Andarivieni Felicia n.q. di eredi della sig.ra Surace Domenica, rappresentati e difesi dall'avv. Andrik Benedetto, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento della sig.ra Surace Domenica;

RITENUTO che la domanda dei ricorrenti appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese dei sigg.ri Andarivieni Consolato, Andarivieni Salvatore, Andarivieni Felicia n.q. di eredi della sig.ra Surace Domenica;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 823 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4055/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Gurnari Giacomo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/10/2002 con il quale il sig. Gurnari Giacomo, rappresentato e difeso dall'avv. Giuseppe Mazzotta, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Gurnari Giacomo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 824 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4500/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Farlesi Antonia c/Ministero del Tesoro e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 4/12/2002 con il quale la sig.ra Farlesi Antonia, rappresentata e difesa dall'avv. Roberto Ripepi, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi

della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Farlesi Antonia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 825 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4425/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Neri Carmela c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 28/11/2002 con il quale la sig.ra Neri Carmela, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Meduri, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Neri Carmela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 826 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4415/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Ritorto Assunto c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 27/11/2002 con il quale il sig. Ritorto Assunto, rappresentato e difeso dall'avv. Salvatore Longo, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Ritorto Assunto;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 827 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4880/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Casile Carmelo c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/12/2002 con il quale il sig. Casile Carmelo, rappresentato e difeso dall'avv. Carmelo Cuppari, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Casile Carmelo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 828 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4247/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Sclapari Annunziato c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 14/11/2002 con il quale il sig. Sclapari Annunziato, rappresentato e difeso dall'avv. Annunziato Fotia, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Sclapari Annunziato;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 829 del 7 febbraio 2003

**CT n. 3613/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Ferrentino Vincenzo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/9/2002 con il quale il sig. Ferrentino Vincenzo, rappresentato e difeso dall'avv. Giovanni Giovinazzo, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Ferrentino Vincenzo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 830 del 7 febbraio 2003

**CT n. 3305/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Bruno Luigi c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/8/2002 con il quale il sig. Bruno Luigi, rappresentato e difeso dall'avv. Pasquale Pellegrino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Bruno Luigi;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 831 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4725/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Ciurleo Rocco c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/12/2002 con il quale il sig. Ciurleo Rocco,

rappresentato e difeso dall'avv. Graziella Demasi, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Ciurleo Rocco;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 832 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4638/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Fazari Maria Rosa + altri c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 11/12/2002 con il quale i sigg. Fazari Maria Rosa, Ierace Giuseppe, Ierace Giacomo, Ierace Caterina, Ierace Mario, n.q. di eredi del sig. Ierace Domenico, rappresentati e difesi dall'avv. Giovanni Greco, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento del sig. Ierace Domenico;

RITENUTO che la domanda dei ricorrenti appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Fazari Maria Rosa, Ierace Giuseppe, Ierace Giacomo, Ierace Caterina, Ierace Mario, n.q. di eredi del sig. Ierace Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 833 del 7 febbraio 2003

**CT n. 118/03 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Cartisano Antonio + altri c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 15/1/2003 con il quale i sigg. Cartisano Antonio, Cartisano Antonino, Cartisano Francesco, Cartisano Giovanni, Cartisano Mario, Cartisano Ottavio, Cartisano Leo, Cartisano Giuseppe, Cartisano Roberto, n.q. di eredi della sig.ra Romeo Angela, rappresentati e difesi dall'avv. Mariarita Stilo, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento della sig.ra Romeo Angela;

RITENUTO che la domanda dei ricorrenti appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Cartisano Antonio, Cartisano Antonino, Cartisano Francesco, Cartisano Giovanni, Cartisano Mario, Cartisano Ottavio, Cartisano Leo, Cartisano Giuseppe, Cartisano Roberto, n.q. di eredi della sig.ra Romeo Angela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 834 del 7 febbraio 2003

**CT n. 37/03 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Infantino Michelangelo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/1/2003 con il quale il sig. Infantino Michelangelo, rappresentato e difeso dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi

della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Infantino Michelangelo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 835 del 7 febbraio 2003

**CT n. 208/03 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Giovinazzo Vincenzo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/1/2003 con il quale il sig. Giovinazzo Vincenzo, rappresentato e difeso dall'avv. Giuseppe Galatà, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Giovinazzo Vincenzo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 836 del 7 febbraio 2003

**CT n. 3306/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Furfaro Caterina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/8/2002 con il quale la sig.ra Furfaro Caterina, n.q. di tutrice della sig.ra Furfaro Anna, rappresentata e difesa dall'avv. Pasquale Pellegrino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto, della sig.ra Furfaro Anna, all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Furfaro Caterina, n.q. di tutrice della sig.ra Furfaro Anna;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 837 del 7 febbraio 2003

**CT n. 3102/02 – Tribunale civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Scruci Serafina c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/7/2002 con il quale la sig.ra Scruci Serafina, rappresentata e difesa dall'avv. Bruno Pezzano, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Scruci Serafina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 838 del 7 febbraio 2003

**CT n. 201/03 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Cento Antonina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/1/2003 con il quale la sig.ra Cento Antonina, rappresentata e difesa dagli avv.ti Giovanni Musolino e Giovanna Autelitano, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

## DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Cento Antonina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 839 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4879/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Idà Consolato c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/12/2002 con il quale il sig. Idà Consolato, rappresentato e difeso dall'avv. Carmelo Cuppari, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Idà Consolato;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 840 del 7 febbraio 2003

**CT n. 4761/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Ponz De Leon Margherita c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 19/12/2002 con il quale la sig.ra Ponz De Leon

Margherita, rappresentata e difesa dall'avv. Domenico Ruggiero, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Ponz De Leon Margherita;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 841 del 7 febbraio 2003

**CT n. 2787/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sez. Lavoro – Macrillò Annina c/Regione Calabria ed altro – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Sanità) – Conferimento incarico all'avv. Domenico Gullo.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 4 luglio 2002, la sig.ra Macrillò Annina, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Irene Rotella, ha convenuto, davanti al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro, il Ministero della Salute nonché la Regione Calabria, affinché l'adito Tribunale emetta sentenza di condanna al pagamento «del beneficio economico, nella misura determinata dalla Commissione medica Ospedaliera di Catanzaro, oltre interessi legali....»;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate, anche in riferimento alla carenza di legittimazione passiva della Regione, e che pertanto, si appalesa la necessità di

costituirsì nel giudizio per resistere alle pretese attoree ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsì nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsì nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Macrillò Annina;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Domenico Gullo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 842 del 7 febbraio 2003

**Cont. n. 833/00 – Appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 2364/2002 del T.A.R. Calabria di Catanzaro del 7/6/2002 – Proposto dal dott. Salvatore Zaffina c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina difensore – Conferimento incarico all'Avvocatura Generale dello Stato.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che con atto notificato in data 22/1/2003, il dott. Salvatore Zaffina, rappresentato e difeso dall'avv. Bernardo Bordini, ha proposto ricorso in appello contro la Regione Calabria dinanzi al Consiglio di Stato, avverso la sentenza del TAR Calabria di Catanzaro n. 2364/2002, sentenza con la quale il predetto TAR ha respinto il ricorso dell'odierno appellante, dichiarandolo in parte improcedibile e in parte inammissibile;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte nel ricorso in appello non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsì in giudizio per resistere alle pretese dell'appellante ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, altresì l'interesse dell'Amministrazione a costituirsì nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

RITENUTO che, al fine di garantire l'uniformità della linea difensiva appare opportuno conferire l'incarico di difendere gli interessi regionali all'Avvocatura Generale dello Stato atteso che in primo grado la difesa della Regione era stata affidata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsì nel giudizio di appello proposto dinanzi al Consiglio di Stato, per resistere alle pretese del dott. Salvatore Zaffina contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma via Dei Portoghesi.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 844 del 7 febbraio 2003

**CT n. 2618/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Castrovillari – Sez. lavoro e previdenza – Rosa Lo Tufo c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato il 24/6/2002, Rosa Lo Tufo, rappresentata e difesa dagli avv.ti De Luca e Mirabelli, ha adito il Tribunale civile di Castrovillari – Sez. lavoro e previdenza – per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— accogliere il ricorso e per l'effetto dichiarare che il ricorrente è invalido civile con diritto al riconoscimento della pensione di invalidità a decorrere dall'1/6/99, ovvero dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda amministrativa;

— condannare di conseguenza l'INPS, in persona del l.r.p.t. al pagamento della pensione di invalidità a decorrere dall'1/6/99 ovvero dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda amministrativa, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dall'obbligazione fino al saldo;

— condannare in solido le amministrazioni convenute al pagamento di spese, diritti ed onorari del giudizio con distrazione ex art. 93 c.p.c.;

CHE il giudice fissava l'udienza per la comparizione per il 21/2/2003;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsì nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsì nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Castrovillari – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese di Rosa Lo Tufo contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Maria Pupo, in Corigliano Scalo (CS) alla via Don L. Milani n. 25 (c/o Dott. Mario Iannini) alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 845 del 7 febbraio 2003

**CT n. 2387/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro e previdenza – Achiripita Murrone c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato il 10/6/2002, Achiripita Murrone, rappresentato e difeso dall'avv. Nicola Filardo, ha adito il Tribunale civile di Rossano – Sez. lavoro e previdenza – per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— dichiarare che il ricorrente è invalido nella misura del 75%;

— riconoscere e dichiarare il diritto del ricorrente alla costituzione della chiesta prestazione previdenziale con decorrenza 1/8/1998 con accessori di legge;

— condannare gli enti convenuti in persona dei rispettivi l.r.p.t. a corrispondere i ratei di pensione e dell'indennità di accompagnamento scaduti ed a scadere con decorrenza dall'1/8/1998, con interessi e rivalutazione monetaria come per legge;

— con vittoria di spese, diritti ed onorari del giudizio con distrazione ex art. 93 c.p.c.;

CHE il giudice fissava l'udienza per la comparizione per il 20/2/2003;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese di Achiripita Murrone contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Maria Carmela Pupo, in Corigliano Scalo (CS) alla via Don L. Milani n. 25 (c/o dott. Mario Iannini), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2002

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 846 del 7 febbraio 2003

**CT n. 2154/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro e previdenza – Antonella Capalbo c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato il 22/5/2002, Antonella Capalbo, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Basile ha adito il Tribunale civile di Cosenza – Sez. lavoro e previdenza – per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— accogliere la domanda e per l'effetto dichiarare che il ricorrente è invalido civile con diritto all'indennità di accompagnamento quale invalido civile con decorrenza dalla data di presentazione della domanda amministrativa;

— condannare il Ministero del Tesoro al pagamento dei ratei maturati e maturandi non riscossi oltre rivalutazione monetaria ed interessi dal 121° giorno al soddisfo;

— con condanna di spese, competenze ed onorari di lite;

CHE su richiesta di integrazione del contraddittorio il giudice autorizzava la stessa nei confronti della Regione Calabria e dell'INPS fissando la comparizione delle parti per l'udienza del 19/2/2003;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese di Antonella Calbo contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Maria Trifilio, con studio Rende alla via Adige 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2002

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 847 del 7 febbraio 2003

**CT n. 1461/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro e previdenza – Cutolo Giuseppina c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato l'8 aprile 2002, Giuseppina Cutolo, rappresentata e difesa dall'avv. Massimo Urso ha adito il Tribunale civile di Cosenza – Sez. lavoro e previdenza – per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— accogliere la domanda e per l'effetto dichiarare che il ricorrente è invalido civile con diritto all'assegno di invalidità;

— condannare l'INPS alla corresponsione dell'assegno di invalidità nella misura di legge con decorrenza dall'1/4/2000, con corresponsione dei ratei arretrati, oltre interessi legali maturati e maturandi fino all'effettivo soddisfo da corrisponderli sui singoli ratei;

— con condanna di spese, competenze ed onorari di lite;

CHE il giudice fissava la comparizione delle parti per l'udienza del 10/2/2002;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese di Giuseppina Cutolo contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Maria Trifilio, con studio Rende alla via Adige 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2002

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 848 del 7 febbraio 2003

**CT n. 2619/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Castrovillari – Sez. lavoro e previdenza – Salvatore D'Atri c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato il 24/6/2002, Salvatore D'Atri, rappresentato e difeso dagli avv.ti De Luca e Mirabelli, ha adito il Tribunale civile di Castrovillari – Sez. lavoro e previdenza – per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— accogliere il ricorso e per l'effetto dichiarare che il ricorrente è invalido civile con diritto al riconoscimento del chiesto beneficio a decorrere dall'1/8/00, ovvero dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda amministrativa;

— condannare di conseguenza l'INPS, in persona del l.r.p.t. al pagamento del chiesto beneficio a decorrere dall'1/8/00 ovvero dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda amministrativa, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dall'obbligazione fino al saldo;

— condannare in solido le amministrazioni convenute al pagamento di spese, diritti ed onorari del giudizio con distrazione ex art. 93 c.p.c.;

CHE il giudice fissava l'udienza per la comparizione per il 21/2/2003;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione re-

gionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Castrovillari – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese di Salvatore D'Atri contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Maria Pupo, in Corigliano Scalo (CS) alla via Don L. Milani n. 25 (c/o Dott. Mario Iannini) alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 849 del 7 febbraio 2003

**CT n. 2500/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro e previdenza – Gaetano Sprovieri + 4 c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato il 7/8/2002, Gaetano Sprovieri + 4, eredi di Rosetta Sprovieri, rappresentati e difesi dall'avv. Alessandro Dattilo ha adito il Tribunale civile di Cosenza – Sez. lavoro e previdenza – per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— accogliere la domanda e per l'effetto dichiarare che il de cuius era invalido civile con diritto all'indennità di accompagnamento con decorrenza dal 1/2/1997, primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda amministrativa fino al giorno del suo decesso avvenuto in data 9/12/1999 oltre interessi come per legge;

— condannare l'INPS alla corresponsione in favore degli eredi della defunta Rosetta Sprovieri, dell'indennità mensile di accompagnamento con decorrenza dall'1/2/1997, primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda amministrativa fino al giorno del suo decesso avvenuto in data 9/12/1999 oltre interessi come per legge;

— con condanna di spese, competenze ed onorari di lite;

CHE il giudice fissava la comparizione delle parti per l'udienza del 26/2/2003;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese di Gaetano Sprovieri + 4 contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Maria Trifilio, con studio Rende alla via Adige 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2002

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 850 del 7 febbraio 2003

**CT n. 275/2003 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Rimedio Teresa – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 27/1/2003, Rimedio Teresa, convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotone – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotone, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg.: Rimedio Teresa contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotone, con studio in Crotone alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 851 del 7 febbraio 2003

**CT n. 282 - 286 - 289/2003 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Gullì Salvatore, Jenco Carmela, Principe Silvana c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 28/1/2003, Gullì Salvatore, Jenco Carmela, Principe Silvana, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese di Gullì Salvatore, Jenco Carmela, Principe Silvana, contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2002

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 852 del 7 febbraio 2003

**CT n. 283 - 284/2003 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – De Lapa Terzillo Vito, De Luca Elisabetta c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 28/1/2003, De Lapa Terzillo Vito, De Luca Elisabetta, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese di De Lapa Terzillo Vito, De Luca Elisabetta, contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 7 febbraio 2002

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 878 del 10 febbraio 2003

**CT n. 3879/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Iaria Giuseppe c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 14/10/2002 con il quale il sig. Iaria Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. Alberto Panuccio, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro, contro Regione Calabria, al fine di ottenere il riconoscimento del diritto ad usufruire dei buoni pasto contestati dalla Regione, nonché la condanna al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 137,50 trattenuta oltre rivalutazione monetaria ed interessi;

RILEVATO che, il ricorso appare «prima facie», infondato in fatto e in diritto;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria, Sezione lavoro, per resistere al ricorso del sig. Iaria Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 10 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 879 del 10 febbraio 2003

**CT n. 4232/02 – Giudice Unico del Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Istanza ai sensi dell'art. 669 duodecies c.p.c. – Veneziano Demetrio c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA l'istanza con la quale il sig. Veneziano Demetrio, rappresentato e difeso dall'avv. Michele Salazar, chiede al Giudice Unico del Tribunale di Reggio Calabria la determinazione delle modalità di attuazione dell'ordinanza cautelare emessa il 25 novembre 2002 in accoglimento del ricorso n. 185/2002 contro la Regione Calabria, ai sensi dell'art. 669 duodecies c.p.c.;

RILEVATO che occorre costituirsi in giudizio per eccepire l'infondatezza dell'istanza in fatto e in diritto;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Giudice Unico del Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro, per resistere all'istanza presentata dal sig. Veneziano Demetrio ai sensi dell'art. 669 duodecies c.p.c.;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 10 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 880 del 10 febbraio 2003

**CT n. 382/2003 – Ricorso per provvedimento d'urgenza dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lav. – Proposto dal dr. Antonio Tassone c/Regione Calabria + 1 – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina del difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppe Malena.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 6 febbraio 2003, il dott. Antonio Tassone, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio

Torchia, ha proposto ricorso per provvedimento d'urgenza dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lav. – contro la Regione Calabria, nonché nei confronti del dr. Mazzitello, al fine di ottenere l'annullamento della deliberazione della G.R. n. 970 del 21/10/2002 nonché della deliberazione della G.R. n. 4 del 7/1/2003 e degli atti a queste successivi, prodromico e consequenziali e per ottenere, altresì, il riconoscimento del diritto del ricorrente ad essere reintegrato nell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambientale e a percepire, conseguentemente, gli emolumenti dovuti per il periodo residuo dell'incarico in oggetto e delle relative indennità, oltre il risarcimento danni con interessi e rivalutazione sino al soddisfo;

CHE l'adito Giudice del lavoro, dr. Rosario Murgida, ha fissato l'udienza per la trattazione della causa in argomento per il giorno 19 febbraio p.v.;

CHE le motivazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, appare necessario costituirsi nel giudizio di cui in premessa per resistere alle pretese del ricorrente ed al fine di tutelare gli interessi della Regione;

RITENUTO, stante l'urgenza, di dover far ricorso alla nomina di un avvocato appartenente al libero Foro, attesa la non integrale copertura del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, nonché l'ingente carico di lavoro ripartito tra gli avvocati attualmente in servizio che non consente, allo stato, ulteriori appesantimenti;

VISTA la deliberazione n. 481 del 28 febbraio 1998 avente ad oggetto «Criteri, modalità e limitazioni all'utilizzo dell'opera di avvocati esterni per la difesa della Regione»;

VISTA la deliberazione n. 835 del 24 settembre 2002 di modifica della citata delibera n. 481 del 28 febbraio 1998;

DATO ATTO che l'incarico professionale che viene conferito sarà regolarmente nei modi e nei termini di cui alla predetta delibera n. 481/98, così come modificata dalla delibera n. 835 del 24 settembre 2002;

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 7/96 con il quale vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio in oggetto indicato pendente dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lav. – per resistere alle pretese del dr. Antonio Tassone contro la Regione Calabria + 1;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppe Malena con studio in Crotone;

— di affidare al predetto professionista l'incarico nei modi e termini di cui alla delibera n. 481/98, così come modificata dalla delibera n. 835/02.

Catanzaro, lì 10 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 896 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 115/03 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Iaria Domenico c/Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 15/1/2003 con il quale il sig. Iaria Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Carmelo Cuppari, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Iaria Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 897 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 29/03 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Gattuso Giuseppe c/Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/1/2003 con il quale il sig. Gattuso Giuseppe,

rappresentato e difeso dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento della propria invalidità;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Gattuso Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 898 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 28/03 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Rossi Elisa c/Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/1/2003 con il quale la sig.ra Rossi Elisa, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto della ricorrente al ripristino della pensione d'invalidità;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Rossi Elisa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 899 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 30/03 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Zito Domenica c/Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/1/2003 con il quale la sig.ra Zito Domenica, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento della propria invalidità;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Zito Domenica;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 900 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 114/03 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Cuzzilla Carmela c/Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 15/1/2003 con il quale la sig.ra Cuzzilla Carmela, n.q. di erede del marito Calore Vincenzo, rappresentata e difesa dall'avv. Carmelo Cuppari, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto della ricorrente a percepire i ratei dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Cuzzilla Carmela, n.q. di erede del marito Calore Vincenzo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 901 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 4785/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Pizzimenti Lucrezia c/Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/12/2002 con il quale la sig.ra Pizzimenti Lucrezia, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Meduri, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento della propria invalidità con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Pizzimenti Lucrezia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 902 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 4606/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Pelaia Concetta c/Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 11/12/2002 con il quale la sig.ra Pelaia Concetta, rappresentata e difesa dall'avv. Carmen Borgese, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Pelaia Concetta;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 903 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 3855/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Savoia Rosaria c/Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 11/10/2002 con il quale la sig.ra Savoia Rosaria, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Oliverio, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Savoia Rosaria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 904 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 4004/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Crimi Francesca + altri c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 22/10/2002 con il quale i sigg. Crimi Francesca, Crimi Bruno e Luigi, n.q. di eredi legittimi del sig. Pasquale Giordano, rappresentati e difesi dall'avv. Teresa Ranieri, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro, contro la Regione Calabria al fine di ottenere la riliquidazione dell'intera indennità di fine rapporto del sig. Pasquale Giordano, con le modalità ed i criteri vigenti presso l'amministrazione di provenienza, nonché la condanna della Regione Calabria, al pagamento, in favore dei ricorrenti n.q. delle relative somme oltre interessi legali e rivalutazione monetaria fino al soddisfo;

RILEVATO che, «si palesa necessario contestare in fatto e diritto le pretese economiche rivendicate tardivamente dai ricorrenti»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro, per resistere al ricorso dei sigg. Crimi Francesca, Crimi Bruno e Luigi, n.q. di eredi legittimi del sig. Pasquale Giordano;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 905 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 4403/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Luciano Serafina c/Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 27/11/2002 con il quale la sig.ra Luciano Serafina, rappresentata e difesa dagli avv.ti Domenica Scriva e Antonio Quaranta, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Luciano Serafina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 906 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 4847/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Tropiano Vittoria c/Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 23/12/2002 con il quale la sig.ra Tropiano Vit-

toria, rappresentata e difesa dall'avv. Giuseppe Mazzotta, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Troiano Vittoria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 907 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 157/03 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Moricca Salvatore c/Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/1/2003 con il quale il sig. Moricca Salvatore, rappresentato e difeso dall'avv. Mariarita Stilo, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

#### DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Moricca Salvatore;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 923 dell'11 febbraio 2003

**Cont. n. 5343/94 – Tribunale civile di Catanzaro – Causa civile – Regione Calabria c/Battaglia Teresa – Determinazione di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite e delle spese di soccombenza nonché di nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Salvatore Pascuzzi.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con DDG n. 842 del 27/9/2000, l'avv. Salvatore Pascuzzi veniva incaricato di proporre appello avverso la sentenza del Tribunale di Catanzaro n. 532/2000 con la quale è stata rigettata la domanda proposta dalla Regione Calabria con condanna di quest'ultima al pagamento di metà delle spese di giudizio;

CHE la Corte d'Appello di Catanzaro, in accoglimento dell'appello proposto dalla Regione, con sentenza n. 462/2002, condannava l'appellata Battaglia Teresa al pagamento in favore dell'appellante, della somma di € 9.509,40 oltre interessi correlati al tasso ufficiale di sconto nel periodo intercorrente tra la corrispondenza e la restituzione delle somme oltre al pagamento delle spese e competenze di entrambi i gradi del giudizio, liquidati in complessivi € 1.400,00 quanto al primo grado del giudizio e in complessivi € 1.400,00 quanto al secondo grado del giudizio;

CHE l'Amministrazione regionale intende procedere giudizialmente per il recupero delle somme indebitamente percepite dalla sig.ra Battaglia Teresa e, altresì, delle somme relative alle spese di soccombenza;

CHE appare opportuno, per il recupero delle somme sopra specificate, conferire l'incarico all'avvocato Salvatore Pascuzzi, anche in considerazione del fatto che nel giudizio di appello la cura degli interessi regionali è stata affidata a quest'ultimo con esito soddisfacente;

VISTA la deliberazione n. 481 del 28 febbraio 1998 avente ad oggetto «Criteri, modalità e limitazioni all'utilizzo dell'opera di avvocati esterni per la difesa della Regione»;

VISTA la deliberazione n. 835 del 24 settembre 2002 di modifica della citata delibera n. 481 del 28 febbraio 1998;

DATO ATTO che l'incarico che viene conferito sarà regolamentato nei modi e nei termini di cui alla predetta delibera n. 481/98, così come modificata dalla delibera n. 835 del 24 settembre 2002;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di procedere giudizialmente nei confronti della sig.ra Battaglia Teresa per il recupero delle somme indebitamente percepite dalla stessa in danno della Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Salvatore Pascuzzi con studio in Soveria Mannelli, Piazza dei Mille n. 19;

— di affidare al predetto professionista l'incarico nei modi e termini di cui alla delibera n. 481/98, così come modificata dalla delibera n. 835/02.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 926 dell'11 febbraio 2003

**CTT nn. 341 - 344/2003 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Caterina Carbone, Rosa Dattilo – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 3/2/2003, Caterina Carbone, Rosa Dattilo, convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle rela-

tive prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg.: Caterina Carbone, Rosa Dattilo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 927 dell'11 febbraio 2003

**CT n. 2385/02 – Ricorso proposto davanti al Tribunale civile di Catanzaro – Sez. lavoro da Giglio Alba c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto, notificato in data 10 giugno 2002, la sig.ra Giglio Alba, rappresentata e difesa dall'avv. Vincenzo Bruni, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Catanzaro, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria, affinché l'adito Tribunale voglia, previa fissazione di udienza di discussione:

1) previa declaratoria di annullamento, revoca e/o disapplicazione dell'illegittimo provvedimento assunto (D.D. Dip. Personale n. 14930 del 31/12/2001), riconoscere e dichiarare il diritto di parte ricorrente al mantenimento, anche ai fini economici della Q.F. di istruttore Direttivo – VII liv., già avvenuto con decreto del Dirigente del Settore Giuridico Dip. Personale n. 1081

del 20/3/2000, con conseguente corresponsione delle pregresse spettanze economiche maturate sin dalla data di adozione del decreto di reinquadramento;

2) con vittoria di spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte, indipendentemente dalle eventuali eccezioni preliminari e/o pregiudiziali di rito, non appaiono fondate e che pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Catanzaro – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Giglio Alba contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 11 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 989 del 12 febbraio 2003

**Cont. n. 2829/97 – Tribunale civile di Catanzaro – Sez. lavoro – Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo – Regione Calabria c/Esposito Rocco – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Sostituzione avv. Aldo Gallo con l'avv. Dianora De Nobili dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con deliberazione di G.R. n. 6319 del 15/12/1997, l'avv. Aldo Gallo, facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato dalla Regione medesima, dinanzi al Tribunale civile di Catanzaro – Sez. lavoro, contro Esposito Rocco, con ricorso notificato in data 13/2/1998;

CHE l'avv. Aldo Gallo non fa più parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale per cui appare opportuno provvedere alla sostituzione del predetto professionista con altro avvocato facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Aldo Gallo con l'avv. Dianora De Nobili dell'Avvocatura regionale, nel giudizio di cui in premessa, pendente dinanzi al Tribunale civile di Catanzaro – Sez. lavoro.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 991 del 12 febbraio 2003

**Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002 – Determinazione di proposizione del ricorso e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con nota prot. n. 11/s dell'11/2/2003 l'Assessore alla Tutela della Salute e all'Organizzazione Sanitaria ha dato mandato all'Avvocatura regionale al fine di proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002, ad oggetto: «Economie di spese da parte degli enti pubblici istituzionali negli acquisti di beni e servizi», pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 17 ottobre 2002, e di chiederne la sospensione;

CONSIDERATO che, come evidenziato nella nota sopra specificata, la Direttiva in questione, ove ritenuta applicabile anche agli enti del Servizio Sanitario Nazionale, sarebbe illegittima in quanto lesiva delle prerogative di competenza regionale in ordine alla programmazione e gestione della spesa in materia sanitaria per quanto concerne i bilanci delle Aziende sanitarie ed ospedaliere;

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione regionale (Dipartimento Sanità) a proporre il ricorso straordinario suddetto;

VISTO l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 7, con il quale è stata istituita l'Avvocatura regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la proposizione da parte della Regione Calabria del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso la Direttiva specificata in premessa e della relativa istanza di sospensione;

— di assegnare, a tal fine, incarico quale difensore della Regione Calabria all'avvocato Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 992 del 12 febbraio 2003

**CT n. 1220/2000 – Corte d'Appello di Reggio Calabria – Appello proposto da Filippone Antonio avverso la Sentenza del Tribunale di Locri – Sezione Distaccata di Siderno n. 168/2001 – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di appello incidentale – Conferimento incarico di difensore all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 17/12/2002 Filippone Antonio ha proposto appello dinanzi alla Corte d'Appello di Reggio Calabria, contro la Regione Calabria, impugnando la Sentenza del Tribunale di Locri, Sezione Distaccata di Siderno, n. 168/2001;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio in grado d'appello per resistere all'impugnazione e, inoltre, che si rende opportuno proporre appello incidentale avverso la medesima sentenza nella parte in cui ha dichiarato che «sul rapporto obbligatorio inter partes e sulla connessa domanda creditoria del Filippone si è formato il giudicato sostanziale» trattandosi statuizione erronea in fatto e diritto;

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Forestazione) a costituirsi nel giudizio in grado d'appello e ad impugnare in via incidentale la sentenza;

VISTO l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 7, con il quale è stata istituita l'Avvocatura regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio in grado d'appello di cui in premessa instaurato davanti alla Corte d'appello di Reggio Calabria avverso la sentenza del Tribunale di Locri, Sezione Distaccata di Siderno, n. 168/2001, per resistere alle pretese di Filippone Antonio, e la proposizione di appello incidentale avverso la medesima sentenza;

— di assegnare, a tal fine, incarico quale difensore della Regione Calabria all'avvocato Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 993 del 12 febbraio 2003

**CT n. 1219/2000 – Corte d'Appello di Reggio Calabria – Appello proposto da Filippone Antonio avverso la Sentenza del Tribunale di Locri – Sezione Distaccata di Siderno n. 169/2001 – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di appello incidentale – Conferimento incarico di difensore all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 17/12/2002 Filippone Antonio ha proposto appello dinanzi alla Corte d'Ap-

pello di Reggio Calabria, contro la Regione Calabria, impugnando la Sentenza del Tribunale di Locri, Sezione Distaccata di Siderno, n. 169/2001;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio in grado d'appello per resistere all'impugnazione e, inoltre, che si rende opportuno proporre appello incidentale avverso la medesima sentenza nella parte in cui ha dichiarato che «sul rapporto obbligatorio inter partes e sulla connessa domanda creditoria del Filippone si è formato il giudicato sostanziale» trattandosi statuizione erronea in fatto e diritto;

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Forestazione) a costituirsi nel giudizio in grado d'appello e ad impugnare in via incidentale la sentenza;

VISTO l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 7, con il quale è stata istituita l'Avvocatura regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio in grado d'appello di cui in premessa instaurato davanti alla Corte d'appello di Reggio Calabria avverso la sentenza del Tribunale di Locri, Sezione Distaccata di Siderno, n. 169/2001, per resistere alle pretese di Filippone Antonio, e la proposizione di appello incidentale avverso la medesima sentenza;

— di assegnare, a tal fine, incarico quale difensore della Regione Calabria all'avvocato Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 994 del 12 febbraio 2003

**CT n. 1218/2000 – Corte d'Appello di Reggio Calabria – Appello proposto da Filippone Antonio avverso la Sentenza del Tribunale di Locri – Sezione Distaccata di Siderno n. 170/2001 – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di appello incidentale – Conferimento incarico di difensore all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 17/12/2002 Filippone Antonio ha proposto appello dinanzi alla Corte d'Appello di Reggio Calabria, contro la Regione Calabria, impugnando la Sentenza del Tribunale di Locri, Sezione Distaccata di Siderno, n. 170/2001;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio in grado d'appello per resistere all'impugnazione e, inoltre, che si rende opportuno proporre appello incidentale avverso la medesima sentenza nella parte in cui ha dichiarato che

«sul rapporto obbligatorio inter partes e sulla connessa domanda creditoria del Filippone si è formato il giudicato sostanziale» trattandosi statuizione erronea in fatto e diritto;

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Forestazione) a costituirsi nel giudizio in grado d'appello e ad impugnare in via incidentale la sentenza;

VISTO l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 7, con il quale è stata istituita l'Avvocatura regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio in grado d'appello di cui in premessa instaurato davanti alla Corte d'appello di Reggio Calabria avverso la sentenza del Tribunale di Locri, Sezione Distaccata di Siderno, n. 170/2001, per resistere alle pretese di Filippone Antonio, e la proposizione di appello incidentale avverso la medesima sentenza;

— di assegnare, a tal fine, incarico quale difensore della Regione Calabria all'avvocato Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 995 del 12 febbraio 2003

**CT n. 4512/02 – Atto di citazione dinanzi al Tribunale di Lamezia Terme – Muscimarro Antonio + 7 c/Regione Calabria (Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Dianora De Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 5/12/2002, i sig.ri Muscimarro Antonio, Muscimarro Franco, Perugino Antonio, Galati Vito, Perugino Vincenzo, De Nisi Bruno, Pitt Tommaso e Giampà Giuseppe, quest'ultimo in qualità di legale rappresentante dell'azienda Agricola F.lli Giampà di Giampà G. & C, rappresentati e difesi dall'avv. Antonio Tillieci, assumendo di essere titolari di aziende agricole site in agro del Comune di Curinga, poste nei pressi del letto del torrente Randace, la cui custodia e manutenzione è demandata all'organo regionale territoriale Genio Civile ovvero Dipartimento Lavori Pubblici, deducevano che, a causa delle abbondanti piogge abbattutesi nella zona nella serata del 5 maggio 2001, le acque del torrente erano straripate allagando i terreni circostanti e distruggendo le colture praticate nelle varie aziende. Deducevano, altresì, che lo straripamento del torrente Randace era stato causato dall'incuria e dall'assenza di manutenzione e dallo stato di abbandono del letto del torrente e pertanto citavano la Regione Calabria – in persona del Presidente p.t. – dinanzi al Tribunale di Lamezia Terme per sentire condannare l'ente convenuto al pagamento in favore degli attori della complessiva somma di € 956.855,00 di cui € 61.975,00 in favore di Galati Vito; € 171.830,00 in favore di Muscimarro Antonio € 115.600,00 in favore di Perugino An-

tonio; € 97.300,00 in favore di Muscimarro Franco; € 19,300 in favore di De Nisi Bruno; € 181.950,00 in favore della ditta F.lli Giampà di Giampà G. & C.; € 237.500,00 in favore di Perugino Vincenzo; € 71.400,00 in favore di Pitt Tommaso ovvero la maggiore o minore somma di denaro che dovesse risultare in corso di giudizio, oltre interessi e rivalutazione monetaria come per legge, nonché per sentire condannare la convenuta Regione Calabria alle spese e competenze del giudizio nonché di quelle del procedimento per accertamento tecnico preventivo resosi necessario;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di parte attrice ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione di costituirsi in giudizio per i motivi sopra richiamati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. 7/96, con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio di cui in premessa proposto davanti al Tribunale civile di Lamezia Terme, per resistere alle pretese dei sig.ri Muscimarro Antonio, Muscimarro Franco, Perugino Antonio, Galati Vito, Perugino Vincenzo, De Nisi Bruno, Pitt Tommaso e Giampà Giuseppe, quest'ultimo in qualità di legale rappresentante dell'azienda Agricola F.lli Giampà di Giampà G. & C, avanzate nei confronti della Regione Calabria;

— di assegnare, l'incarico quale difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora De Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme alla via Carducci, n. 55 al quale saranno riconosciuti, come per legge i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 996 del 12 febbraio 2003

**CT n. 949/90 – Tribunale civile di Cosenza – Sez. esecuzioni – Atto di pignoramento presso terzi – Antonio Grimoli & C. c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Forestazione) – Conferimento incarico all'avv. Dianora De Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 4 dicembre 2002, la s.r.l. Antonio Grimoli & C., in persona del legale rappresentante sig. Gianluca Grimoli, rappresentato e difeso dall'avv.to

Benedetto Carratelli, ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime, Tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme fino alla concorrenza di € 63.777,81 in forza di atto di precetto notificato in data 19/11/2002 e Sentenza n. 218/02 del Tribunale di Catanzaro – sez. Stralcio;

PREMESSO, altresì, che, la suddetta sentenza n. 218/02 veniva impugnata, previa istanza di sospensione della esecutorietà della sentenza, dalla Regione Calabria con atto di appello dinanzi alla Corte di Appello di Catanzaro, notificato alla società Grimoli Antonio & C. in data 31/7/02 e la Corte di Appello di Catanzaro, con ordinanza del 12/12/2002, sospendeva l'efficacia esecutiva della impugnata sentenza;

CONSIDERATO che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nella procedura esecutiva in oggetto per chiedere la sospensione della stessa, ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. 7/96, con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nella procedura esecutiva n. 3539/02, proposta davanti al Tribunale civile di Cosenza – Sezione Esecuzioni, per resistere alle pretese della s.r.l. Antonio Grimoli & C., in persona del legale rappresentante p.t.;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato l'avv. Maria Trifilio, del foro di Cosenza, con studio in Rende (CS) alla via Adige n. 1 alla quale saranno riconosciuti, come per legge i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 997 del 12 febbraio 2003

**CT n. 215/03 – Ricorso al TAR della Calabria – Catanzaro – Soc. Autoservizi Preite a r.l. c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina del difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 21 gennaio 2003, la soc. Autoservizi Preite a r.l., rappresentata e difesa dall'avv. Giovanni Spataro, ha proposto ricorso al TAR di Catanzaro, contro la Regione Calabria ed altri, al fine di ottenere l'accoglimento delle seguenti conclusioni:

1. annullamento, previa sospensione, della deliberazione n. 7042 del 22/12/1998;

2. annullamento, previa sospensione, del disciplinare di concessione prot. n. 5783 del 20/7/2001 e dell'allegato quadro degli orari dell'Autolinea de qua;

3. annullamento, previa sospensione, di ogni altro atto anteriore, preordinato, connesso e consequenziale che possa ledere i diritti della società corrente;

4. accertamento del danno subito dalla ricorrente nella fattispecie de qua, in virtù della previsione di cui agli artt. 33 e 35 del D.lgs n. 80/98 e successive modifiche ed integrazioni;

CHE le motivazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, appare necessario costituirsi nel giudizio di cui in premessa per resistere alle pretese della ricorrente ed al fine di tutelare gli interessi della Regione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio in oggetto indicato pendente dinanzi al TAR della Calabria – Catanzaro per resistere alle pretese della Soc. Autoservizi Preite a r.l. contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero;

— di affidare al predetto professionista l'incarico nei modi e nei termini di cui alla delibera n. 481/98, così come modificata dalla delibera n. 835/02.

Catanzaro, lì 12 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1150 del 14 febbraio 2003

**CT n. 64/2003 – Giudice di Pace di Chiaravalle Centrale – Donato Domenico c/Regione Calabria + altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto di citazione notificato in data 9/1/2003, Domenico Donato conveniva in giudizio la Regione Calabria più altri ai fini della dichiarazione della perdita di possesso, per fatto di terzi dell'autovettura Alfa Romeo 2000, tg. Roma 44763F, la cui proprietà era stata trasferita con contratto verbale a far data dal 19/12/1997;

CONSIDERATO che, le argomentazioni addotte da contro parte appaiono potenzialmente lesive per gli interessi dell'Ente regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Bilancio e Finanze - settore 9) a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese del sig. Donato;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato affinché svolga le attività processuali di volta in volta delegate da detta avvocatata, l'avv. Bruno Napoli, del foro di Catanzaro, con studio in Soverato, alla via c.so Umberto I, 161, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, li 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1151 del 14 febbraio 2003

**CT n. 218/03 – Ricorso al TAR Calabria – Catanzaro – Soc. Coop. a r.l. «Libero Nocera» c/Regione Calabria (Dipartimento Sanità) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto, notificato in data 22 gennaio 2003, la soc. Coop. a r.l. «Libero Nocera», in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Raffaello Abenavoli, ha proposto ricorso dinanzi al TAR Calabria – Catanzaro contro la Regione Calabria + altri, per ottenere l'annullamento, previa sospensiva,

1. della delibera di Giunta Regionale n. 1044 del 13/11/2002, avente ad oggetto «Cooperative sociali che svolgono attività finalizzate alle funzioni socio - sanitarie ed educative (L.R. n. 5 del 3/3/2000) – direttiva»;

2. della direttiva allegata alla deliberazione e degli schemi di convenzione; e di ogni altro atto presupposto e consequenziale;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate, e che pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio sin dall'udienza che verrà fissata per la discussione sull'istanza cautelare, per resistere alle pretese della ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR Calabria – Catanzaro, per resistere alle pretese della Soc. Coop. a r.l. «Libero Nocera» in persona del legale rappresentante pro tempore, contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, li 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1152 del 14 febbraio 2003

**CT n. 219/03 – Ricorso al TAR Calabria – Catanzaro – Soc. Coop. a r.l. «Skinner» c/Regione Calabria (Dipartimento Sanità) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto, notificato in data 22 gennaio 2003, la soc. Coop. a r.l. «Skinner», in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Raffaello Abenavoli, ha proposto ricorso dinanzi al TAR Calabria – Catanzaro contro la Regione Calabria + altri, per l'annullamento, previa sospensiva,

1. della delibera di Giunta Regionale n. 1044 del 13/11/2002, avente ad oggetto «Cooperative sociali che svolgono attività finalizzate alle funzioni socio - sanitarie ed educative (L.R. n. 5 del 3/3/2000) – direttiva»;

2. della direttiva allegata alla deliberazione e degli schemi di convenzione; e di ogni altro atto presupposto e consequenziale;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate, e che pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio sin dall'udienza che verrà fissata per la discussione sull'istanza cautelare, per resistere alle pretese della ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR Calabria – Catanzaro, per resistere alle pretese della Soc. Coop. a r.l. «Skinner» in persona del legale rappresentante pro tempore, contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1153 del 14 febbraio 2003

**CT n. 216/03 – Ricorso al TAR Calabria – Catanzaro – Soc. Coop. a r.l. «Riscio» c/Regione Calabria (Dipartimento Sanità) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto, notificato in data 22 gennaio 2003, la soc. Coop. a r.l. «Riscio», in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Raffaello Abenavoli, ha proposto ricorso dinanzi al TAR Calabria – Catanzaro contro la Regione Calabria + altri, per l'annullamento, previa sospensiva,

1. della delibera di Giunta Regionale n. 1044 del 13/11/2002, avente ad oggetto «Cooperative sociali che svolgono attività finalizzate alle funzioni socio - sanitarie ed educative (L.R. n. 5 del 3/3/2000) – direttiva»;

2. della direttiva allegata alla deliberazione e degli schemi di convenzione; e di ogni altro atto presupposto e consequenziale;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate, e che pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio sin dall'udienza che verrà fissata per la discussione sull'istanza cautelare, per resistere alle pretese della ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR Calabria – Catanzaro, per resistere alle pretese della Soc. Coop. a r.l. «Riscio» in persona del legale rappresentante pro tempore, contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1154 del 14 febbraio 2003

**CT n. 217/03 – Ricorso al TAR Calabria – Catanzaro – Soc. Coop. a r.l. «Rinascita» c/Regione Calabria (Dipartimento Sanità) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto, notificato in data 22 gennaio 2003, la soc. Coop. a r.l. «Rinascita», in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Raffaello Abenavoli, ha proposto ricorso dinanzi al TAR Calabria – Catanzaro contro la Regione Calabria + altri, per l'annullamento, previa sospensiva,

1. della delibera di Giunta Regionale n. 1044 del 13/11/2002, avente ad oggetto «Cooperative sociali che svolgono attività finalizzate alle funzioni socio - sanitarie ed educative (L.R. n. 5 del 3/3/2000) – direttiva»;

2. della direttiva allegata alla deliberazione e degli schemi di convenzione; e di ogni altro atto presupposto e consequenziale;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate, e che pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio sin dall'udienza che verrà fissata per la discussione sull'istanza cautelare, per resistere alle pretese della ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR Calabria – Catanzaro, per resistere alle pretese della Soc. Coop. a r.l. «Rinascita» in persona del legale rappresentante pro tempore, contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1155 del 14 febbraio 2003

**CT n. 4738/02 – Tribunale di Crotona – Sezione distaccata di Strongoli: atto di citazione proposto da Colucci Michele c/Regione Calabria – Determinazione di proporre appello e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, con delega e domiciliazione esterna.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto di citazione, notificato in data 18/12/2002, il sig. Colucci Michele, rappresentato e difeso dall'avv.

Salvatore Zito, ha convenuto in giudizio la Regione Calabria per vedere riconosciuto il diritto al risarcimento del presunto danno subito al proprio allevamento a seguito dell'azione di canidi (presumibilmente lupi), nella misura di € 5.164,57, oltre interessi e rivalutazione monetaria dalla data dell'evento dannoso (8 dicembre 2001) sino all'effettivo soddisfo; con condanna dell'Ente al pagamento delle spese e competenze di lite;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate, sia in relazione ai presupposti giuridici per la sussistenza del danno, in relazione a quanto statuito dalla l.r. n. 3/86 e succ. modd.; sia in relazione all'accertamento del medesimo. Che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio di cui sopra per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi e non, emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Crotona, Sezione distaccata di Strongoli, dal sig. Colucci Michele c/Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché quale domiciliatario e delegato, l'avv. Francesco Vizza, con studio in Strongoli alla via XXIV maggio n. 14.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1156 del 14 febbraio 2003

**CT n. 3508/94 – Tribunale di Catanzaro – Sezione Stralcio – Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. c/Regione Calabria + Francesca Giacotti – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto di citazione in riassunzione notificato il 2/8/1994 la Banca Nazionale del Lavoro SpA conveniva in giudizio la Regione Calabria e la dr.ssa Francesca Giacotti affinché – conclusisi favorevolmente i due gradi del giudizio promosso nei confronti di quest'ultima, relativo alla convalida ed al merito del sequestro conservativo, autorizzato dal Presidente del Tribunale di Catanzaro e notificato anche alla Regione Calabria contestualmente ad atto di pignoramento presso terzi in data 13/3/1990, delle somme di spettanza della dr.ssa Giacotti (titolare dell'omonima farmacia di S. Floro) e giacenti presso la

medesima amministrazione regionale, fino alla concorrenza di L. 150.000.000 – venisse accertato l'obbligo del terzo pignorato Regione Calabria ed esattamente:

1) accertato che le predette somme effettivamente sussistevano alla data del 13/3/1990;

2) dichiarato che le stesse somme devono essere messe a disposizione della B.N.L. S.p.A.;

3) condannato chi di ragione al pagamento delle suddette somme, con fissazione del termine per la prosecuzione del processo esecutivo;

4) condannato chi di ragione alle spese e competenze di giudizio;

CONSIDERATO che l'ente regionale convenuto risulta contumace ed all'udienza del 14/10/1997 il G.I. con provvedimento notificato in data 5/5/1998, ammetteva l'interrogatorio formale del rappresentante della Regione Calabria richiesto da parte attrice, fissando all'uopo l'udienza del 14/7/1998; che, extra giudizio, in seguito a pregressa corrispondenza ed in risposta ad un sollecito dell'Avvocatura, il Dirigente del Dipartimento Sanità confermava, con nota prot. n. 10805 del 12/5/1998, che delle somme come sopra individuate: – L. 48.000.000 erano state pagate alla BNL, come da richiesta del legale della stessa; – L. 11.000.000 giacevano presso la Carical di Girifalco (quali competenze del settembre 1990 non rimosse dalla farmacia: Decreto assessore n. 1 dell'8/1/1991); – L. 91.000.000 (per competenze ottobre 1991) erano stati, con Decreto assessore n. 116 del 2/12/1991, accantonati a titolo di sequestro conservativo in attesa della definizione del procedimento; che tale giudizio pendente è stato devoluto per la definizione alla Sezione Stralcio; che si appalesa pertanto la necessità di costituirsi in giudizio ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Sanità) a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio promosso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. contro la Regione Calabria e la dr.ssa Francesca Giacotti e pendente davanti al Tribunale di Catanzaro – Sezione Stralcio;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1157 del 14 febbraio 2003

**CTT nn. 365 - 366/2003 – Tribunale di Lamezia Terme – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Valentino Leuci, Laura Panzarella – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 6/2/2003, Valentino Leuci, Laura Panzarella, convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg.: Valentino Leuci, Laura Panzarella contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Egidio Leone Artibani, del foro di Lamezia Terme, con studio in Lamezia Terme, alla via F. Ferlino n. 2, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1160 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Cinzia Mesiti – Relative a n. 3 procedimenti di opposizione a D.I. c/Filippone Antonio – Tribunale Locri Sez. di Siderno.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di proporre opposizione a n. 3 decreti ingiuntivi relativi a Filippo Antonio, con decreto n. 957 del 2000;

PREMESSO che con il medesimo decreto è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Cinzia Mesiti, con studio in Caulonia Marina (RC), C/da dalla Chiesa, 19;

CHE l'avvocato Mesiti ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 27/3/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 4.767,30 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

DECRETA

— liquidare all'avvocato Cinzia Mesiti nata a Marina di Gioiosa (RC) l'1/2/1964, C.F. MSTCNZ64B41E044I, la somma complessiva di € 4.767,30 di cui: € 1.239,50 per onorari, € 1.936,71 per diritti, € 317,62 per 10% per rimborso spese generali, € 490,85 per spese, € 712,74 per IVA e € 69,88 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1161 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Giuseppe Carratelli – relative al giudizio promosso da Nusam – Tribunale di Roma.**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di resistere nel giudizio dinanzi al Tribunale di Roma, promosso contro la stessa da Nusam SpA, con Delibera n. 2204 del 28/3/1966;

PREMESSO che con la medesima delibera è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Giuseppe Carratelli, con studio in Cosenza, via Sabotino, 55;

CHE l'avvocato Giuseppe Carratelli ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 23/7/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 19.303,44 comprensiva di IVA e CPA e decurtato della somma di € 774,69 quale acconto già corrisposto;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Giuseppe Carratelli nato a Cosenza l'11/6/1932, C.F. CRRGPP32H11D086E, la somma complessiva di € 19.303,44 di cui: € 12.956,17 per competenze, € 1.295,62 per 10% per rimborso spese generali, € 1.859,24 per spese, € 2.907,37 per IVA e € 285,04 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1162 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Giuseppe Carratelli – relative al giudizio promosso da Olliana Paola c/Regione Calabria – TAR di Catanzaro.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di resistere nel giudizio dinanzi al TAR di Catanzaro, promosso contro la stessa da Olliana Paola, con Delibera n. 5395 del 23/8/1966;

PREMESSO che con la medesima delibera è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Giuseppe Carratelli, con studio in Cosenza, via Sabotino, 55;

CHE l'avvocato Giuseppe Carratelli ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 26/7/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 17.300,49 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Giuseppe Carratelli nato a Cosenza l'11/6/1932, C.F. CRRGPP32H11D086E, la somma complessiva di € 17.300,49 di cui: € 12.849,45 per onorari, € 1.284,94 per 10% per rimborso spese generali, € 2.883,42 per IVA e € 282,69 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1163 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Emiliano Amato – Relative al giudizio promosso dalla Regione Calabria c/Olga Tedesco – Corte di Cassazione.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di proporre ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione, contro Olga Tedesco;

PREMESSO è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Emiliano Amato, con studio in Roma, via Crescenzo, 9;

CHE l'avvocato Emiliano Amato ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 8/2/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 2.289,46 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione:

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Emiliano Amato, nato a Salerno il 22/1/1955, C.F. MTAMLN55A22H703U, la somma complessiva di € 2.289,46 di cui: € 1.700,43 per onorari, € 170,04 per 10% per rimborso spese generali, € 381,58 per IVA ed € 37,41 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1164 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Domenico Polimeni – Relative al giudizio promosso dal Comune di Condofuri c/Regione Calabria – TAR di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di resistere nel giudizio dinanzi TAR di Reggio Calabria promosso contro la stessa dal Comune di Condofuri, con delibera n. 1780 del 29/3/1995;

PREMESSO che con la medesima delibera è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Domenico Polimeni, con studio in Reggio Calabria, via Guglielmo Pepe, 50;

CHE l'avvocato Polimeni ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 23/5/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 4.552,09 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione:

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Domenico Polimeni nato a Reggio Calabria il 2/8/1944, C.F. PLMDNC44M02H224M, la complessiva somma di € 4.552,09 di cui: € 2.930,94 per onorari, € 450,00 per diritti, € 338,09 per 10% per rimborso spese generali, € 758,68 per IVA ed € 74,38 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1165 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Antonio Mandalari – Relative al procedimento penale a carico di Morabito Carmelo ed altri – Tribunale di Reggio Calabria.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di costituirsi parte civile nel procedimento penale a carico di Morabito Carmelo ed altri, dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria, con delibera G.R. n. 6338 del 5/12/1994;

PREMESSO che con la medesima deliberazione è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Antonio Mandalari con studio in Melito Porto Salvo via Virgo Fidelis 7/A;

CHE l'avvocato Antonio Mandalari ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il parere espresso in data 7/5/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 2.308,64 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Antonio Mandalari, nato a S. Cristina D'Aspromonte il 26/10/1951, C.F. MNDNTN51R26I176R, la complessiva somma di € 2.308,64 di cui: € 1.886,14 per competenze, € 384,77 per IVA ed € 37,72 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo;

— di accreditare la suddetta somma sul c/c bancario n. 16057/93 c/o Monte dei Paschi di Siena – Filiale di Bova Marina (RC) – ABI 1030 CAB 81310.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1166 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Emiliano Amato – Relative al giudizio promosso dalla Regione Calabria c/Isa Pisano e Maurizio Napoli – Corte di Cassazione.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di proporre ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione, contro Pisano Isa e Napoli Maurizio, con Delibera n. 688 del 17/2/1997;

PREMESSO che con la medesima delibera è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Emiliano Amato, con studio in Roma, via Crescenzo, 9;

CHE l'avvocato Emiliano Amato ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 8/2/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 2.242,87 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Emiliano Amato, nato a Salerno il 22/1/1955, C.F. MTAMLN55A22H703U, la somma complessiva di € 2.242,87 di cui: € 1.665,83 per onorari, € 166,58 per 10% per rimborso spese generali, € 373,81 per IVA ed € 36,65 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1167 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Caterina Papatolo – Relative al procedimento di opposizione all'esecuzione c/Consorzio di Bonifica di Rosarno.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di proporre opposizione all'esecuzione contro il Consorzio di Bonifica di Rosarno, con decreto n. 1092 del 2000;

PREMESSO che con il medesimo decreto è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Caterina Papatolo, con studio in S. Pietro a Maida, via Diaco, 2;

CHE l'avvocato Papatolo ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 28/7/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 3.380,94 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione:

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Caterina Papatolo nata Catanzaro il 19/1/1964, C.F. PPTCRN64A59C352Q, la complessiva somma di € 3.380,94 di cui: € 2.414,43 per onorari, € 241,44 per 10% per rimborso spese generali, € 130,15 per spese, € 541,80 per IVA ed € 53,12 per CPA;

— di imputare la somma sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003 che presenta disponibilità;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1168 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Francesco Mazzotta – Relative al giudizio promosso da Lio Dina c/Regione Calabria – Tribunale di Cosenza.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di resistere nel giudizio dinanzi al Tribunale di Cosenza, promosso contro la stessa da Lio Dina, con decreto 1083 del 10/11/2000;

PREMESSO che con il medesimo decreto è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Francesco Mazzotta, con studio in Cosenza, via Gramsci, 15;

CHE l'avvocato Francesco Mazzotta ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 23/5/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 1.191,77 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione:

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Francesco Mazzotta nato a Cosenza il 13/4/1961, C.F. MZZFNC61D13D086V, la somma complessiva di € 1.191,77 di cui: € 774,69 per onorari e per diritti, € 77,46 per 10% per rimborso spese generali, € 148,74 per spese, € 173,84 per IVA ed € 17,04 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1169 del 14 febbraio 2003

**Cont. 840/01 - 841/01 - 758/02 - 1966/01 - 1967/01 - 136/02 - 135/02 - 1928/01 - 2052/02 - 937/02 - 330 - 332 - 407 - 522/01 - 408/01 – Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Fabio Rizzuti – Relative ai giudizi promossi da Oliverio Giovanni ed altri c/Regione Calabria – Giudici di Pace di Savelli, Strongoli, Santa Severina, S. Giovanni in Fiore e Petilia Policastro.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di resistere nei giudizi dinanzi ai Giudici di Pace di Savelli, Strongoli, Santa Severina, S. Giovanni in Fiore e Petilia Policastro promossi contro la stessa da: Oliverio Giovanni, Foglia Salvatore, Trocino Giovanni, Pistoia Teresa, Oliverio Vincenzo, Simone Luciano (2), Timpano Virginia, Garofalo Domenico, Benincasa Rosario, Curcio Domenico, Pignatelli Franceschina, Garofalo Salvatore, Garofalo Antonio e Garofalo Giuseppe;

PREMESSO che è stato nominato procuratore domiciliario della Regione l'avv. Fabio Rizzuti con studio in Mesoraca (KR), via Campizzi, 42;

CHE l'avvocato Fabio Rizzuti ha inviato per la liquidazione le parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTI i predetti pareri espressi in data 2/10/01, 19/11/01, 7/5/02, 1/7/02, 5/7/02 e 17/7/02;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 2.744,94 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione:

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Fabio Rizzuto nato a Catanzaro il 24/1/1972, C.F. RZZFBA72A26C352H, la complessiva somma di € 2.744,94 di cui: € 2.019,54 per diritti, € 201,96 per 10% per rimborso spese generali, € 25,82 per spese, € 453,19 per IVA ed € 44,43 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1170 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Ernesto Cesaro – Relative al giudizio promosso da Banco di Napoli SpA c/Regione Calabria – TAR Lazio Roma.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di resistere nel giudizio dinanzi al TAR Lazio Roma, promosso contro la stessa dal Banco di Napoli S.p.A., con decreto 800 dell'1/8/2000;

PREMESSO che con il medesimo decreto è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Ernesto Cesaro, con studio in Napoli via Riviera di Chiaia, 105;

CHE l'avvocato Ernesto Cesaro ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 13/3/02;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 9.534,18 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione:

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Ernesto Cesaro nato a Nola il 7/5/1940, C.F. CSRRST40E07F924V, la somma complessiva di € 9.534,18 di cui: € 6.197,48 per onorari, € 813,95 per diritti, € 701,14 per 10% per rimborso spese generali, € 94,00 per spese, € 1.573,36 per IVA ed € 154,25 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1171 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Loredana Surace – Per l'attività difensiva svolta in favore della Regione Calabria in n. 19 procedimenti di opposizione all'esecuzione davanti al Tribunale di Catanzaro e Cosenza.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di proporre opposizione all'esecuzione a n. 19 procedimenti di opposizione all'esecuzione, davanti ai Tribunali di Catanzaro e Cosenza c/Arilli Vincenzo (5), Loria Antonio (2), Basile Francesco, avv. Maio Vincenzo (4), Rao Agostino Ivano, Succurro Giovanni, Oliverio Salvatore, Spadafora Pasquale, Maviglia Saverio (3), con decreti 1164, 1165 e 1166 del 2000;

PREMESSO che con i medesimi decreti è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Loredana Surace, con studio in Catanzaro, Viale De Filippis, 214;

CHE l'avvocato Surace ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso in data 7/5/2002;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 14.215,52 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione:

VISTI gli artt. 43-45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Loredana Surace nata a Catanzaro il 10/6/1964, C.F. SRCLDN64H50C352W, la complessiva somma di € 14.215,52 di cui: € 4.325,32 per onorario, € 4.867,39 per diritti, € 919,27 per 10% per rimborso spese generali, € 1.838,46 per spese, € 2.062,84 per IVA ed € 202,24 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1172 del 14 febbraio 2003

**Liquidazione competenze professionali in favore dell'avvocato Osvaldo Romanelli.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO l'avvocato Osvaldo Romanelli ha proposto ricorso per Decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Rossano, per ottenere la somma di L. 80.001.243 per compensi professionali, per aver difeso la Regione Calabria in una causa amministrativa;

CHE la Regione Calabria ha proposto opposizione al suddetto decreto;

CHE con sentenza n. 12 del 2002, il Tribunale di Rossano ha accolto l'opposizione revocando il decreto n. 39/2000;

CHE con nota del 23/9/2002 questa Avvocatura ha proposto all'avvocato Romanelli in via transattiva l'importo di € 18.075,99 oltre IVA e CPA, confermata con fax del 24/9/2002 dall'Avvocatura in questione;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 22.125,01 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione:

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

#### DECRETA

— liquidare all'avvocato Osvaldo Romanelli nato a Corigliano Calabro il 14/5/1961, C.F. RMNSLD61E14D005N la complessiva somma di € 22.125,01 di cui: € 3.687,50 per IVA e € 361,52 per CPA, € 18.075,99 per compensi;

— di imputare la suddetta somma sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2003 che presenta disponibilità;

— Invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo;

— di accreditare la suddetta somma sul c/c n. 368781 c/o Banca di Credito Cooperativo dei Due Mari – Terranova da Sibari – Agenzia di Schiavonea – ABI 88/92 – CAB 80691.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1173 del 14 febbraio 2003

**CT n. 2518/99 – Tribunale di Cosenza – Atto di pignoramento presso terzi: avv. Giuseppe Strangio (distrattario in forza di Sentenza n. 253/99 del Giudice di Pace di Bianco) c/ Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di opposizione all'esecuzione – Nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale – Reiterazione.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

#### PREMESSO CHE

— con atto notificato in data 28/5/2001, l'avv. Giuseppe Strangio, rappresentato e difeso da sé medesimo in qualità di distrattario in forza di Sentenza n. 253/99 emessa dal Giudice di Pace di Bianco (nel giudizio promosso da Trimboli Maria Contro la Regione Calabria), ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime, Tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme fino alla concorrenza di L. 5.000.000 in forza di atto di precetto notificato in data 23/3/2001 e della suddetta Sentenza del Giudice di Pace di Bianco, esecutiva;

— l'esecuzione forzata intrapresa dall'avv. Giuseppe Strangio deve considerarsi illegittima poiché l'ammontare complessivamente dovuto non corrisponde al totale conteggiato nell'atto di precetto, ciò in quanto nel suddetto precetto il creditore ha incluso anche le somme oggetto di un precedente precetto successivamente andato perento e comunque inefficace ab initio in quanto notificato unitamente al titolo esecutivo senza rispettare il termine di cui all'art. 14 D.L. 669/96 e, pertanto, il creditore precedente non ha diritto a procedere all'esecuzione forzata per la somma pari alla differenza tra l'importo effettivamente dovuto e quello erroneamente conteggiato nell'atto di precetto;

— con Decreto del Dirigente dell'Avvocatura regionale n. 6054 del 22/6/2001, in considerazione dei motivi di cui al punto che precede, è stata decretata la proposizione di opposizione all'esecuzione dinanzi al Tribunale di Cosenza, G.E.;

— il predetto Tribunale, previa rinuncia del creditore procedente alle somme oggetto di contestazione, ha assegnato le somme non contestate e, nel corso dell'istruttoria del giudizio di merito dell'opposizione all'esecuzione, accogliendo l'eccezione in tal senso formulata dalla parte opposta, ha ritenuto inefficace la costituzione in giudizio effettuata, ai fini dell'opposizione all'esecuzione, dalla Regione Calabria sulla scorta del suddetto Decreto, ritenendo che quest'ultimo sia stato emesso da organo incompetente in quanto «l'instaurazione del giudizio doveva essere deliberata dal Dirigente del Dipartimento del Bilancio e Finanza», ed ha assegnato all'opponente termine, ai sensi dell'art. 182 c.p.c. per la costituzione in giudizio con tali modalità;

— nelle more, la Giunta Regionale, con Delibera n. 87 del 4/2/2003 – emanata ai sensi dell'art. 7, co. 1, della l.r. 7 agosto 2002, n. 31, norma con la quale è stata delegificata la materia della determinazione dell'ordinamento generale delle strutture regionali e delle relative attribuzioni – ha confermato l'attribuzione, in via diretta, all'Avvocatura regionale della funzione amministrativa inerente all'adozione del provvedimento amministrativo concernente la volontà dell'Ente di promuovere giudizi ed ha attribuito la relativa competenza al Dirigente dell'Avvocatura, che, con proprio decreto, adotta detto provvedimento ed assegna l'incarico difensivo inerente;

CONSIDERATO che, pur dovendosi ritenere il Decreto sopra precisato pienamente valido ed efficace (anche in virtù della Delibera G.R. n. 890 del 31 ottobre 2001 i cui effetti sono stati confermati dalla Delibera G.R. n. 87 del 4/2/2003) ai fini dell'instaurazione del giudizio di opposizione all'esecuzione in questione, appare opportuno – richiamando il costante orientamento giurisprudenziale secondo il quale il provvedimento amministrativo afferente alla instaurazione di un giudizio o alla resistenza allo stesso da parte di un Ente pubblico può intervenire anche in corso di causa – reiterare, ad abundantiam, in virtù delle attribuzioni direttamente conferite all'Avvocatura regionale con la Delibera G.R. n. 87 del 4/2/2003 sopra richiamata e sulla scorta delle consultazioni in tal senso intervenute con il Dipartimento di amministrazione attiva competente per materia, il provvedimento relativo all'instaurazione del giudizio di opposizione all'esecuzione;

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione a reiterare, ad abundantiam, le determinazioni espresse nel Decreto del Dirigente dell'Avvocatura regionale sopra specificato, anche al fine di resistere alle pretese di parte opposta;

VISTO l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 7, con il quale è stata istituita l'Avvocatura regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO l'art. 7, co. 1, della L.R. 7 agosto 2002, n. 31, con il quale è stata delegificata la materia della determinazione dell'ordinamento generale delle strutture regionali e delle relative attribuzioni;

VISTA la Delibera G.R. n. 87 del 4/2/2003 con la quale sono state disciplinate le attribuzioni dell'Avvocatura regionale e la competenza del suo Dirigente

## DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di reiterare, così come in effetti si reiterano, ad abundantiam, con il presente atto, le determinazioni contenute nel Decreto del Dirigente dell'Avvocatura Regionale n. 6054 del 22/6/2001 in ordine alla proposizione di opposizione all'esecuzione, specificata in premessa, iniziata dall'avv. Giuseppe Strangio contro la Regione Calabria ed all'assegnazione del relativo incarico difensivo all'avv. Mariano Calogero, dell'Avvocatura regionale;

— di confermare, altresì, le determinazioni contenute nel Decreto del Dirigente dell'Avvocatura regionale n. 1419 del 15/2/2002 in ordine all'indicazione dell'avv. Mariella Clarizio, del foro di Cosenza, quale procuratore solo domiciliatario e delegato dell'avv. Mariano Calogero, ed all'elezione di domicilio presso il di lei studio.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1174 del 14 febbraio 2003

**CT n. 668/99 – Tribunale di Cosenza – Atto di pignoramento presso terzi: Sergi Natale c/ Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di opposizione all'esecuzione – Nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale – Reiterazione.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

### PREMESSO CHE

— con atto notificato in data 14 giugno 2001, Sergi Natale, rappresentato e difeso dall'avv. Giuseppe Strangio, ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime, Tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme fino alla concorrenza di L. 5.000.000 in forza di atto di precetto notificato in data 17/4/2001 e Sentenza n. 255/99 del Giudice di Pace di Bianco, esecutiva;

— l'esecuzione forzata intrapresa da Sergi Natale deve considerarsi illegittima poiché l'ammontare complessivamente dovuto non corrisponde al totale conteggiato nell'atto di precetto, ciò in quanto nel suddetto precetto il creditore ha incluso anche le somme oggetto di un precedente precetto successivamente andato perento e comunque inefficace ab initio in quanto notificato unitamente al titolo esecutivo senza rispettare il termine di cui all'art. 14 D.L. 669/96 e, pertanto, il creditore procedente non ha diritto a procedere all'esecuzione forzata per la somma pari alla differenza tra l'importo effettivamente dovuto e quello erroneamente conteggiato nell'atto di precetto;

— con Decreto del Dirigente dell'Avvocatura regionale n. 6046 del 22/6/2001, in considerazione dei motivi di cui al punto che precede, è stata decretata la proposizione di opposizione all'esecuzione dinanzi al Tribunale di Cosenza, G.E.;

— il predetto Tribunale, previa rinuncia del creditore procedente alle somme oggetto di contestazione, ha assegnato le somme non contestate e, nel corso dell'istruttoria del giudizio di merito dell'opposizione all'esecuzione, accogliendo l'eccezione in tal senso formulata dalla parte opposta, ha ritenuto inefficace la costituzione in giudizio effettuata, ai fini dell'opposizione al-

l'esecuzione, dalla Regione Calabria sulla scorta del suddetto Decreto, ritenendo che quest'ultimo sia stato emesso da organo incompetente in quanto «l'instaurazione del giudizio doveva essere deliberata dal Dirigente del Dipartimento del Bilancio e Finanza», ed ha assegnato all'opponente termine, ai sensi dell'art. 182 c.p.c. per la costituzione in giudizio con tali modalità;

— nelle more, la Giunta Regionale, con Delibera n. 87 del 4/2/2003 – emanata ai sensi dell'art. 7, co. 1, della L.R. 7 agosto 2002, n. 31, norma con la quale è stata delegificata la materia della determinazione dell'ordinamento generale delle strutture regionali e delle relative attribuzioni – ha confermato l'attribuzione, in via diretta, all'Avvocatura regionale della funzione amministrativa inerente all'adozione del provvedimento amministrativo concernente la volontà dell'Ente di promuovere giudizi ed ha attribuito la relativa competenza al Dirigente dell'Avvocatura, che, con proprio decreto, adotta detto provvedimento ed assegna l'incarico difensivo inerente;

CONSIDERATO che, pur dovendosi ritenere il Decreto sopra precisato pienamente valido ed efficace (anche in virtù della Delibera G.R. n. 890 del 31 ottobre 2001 i cui effetti sono stati confermati dalla Delibera G.R. n. 87 del 4/2/2003) ai fini dell'instaurazione del giudizio di opposizione all'esecuzione in questione, appare opportuno – richiamando il costante orientamento giurisprudenziale secondo il quale il provvedimento amministrativo afferente alla instaurazione di un giudizio o alla resistenza allo stesso da parte di un Ente pubblico può intervenire anche in corso di giudizio – reiterare, ad abundantiam, in virtù delle attribuzioni direttamente conferite all'Avvocatura regionale con la Delibera G.R. n. 87 del 4/2/2003 sopra richiamata e sulla scorta delle consultazioni in tal senso intervenute con il Dipartimento di amministrazione attiva competente per materia, il provvedimento relativo all'instaurazione del giudizio di opposizione all'esecuzione;

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione a reiterare, ad abundantiam, le determinazioni espresse nel Decreto del Dirigente dell'Avvocatura regionale sopra specificato, anche al fine di resistere alle pretese di parte opposta;

VISTO l'art. 10 della L.R. 13 maggio 1996, n. 7, con il quale è stata istituita l'Avvocatura regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO l'art. 7, co. 1, della L.R. 7 agosto 2002, n. 31, con il quale è stata delegificata la materia della determinazione dell'ordinamento generale delle strutture regionali e delle relative attribuzioni;

VISTA la Delibera G.R. n. 87 del 4/2/2003 con la quale sono state disciplinate le attribuzioni dell'Avvocatura regionale e la competenza del suo Dirigente

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di reiterare, così come in effetti si reiterano, ad abundantiam, con il presente atto, le determinazioni contenute nel Decreto del Dirigente dell'Avvocatura Regionale n. 6046 del 22/6/2001 in ordine alla proposizione di opposizione all'esecuzione, specificata in premessa, iniziata da Sergi Natale contro la Regione Calabria ed all'assegnazione del relativo incarico difensivo all'avv. Mariano Calogero, dell'Avvocatura regionale;

— di confermare, altresì, le determinazioni contenute nel Decreto del Dirigente dell'Avvocatura regionale n. 1621 del 25/2/2002 in ordine all'indicazione dell'avv. Mariella Clarizio, del foro di Cosenza, quale procuratore solo domiciliatario e delegato dell'avv. Mariano Calogero, ed all'elezione di domicilio presso il di lei studio.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1220 del 14 febbraio 2003

**CT n. 4741/2002 – Ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso dal Centro Fisiokinesiterapico Salus ed altri c/Regione Calabria – Determinazione per la proposizione di opposizione ex art. 10, D.P.R. n. 1199/71 – Conferimento incarico all'avv. Enrico Ventrice (Dipartimento della Sanità).**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato alla Regione Calabria in data 18 dicembre 2002, le seguenti strutture sanitarie: Centro Fisiokinesiterapico Salus S.a.s. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Elio Perticone; Centro di riabilitazione Neuromotoria Starbene S.r.l., in persona del legale rappresentante p.t. dott. Vito De Martino; Studio Medico Specialistico S.Anna S.a.s. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Massimo Saiaci; Centro Medico e di Fisiokinesiterapia S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t. Santa Romeo; Centro Fisiokinesiterapia Bagnarese S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Parisi Francesca; Centro CE. MO.FIS. S.a.s. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Gabriella Lo Giudice; Dott. Mario Smorto S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Mario Smorto; Centro Fisiocam S.a.s. di Caminiti & C. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Giuseppe Caminiti; Centro T.A. S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Concetta Carzo Tramontana; Istituto di Terapia Fisica e Riabilitazione Aloisio S.a.s. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Salvatore Aloisio; Centro CE.FIK. S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Giuseppe Pizzimenti; Centro di Medicina Riabilitativa S.r.l. Ambulatorio Specialistico Fisiatrico in persona del legale rappresentante p.t. dott. Roberto Colao; Centro di Cure Fisiche Guarire S.a.s. in persona del legale rappresentante dott. Marra Maria; Centro Rontghen S.r.l. in persona del legale rappresentante dott. Gargano Antonio; Poliambulatorio Medico Specialistico Fisiokinesiterapia Riabilitazione odontoiatrica in persona del legale rappresentante p.t. dott. Antonia Levato; Centro Static S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Massimo Miraglia; Centro M.E.C. S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Maurizio Monteduro; Casa di Cura Caminiti S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Minniti Caminiti Domenica Maria; Fisiocenter in persona del legale rappresentante p.t. dott. Carmelo Delfino; Istituto FKT Fisiokinesiterapia S.n.c., in persona del legale rappresentante p.t. dott. Bruno Saraceno; tutti rappresentati e difesi dagli avv.ti Domenico Morace e Natale Fliberto del foro di Crotone e dall'avv. Massimiliano Lombardo del foro di Roma, ed elettivamente domiciliati presso quest'ultimo in Roma, via Garigliano 65, hanno proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, contro la Regione Calabria in persona del Presidente della Giunta pro tempore, nonché nei confronti dell'A.S.L. n. 5 di Crotone, dell'Azienda Sanitaria Locale n. 7 di Catanzaro, dell'Azienda Sanitaria Locale n. 10 di Palmi e dell'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Reggio Calabria, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione: «.... della deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 21/10/2002, avente ad

oggetto «Livelli essenziali di assistenza», in particolare nella parte riferita alla «medicina fisica e riabilitativa ambulatoriale»; della deliberazione della Giunta regionale n. 593 dell'8 luglio 2002, avente ad oggetto «livelli essenziali di assistenza di cui all'allegato 2B del D.P.C.M. 29/11/2001»; di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso con quelli impugnati;

VISTA la richiesta, formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento Sanità con nota n. 1874 del 7/2/2003, che il ricorso venga deciso in sede Giurisdizionale;

CONSIDERATO che sussiste comunque, l'opportunità che si proponga opposizione ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 D.P.R. 1199/1971;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a proporre la suddetta opposizione;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di chiedere che il ricorso straordinario proposto dal Centro Fisiokinesiterapico Salus S.a.s. in persona del legale rappresentante p.t. dott. Elio Perticone ed altri, meglio specificato in parte motiva venga deciso in sede Giurisdizionale e, all'uopo di proporre opposizione ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 D.P.R. n. 1199/1971;

— di nominare difensore della Regione Calabria, l'avv. Enrico Ventrice dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 14 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1246 del 18 febbraio 2003

**CT n. 214/03 – TAR Calabria – Catanzaro – Decreto ingiuntivo n. 30/03 – Centri Assistenziali di Mons. Oliveti – Case protette «Carusa» e «Spirito Santo» in persona del legale rappresentante p.t., mons. Cesare Oliveti c/Regione Calabria – Determinazione di promuovere opposizione a decreto ingiuntivo – Conferimento incarico agli avv.ti Dianora de Nobili e Enrico Ventrice dell'Avvocatura regionale.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con decreto n. 30/03 il Giudice Delegato del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria – Catanzaro, Sezione prima, su ricorso dei Centri Assistenziali di Mons. Oliveti – Case Protette – «Carusa» e «Spirito Santo», in persona del legale rappresentante p.t. mons. Oliveti, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Grassi, ingiungeva alla Regione Calabria – in persona del legale rappresentante p.t. il pagamento della

somma di € 97.714,9 oltre interessi legali dalla data della domanda giudiziale fino al soddisfo, nonché le spese del procedimento monitorio per complessive € 1.451,00;

CONSIDERATO che la suddetta ingiunzione appare nulla e/o infondata e che pertanto si appalesa la necessità di promuovere opposizione al decreto ingiuntivo per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale (Dipartimento Servizi Sociali);

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di promuovere opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 30/03, emesso dal Tribunale Amministrativo regionale per la Calabria – Catanzaro, Sezione Prima, il 13/1/2003, notificato il 21/3/2003 per resistere alle pretese dei Centri Assistenziali di Mons. Oliveti – Case Protette «Carusa» e «Spirito Santo», in persona del legale rappresentante p.t. mons. Cesare Oliveti nei confronti della Regione Calabria;

— di nominare procuratori e difensori della Regione Calabria, gli avv.ti Dianora de Nobili e Enrico Ventrice dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 18 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1247 del 18 febbraio 2003

**CT n. 212/03 – Tribunale di Cosenza – Sezione lavoro – D'Alessandro Pietro Luigi + altri c/Regione Calabria + altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 21/1/2003, i signori D'Alessandro Pietro Luigi, D'Alessandro Alessandro e Recchia Maria, in qualità di eredi di D'Alessandro Egidio a mezzo del loro difensore avv. Daniele D'Alessandro, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Giudice del lavoro di Cosenza al fine di ottenere la condanna delle Amministrazioni resistenti al pagamento dell'indennità di accompagnamento spettante al defunto D'Alessandro Egidio dal luglio 1997 al giorno 1/5/1999;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese dei ricorrenti al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi in giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice del lavoro di Cosenza, al fine di resistere alle pretese dei ricorrenti contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Maria Trifilio con studio in Rende (CS) alla via Adige n. 1, al quale saranno riconosciuti, come per legge i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 18 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

DECRETO n. 1254 del 18 febbraio 2003

**CT n. 787/1998 – Sentenza n. 1293/02 del Tribunale di Catanzaro emessa nel giudizio n. 2219/91 R.G. promosso dal Consorzio di Bonifica «Alli – Punta delle Castelle» c/Regione Calabria ed altri – DDG di incarico professionale n. 723 del 5 febbraio 2003 – Modifica.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE in data 20 gennaio 2003 veniva notificata al procuratore costituito per la Regione Calabria, avv. Giuseppe Alcaro, la sentenza n. 1293/02 pronunciata dal Tribunale di Catanzaro nella causa civile iscritta al n. 2291/1991 R.G. promossa

dal Consorzio di Bonifica «Alli – Punta delle Castelle» contro la Regione Calabria ed altri, sentenza sfavorevole all'amministrazione regionale;

CHE le motivazioni contenute nella citata sentenza non apparivano fondate e che pertanto previa revoca del DDG n. 612 del 29 gennaio 2003, veniva conferito incarico professionale all'avv. Maria Felicia Tallarico del foro di Catanzaro di proporre appello avverso la pregiudizievole pronuncia di cui al punto precedente, giusto DDG n. 723 del 5 febbraio 2003;

CHE in data 10 febbraio 2003 veniva, però, notificato presso l'Avvocatura regionale atto di appello del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali avverso la citata sentenza n. 1293/02;

CHE pertanto, occorre modificare il mandato professione conferito all'avv. Tallarico con DDG n. 723 del 5 febbraio 2003, conferendo alla medesima incarico non già di impugnare in via principale la sentenza in argomento, ma di proporre appello incidentale nelle forme previste dal codice di rito;

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 7/96 con il quale vengono stabilite le competenze Avvocatura del Dirigente dell'Avvocatura regionale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

#### DECRETA

per i motivi sopra evidenziati di modificare, come in effetti modifica il DDG n. 723 del 5 febbraio 2003, conferendo per l'effetto, alla già nominata avvocatessa Tallarico l'incarico non già di impugnare in via principale la sentenza del Tribunale di Catanzaro n. 1293/02, ma di proporre appello incidentale nelle forme previste dal codice di rito.

Catanzaro, lì 18 febbraio 2003

*Il Dirigente Generale*  
**Avv. Giovanni Montera**

---

**Vendita:**

un fascicolo ordinario di Parti I e II: L. 1.500 (euro 0,77); arretrato: L. 3.000 (euro 1,55);  
un fascicolo di supplemento straordinario:  
prezzo di copertina in ragione di L. 1.500 (euro 0,77) ogni 32 pagine.  
Un fascicolo di Parte III: L. 1.000 (euro 0,52); arretrato: L. 2.000 (euro 1,03).

**Prezzi e condizioni di abbonamento:**

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)  
L. 70.000 (euro 36,15).  
Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)  
L. 35.000 (euro 18,08).

**Condizioni di pagamento:**

l'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.** Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

*Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.*

---

---

Editore:  
REGIONE CALABRIA  
AUT. TRIBUNALE CATANZARO  
N. 31/1994

Direttore responsabile:  
OLDANI MESORACA

Redattore:  
FRANCESCO LE PERA

Stampa:  
GRAFICHE ABRAMO S.p.A.  
CATANZARO

---